

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERA N. 6 DEL 19.12.2014

OGGETTO : Preventivo 2015. Determinazioni

Il Presidente introduce l'argomento posto in trattazione, riferendo che la Giunta Camerale, con Deliberazione n. 185 del 05.12.2014, ha predisposto il Preventivo 2015, in uno con gli allegati previsti per legge.

Il Dott. Ambrosi passa, quindi, la parola al Segretario Generale che relaziona in merito al predetto documento contabile.

La Dott.ssa Partipilo fa presente che il Preventivo economico 2015 è il documento formale di programmazione per l'esercizio, redatto secondo le disposizioni del D.P.R. n. 254 del 02.11.2005 - *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio* - e integrato con la documentazione contabile prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013, avente ad oggetto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*". In merito riferisce che l'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014 n. 114, prevede il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 0117490 del 26 giugno 2014 ha fornito le prime indicazioni per garantire, in presenza del taglio delle risorse, il perseguimento delle finalità di promozione economica del territorio in un'ottica di continuità anche amministrativa. Inoltre, ha fatto richiamo alla "necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla L. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale".

Il documento Unioncamere "*Linee guida per la redazione del Preventivo economico 2015*" ha fornito le linee di lavoro per la predisposizione del Preventivo economico 2015, valutando, in particolare, le misure che possono essere attivate dal sistema camerale per salvaguardare l'equilibrio economico patrimoniale mediante l'aumento dei proventi, il contenimento dei costi strutturali e interventi sull'attivo patrimoniale con declinazione dei singoli interventi e azioni da attuare.

Il Segretario Generale richiama quindi la Deliberazione n. 5 del 28.11.2014, con la quale il Consiglio ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 che illustra i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, in osservanza della forte evoluzione del contesto normativo, sociale, economico, giuridico e organizzativo.

Il Preventivo 2015, pertanto, è redatto in coerenza con la predetta Relazione Previsionale e Programmatica ed è corredato della Relazione illustrativa. Sono allegati il Programma triennale 2015 - 2017 e l'elenco annuale 2015 delle opere relative agli immobili camerali - approvato con Deliberazione della Giunta Camerale n. 163 del 17.11.2014 - e i Preventivi economici 2015 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari: AICAI, IFOC e SAMER.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

La previsione dei proventi per "*diritto annuale*" di competenza dell'anno 2015, pari a € 15.587.740,85, subisce una notevole riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 23.897.267,00, per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114;

La previsione dei proventi per "*diritti di segreteria*", pari ad € 5.490.500,00, evidenzia una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente.

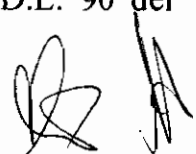
La previsione "*contributi trasferimenti ed altre entrate*", pari ad € 1.296.923,27, comprende principalmente il rimborso da Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Smaltimento rifiuti.

La previsione dei "*proventi da gestione di beni e servizi*", pari a € 666.812,73, comprende le previsioni di proventi derivanti dalla gestione delle attività ispettive dell'ufficio metrico, i previsti proventi derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione della D.O.P. Olio Extravergine di Oliva "Terra di Bari", delle I.G.P. uva di Puglia e dei piani di controllo vini a Denominazione di Origine.

La previsione di "*oneri del personale*", pari a € 8.292.376,84, comprensiva degli oneri sociali, accantonamento al T.f.r. e oneri vari, è determinata sulla base della consistenza numerica dei dipendenti in servizio e delle possibili assunzioni a tempo indeterminato consentite dalle specifiche disposizioni contenute nelle diverse manovre finanziarie per le Camere di Commercio a copertura dei posti disponibili nell'attuale organico.

La previsione di "*oneri di funzionamento*", pari a € 9.546.030,87 è comprensiva delle prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative istituzionali e oneri per il funzionamento degli Organi Istituzionali. Tale previsione subisce una riduzione collegata al taglio del diritto annuale, di cui al D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, e ad obiettivi di contenimento della spesa. Si evidenzia, però, che la stessa previsione comprende una nuova voce di spesa ai sensi della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) il cui art 1, comma 55, prevede che il sistema camerale destini, una somma di 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese attraverso il rafforzamento dei Confidi.

La previsione per "*interventi economici*" per **€ 2.059.761,97** comprende il contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER. per € 345.000,00, A.I.C.A.I. per € 360.000,00 e I.F.O.C. per € 247.500,00, considerate strategiche per la realizzazione indiretta degli interventi promozionali dell'Ente Camerale sul territorio. Sono inoltre comprese le previsioni per altre iniziative finalizzate a sostenere l'economia provinciale e a promuovere gli interessi generali delle imprese, al netto degli impegni pluriennali già assunti nei precedenti esercizi e gravanti anche sull'esercizio 2015. Detta previsione subisce un forte contenimento a causa del taglio del diritto annuale introdotto dal D.L. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella L. 114 del 11.08.2014.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

La previsione per “*ammortamenti e accantonamenti*”, pari a € 5.855.356,69, comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'importo di € 4.489.936,84, corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuale 2015 e altri accantonamenti.

La gestione finanziaria comprende principalmente gli interessi attivi previsti sulle disponibilità liquide giacenti presso l'Istituto Cassiere. La previsione della gestione finanziaria subisce una notevole riduzione infatti l'art.34 del disegno di legge di stabilità 2015 ai commi da 1 a 4 prevede l'assoggettamento al regime di Tesoreria Unica delle Camere di Commercio che saranno pertanto tenute a depositare le proprie disponibilità liquide su conti aperti presso la tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario. Le previsioni di proventi che rientrano in questa voce, relative agli interessi attivi che matureranno nel corso dell'anno 2015, sono state calcolate al tasso creditore annuo dello 0,24% lordo.

Nel Piano degli investimenti sono stati effettuati i seguenti stanziamenti:

- tra le immobilizzazioni immateriali, la somma di € 50.000,00, è prevista per l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali;
- tra le immobilizzazioni materiali, previste per € 1.955.305,16, le voci più rilevanti sono relative ad oneri per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, pari a € 1.528.053,57, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2015 – 2017 e nel Programma Annuale 2015, e alla installazione, collaudo e manutenzione straordinaria delle attrezzature per il Laboratorio chimico merceologico - concesse in uso gratuito alla azienda speciale S.A.MER - pari a € 210.000,00;
- tra le immobilizzazioni finanziarie è previsto il contributo in conto capitale all'Ente Autonomo Fiera del Levante;

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo, costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali, pari a € 50.000,00, alle immobilizzazioni materiali, pari a € 1.955.305,16, e alle immobilizzazioni finanziarie, pari a € 360.000,00, è pari a € 2.365.305,16.

Nella Relazione al Preventivo 2015 sono indicate le fonti di copertura del Piano degli Investimenti provenienti esclusivamente da mezzi propri dell'Ente.

Dall'analisi della gestione del Preventivo 2015 si evince che:

- i previsti proventi correnti sono inferiori ai previsti oneri correnti, determinando un disavanzo presunto della gestione corrente;
- i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 125.062,73;
- la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell'esercizio.

Il disavanzo economico primario è un disavanzo programmato conferente all'indirizzo strategico, più volte declinato nei documenti di programmazione dell'Ente, di reinvestire parte degli avanzi economici conseguiti dall'esercizio 2011.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Il risultato economico previsto per l'esercizio 2015 è un "disavanzo presunto" pari a € 2.601.486,79.

Il principio del pareggio è rispettato mediante l'utilizzo di parte (€ 2.601.486,79) dell'avanzo economico patrimonializzato dell'esercizio 2011 che, com'è noto, è stato complessivamente pari a € 5.531.161,66.

Tale manovra risulta coerente con gli impegni presi in fase di approvazione di pregressi documenti contabili, quali l'aggiornamento del Preventivo 2012 ed il Preventivo 2013, che prevedevano un disavanzo programmato allo scopo di restituire parte delle risorse economiche, divenute economie di bilancio, al territorio di riferimento, attraverso interventi di natura promozionale, in attuazione di una scelta strategica sostanzialmente obbligata in un contesto di crisi del sistema economico e finanziario.

Risultano, pertanto rispettati il disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e i principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*", la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

Il budget economico annuale, redatto in termini di competenza, è stato predisposto attraverso la riclassificazione del Preventivo economico, sopra esaminato, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato "A" al DPR 254/2005.

I criteri e gli schemi di riclassificazione usati nella elaborazione del documento in argomento sono quelli previsti dal D.M. del 27.3.2013 e dalla Circolare MISE del 12.9.2013.

Il budget economico 2015 – 2017 è stato formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Al fine di predisporre il budget economico triennale è stato integrato lo schema del budget economico annuale con le previsioni relative agli anni 2016 e 2017. I dati sono stati previsti sulla base delle informazioni note alla data di redazione del documento e del quadro normativo vigente. Il documento recepisce gli effetti dell'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014 n. 114, che prevede una riduzione crescente del diritto annuale, passando dalla misura del 35% prevista per l'anno 2015 alla misura del 40% prevista per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017.

Dalle previsioni relative all'intero triennio si comprende come l'Ente Camerale intenda rispettare, anche per il futuro, il principio del pareggio di bilancio con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti e dettagliati nelle seguenti tabelle che, seppur reinvestiti in fase di programmazione degli esercizi 2012-2013-2014, non sono stati totalmente utilizzati.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

AVANZO ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO UTILIZZATO IN PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	IMPORTO UTILIZZABILE
2011 (Delibera Consiglio n. 1 del 6.04.2012)	5.531.161,66		
2012 (Delibera Consiglio n. 3 del 24.04.2013)	1.256.942,78		
2013 (Delibera Consiglio n. 2 del 30.04.2014)	2.994.455,46		
TOTALE AVANZI	9.782.559,90	1.718.493,17	8.064.066,73

RIEPILOGO RISULTATI ECONOMICI ESERCIZI 2015-2017

Disavanzo 2015	2.601.486,79
Disavanzo 2016	2.090.552,00
Disavanzo 2017	3.357.368,00
TOTALE DISAVANZO	8.049.406,79

Anche la programmazione pluriennale risulta così, conforme al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è redatto secondo il principio di cassa, diversamente dal criterio utilizzato per la redazione del budget economico annuale il quale, come già evidenziato, è elaborato secondo il principio della competenza economica.

Il documento contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente Camerale stima, rispettivamente, di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2014 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2015; è stata, inoltre, operata una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel Preventivo / Budget economico 2015 che si prevede possano avere una manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento; in ultimo, è stata effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati alle previsioni contenute nel Piano degli investimenti 2015.

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Bilancio 2015, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programmi di spesa più significativi, tra quelli illustrati nella Tabella di riepilogo, il Piano fornisce:



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- il centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

- la tipologia dell'indicatore utilizzata;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano per il 2015 tiene altresì conto degli indirizzi strategici approvati dall'Ente con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015 declinando le "Linee guida per la redazione del Preventivo economico 2015" impartite dal sistema.

Al Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) dovrà conformarsi, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti, il Piano della Performance 2015 previsto dal D.Lgs. n. 150/2009.

Durante la relazione del Segretario Generale lascia definitivamente la seduta il Consigliere Di Paola per improrogabili impegni precedentemente assunti.

La Dott.ssa Partipilo, terminata l'esposizione relativa al Preventivo 2015, fa presente che il Collegio dei Revisori ha redatto la prescritta Relazione, ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. 2.11.2005, n. 254, formulando parere favorevole sul documento contabile di che trattasi nel verbale che è stato distribuito a tutti i Consiglieri.

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio, in assenza dell'Organo di controllo, a prendere atto delle decisioni assunte dallo stesso sul documento in approvazione.

Il Dott. Ambrosi chiede poi ai Consiglieri se sono necessarie delucidazioni in merito ai contenuti del Preventivo 2015 e, non registrandosi interventi, passa a verificare l'esistenza del numero legale per poter validamente deliberare, ponendo ai voti per alzata di mano, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento del Consiglio camerale, il Preventivo per l'anno 2015.

Consiglieri presenti n. 23

Consiglieri votanti n. 23

Voti favorevoli n. 23
Astenuti: nessuno
Voti contrari: nessuno

Del che,

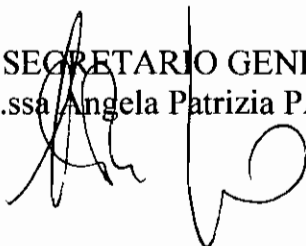
IL CONSIGLIO CAMERALE

- Visto il D.p.r. 2.11.2005, n. 254 – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013;
- Letta la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 148123 del 12.9.2013;
- Letto il documento di Unioncamere “*Bilancio e gestione finanziaria. Linee guida per la redazione del Preventivo economico 2015*”;
- Visto il Preventivo 2015, predisposto dalla Giunta Camerale con Deliberazione n. 185 del 05.12.2014, in uno ai documenti allegati ed accompagnatori;
- Sentita la relazione del Segretario Generale Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo;
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori;
- Preso atto della votazione svoltasi in aula;
- Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo;
- A voti unanimi espressi a termini di legge,

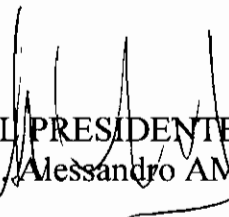
DELIBERA

- 1) di approvare il Preventivo 2015 il quale, in uno con i documenti allegati ed accompagnatori indicati in premessa e con la Relazione del Collegio dei Revisori, è parte integrante del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Patrizia PARTIPILO)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro AMBROSI)



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
B A R I

**CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
DI BARI**

PREVENTIVO 2015

PREVENTIVO 2015
(composizione)

- *Prospetto contabile Preventivo 2015;**
- *Budget economico 2015;**
- *Relazione della Giunta Camerale**

ALLEGATI

- *Budget economico 2015 – 2017**
- *Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa 2015**
- * Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
- *Piano 2015 – 2017 opere pubbliche ed elenco annuale 2015**
- *Prospetto consumi intermedi**
- *Preventivo 2015 AICAI**
- *Preventivo 2015 IFOC**
- *Preventivo 2015 SAMER**
- *Relazione del Collegio dei Revisori dei conti**

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

ALL. A - PREVENTIVO 2015 (previsto dall'articolo 6, comma 1, DPR 254/05)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI			FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2014	PREVENTIVO ANNO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		
GESTIONE CORRENTE								
A) Proventi correnti								
1 Diritto Annuale	23.897.267,00	15.587.740,85		15.587.740,85				15.587.740,85
2 Diritti di Segreteria	5.494.100,00	5.490.500,00			5.452.000,00	38.500,00		5.490.500,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.523.951,06	1.296.923,27	10.000,00	69.300,00	1.193.623,27	24.000,00		1.296.923,27
4 Proventi da gestione di beni e servizi	657.878,69	666.812,73			230.000,00	436.812,73		666.812,73
5 Variazione delle rimanenze	-37.360,76	-15.000,00		-15.000,00	0,00	0,00		-15.000,00
Totale proventi correnti A	31.535.835,99	23.026.976,85	10.000,00	15.642.040,85	6.875.623,27	499.312,73		23.026.976,85
B) Oneri Correnti								
6 Personale	-9.546.629,43	-8.292.376,84	-854.408,98	-2.357.120,00	-4.321.766,38	-759.081,48		-8.292.376,84
7 Funzionamento	-10.131.551,75	-9.546.030,87	-1.962.458,34	-4.390.151,49	-2.519.624,55	-673.796,48		-9.546.030,87
8 Interventi economici	-6.800.532,82	-2.059.761,97	-952.500,00		0,00	-1.107.261,97		-2.059.761,97
9 Ammortamenti e accantonamenti	-7.911.869,02	-5.855.356,69		-5.853.356,69	-2.000,00			-5.855.356,69
Totale Oneri Correnti B	-34.390.583,02	-25.753.526,37	-3.769.367,33	-12.600.628,18	-6.843.390,93	-2.540.139,93		-25.753.526,37
Risultato della gestione corrente A-B	-2.854.747,03	-2.726.549,52	-3.759.367,33	3.041.412,67	32.232,34	-2.040.827,20		-2.726.549,52
C) GESTIONE FINANZIARIA								
10 Proventi finanziari	1.141.253,86	129.062,73	2.297,41	106.347,06	17.769,82	2.648,44		129.062,73
11 Oneri finanziari	-5.000,00	-4.000,00		-4.000,00				-4.000,00
Risultato della gestione finanziaria	1.136.253,86	125.062,73	2.297,41	102.347,06	17.769,82	2.648,44		125.062,73
D) GESTIONE STRAORDINARIA								
12 Proventi straordinari	360.000,00	435.000,00	0,00	435.000,00	0,00	0,00		435.000,00
13 Oneri straordinari	-360.000,00	-435.000,00	-5.000,00	-390.000,00	-30.000,00	-10.000,00		-435.000,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00	-5.000,00	45.000,00	-30.000,00	-10.000,00		0,00
Disavanzo Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.718.493,17	-2.601.486,79	-3.762.069,92	3.188.759,73	20.002,16	-2.048.178,76		-2.601.486,79
PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E Immobilizzazioni Immateriali	12.000,00	50.000,00		50.000,00				50.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	1.012.577,66	1.955.305,16		1.945.305,16	10.000,00			1.955.305,16
F Immobilizzazioni Finanziarie	15.356.229,00	360.000,00	360.000,00					360.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	16.380.806,66	2.365.305,16	360.000,00	1.995.305,16	10.000,00			2.365.305,16

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		21.078.241		29.571.367
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	0		180.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici	0		180.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	15.587.741		23.897.267	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.490.500		5.494.100	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-15.000		-37.361
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		1.963.736		2.001.830
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	1.963.736		2.001.830	
Totale valore della produzione (A)		23.026.977		31.535.836
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-7.256.176		-12.390.884
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.059.762		-6.800.533	
b) acquisizione di servizi	-4.412.748		-4.730.902	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-316.829		-353.874	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-466.836		-505.576	
8) per godimento di beni di terzi		-23.837		-23.837
9) per il personale		-8.292.377		-9.546.629
a) salari e stipendi	-6.223.293		-7.208.115	
b) oneri sociali.	-1.497.906		-1.673.162	
c) trattamento di fine rapporto	-374.505		-416.680	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-196.672		-248.672	
10) ammortamenti e svalutazioni		-5.703.357		-7.701.869
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-22.894		-14.135	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.190.526		-1.187.511	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.489.937		-6.500.223	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-92.000		-90.000
13) altri accantonamenti		-60.000		-120.000
14) oneri diversi di gestione		-4.325.780		-4.517.363
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-4.325.780		-4.517.363	
Totale costi (B)		-25.753.526		-34.390.583
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.726.550		-2.854.747

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		129.063		1.141.254
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	129.063		1.141.254	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-4.000		-5.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-4.000		-5.000	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		125.063		1.136.254
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		435.000		360.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-435.000		-360.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0
Risultato prima delle imposte		-2.601.487		-1.718.493
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.601.487		-1.718.493

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO **2015**

Relazione

Il Preventivo è il documento formale di programmazione per l'esercizio, è formulato in termini di competenza economica, rispetta i principi della veridicità, universalità, prudenza e chiarezza ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio, così come disposto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254 – *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*. Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio in programmazione e la ripartizione delle suddette previsioni per funzioni istituzionali. Esso è redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 approvata dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 5 del 28.11.2014. Al Preventivo 2015, corredato della presente Relazione, sono allegati il Programma triennale 2015 – 2017 e l'elenco annuale 2015 delle opere relative agli immobili camerale - approvato con Deliberazione della Giunta Camerale n. 163 del 17.11.2014 - e i Preventivi economici 2015 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari: AICAI, IFOC e SAMER.

Il Preventivo economico camerale deve essere integrato con la documentazione contabile prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013 avente ad oggetto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", la cui applicabilità agli Enti Camerali è prevista dal Decreto Legislativo 31.5.2011, n. 91, il quale, all'articolo 1, include nell'ambito soggettivo gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT tra i quali, com'è noto, sono annoverate le Camere di Commercio.

Alla luce dell'attuale quadro normativo, il Preventivo 2015 è complessivamente composto dalla seguente documentazione:

- 1. prospetto redatto secondo lo schema allegato "A" al DPR 254/2005;
- 2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato "2" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- 3. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato "1" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
- 4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo lo schema allegato "3" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
- 5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.9.2012;
- 6. la relazione illustrativa al Preventivo ed al Budget economico 2015.

PROSPETTO ALLEGATO "A"

Di seguito sono illustrati i criteri seguiti per la quantificazione delle somme programmate per l'esercizio 2015, per voci di Proventi, Oneri ed Investimenti, risultanti dal prospetto contabile allegato "A", parte integrante del Preventivo 2015.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale

DIRITTO ANNUALE	IMPORTI
Diritto annuale competenza 2015	€ 15.607.740,85
Restituzione diritto annuale (non dovuto)	€ (20.000,00)
Previsione diritto annuale al lordo della svalutazione	€ 15.587.740,85

La previsione complessiva di questa voce comprende la previsione del diritto annuale per l'anno 2015, pari ad € 15.587.740,85, al netto delle previsioni relative al diritto annuale erroneamente versato – quindi da restituire - pari a € 20.000,00.

L'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" stabilisce che "nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della L. 29/12/1993 n. 580 e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Si rammenta, ancora una volta, che il processo di iscrizione nei bilanci camerali dei proventi per diritti annuali inesatti da recuperare con emissione dei ruoli è stato completato nell'esercizio 2011, con l'iscrizione dei ruoli per annualità 2007. Pertanto, già a decorrere dall'esercizio 2012, è iscritto nel Preventivo economico il solo diritto annuale di competenza effettiva dell'esercizio.

DIRITTO ANNUALE COMPETENZA 2015

Diritto annuale (dato Infocamere)	€ 14.332.663,80
Sanzioni diritto annuale (dato Infocamere)	€ 1.252.318,60
Interessi moratori (dato Infocamere)	€ 22.758,45
TOTALE	€ 15.607.740,85

Come sopra anticipato, la previsione dei proventi per "diritto annuale" di competenza dell'anno 2015 è stata effettuata dal Servizio competente, tenendo conto dei dati forniti dalla società Infocamere, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009. Con la precedente Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico ha diramato i nuovi principi contabili delle camere di commercio elaborati dalla commissione di cui all'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. I predetti principi contabili precisano che le Camere di Commercio devono rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza tenendo conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi. Il credito per diritto annuale dovuto, comprensivo delle sanzioni e degli interessi, è svalutato, prudenzialmente, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi relativi alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; detta percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo all'emissione dei ruoli. Tale metodologia deve evidentemente essere utilizzata anche per la costruzione dei preventivi economici. Conseguentemente, la previsione del diritto annuale di competenza del 2015 è stata fatta sulla scorta delle tabelle di sintesi trasmesse da Infocamere contenenti le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale di competenza del 2014 e quelle il cui versamento risulta omesso. Il diritto annuale già versato è stato così sommato al diritto annuale omesso determinato secondo le seguenti modalità:

- per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, eccezion fatta per le imprese individuali, che hanno omesso il versamento alla data del 30.9.2014, è stato considerato, quale diritto stimato dovuto, l'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando il fatturato relativo all'esercizio 2012 (ultimo attualmente disponibile). Nel caso di fatturato relativo all'esercizio 2012 non disponibile, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- per le imprese iscritte nella sezione speciale e nel Repertorio Economico Amministrativo o che, comunque, pagano il diritto in misura fissa, tra cui le imprese individuali, è stato considerato, quale diritto dovuto, l'importo stabilito con decreto ministeriale.

Il valore del diritto omesso dalle imprese individuali, dai soggetti iscritti nella sezione speciale e nel repertorio economico amministrativo (r.e.a.) nonché il valore stimato del diritto dovuto dalle imprese in sezione ordinaria è stato maggiorato della sanzione amministrativa prevista dal decreto ministeriale 27.1.2005, n. 54, per i casi di omesso versamento (30%) e della misura degli interessi rilevati fino al 31.12.2015.

Come meglio precisato di seguito, l'importo del diritto annuale omesso - maggiorato delle sanzioni e degli interessi - è stato svalutato, mediante apposita previsione di accantonamento alla voce 9 – *ammortamenti ed accantonamenti*, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi relativi alle annualità 2012 e 2013, sulla scorta dei dati forniti sempre da Infocamere .

In definitiva, se si considera l'accantonamento per svalutazione crediti, pari a € 4.489.936,84, la somma effettiva (netta) prevista a titolo di diritto annuale nell'anno 2015 è pari a € 11.097.804,01.

Previsione diritto annuale 2015 al lordo della svalutazione	€ 15.587.740,85
Svalutazione diritto annuale 2015	- € 4.489.936,84
Previsione diritto annuale 2015 al netto della svalutazione	€ 11.097.804,01

2) Diritti di segreteria

DIRITTI DI SEGRETERIA	IMPORTI
Registro delle Imprese	€ 5.128.000,00
Altri	€ 372.500,00
Restituzione diritti di segreteria	- € 10.000,00
Totale previsione 2015	€ 5.490.500,00

La voce comprende le previsioni di proventi per diritti di segreteria relativi alla Borsa Merci, agli Albi e Ruoli Camerali, presentazione del M.U.D., oblazioni extragiudiziali di competenza della

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CCIAA, per la gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane e, per la parte più consistente, di proventi relativi alla tenuta del Registro delle Imprese; le previsioni sono effettuate, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Anche questa previsione è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera da restituire per € 10.000,00.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	IMPORTI
Regione Puglia – CPA	€ 0,00
AMBIENTE -- Albo smaltitori rifiuti	€ 1.033.623,27
Altri	€ 120.000,00
Totale previsione 2015	€ 1.153.623,27

La previsione di questa voce - anch'essa effettuata, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate - comprende il rimborso spese da Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo smaltitori rifiuti, i canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (es. vendita CNS, ecc.), e i proventi della Borsa Immobiliare.

Relativamente al rimborso spese della Regione Puglia per la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane, si ribadisce che è tuttora in corso una riorganizzazione amministrativa che procede in direzione dell'affidamento in delega dell'esercizio delle funzioni amministrative all'Ente Camerale, in applicazione della Legge Regionale n. 24 del 5.8.2013. Conseguentemente, all'Ente Camerale non spetterebbe più alcun rimborso spese mentre i diritti di segreteria incassati per la gestione dell'Albo sarebbero acquisiti interamente al Bilancio camerale. Nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione della suddetta delega, l'Ente Camerale, prudenzialmente, azzerà la previsione del rimborso spese per il servizio in parola.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

4) Proventi da gestione di beni e servizi

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	IMPORTI
Proventi da gestione attività ispettiva ufficio metrico	€ 190.000,00
Proventi da gestione attività OLIO DOP TERRA DI BARI - IGP UVA DI PUGLIA - VINI A DOP / DOC	€ 432.312,73
Altri	€ 44.500,00
Totale previsione 2015	€ 666.812,73

Lo stanziamento di questa voce comprende le previsioni di proventi derivanti dalla gestione delle attività ispettive dell'ufficio metrico, i previsti proventi derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione dei vini D.O.P. – ex D.M. 30.7.2012 - e D.O.P. “Terra di Bari” riferita all'Olio Extravergine di oliva – ex Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 28 luglio 2003, rinnovato con D.M. 1.2.2011 - dell'I.G.P. Uva di Puglia, dall'applicazione delle tariffe relative alle operazioni di concorsi a premio, le cui competenze sono state attribuite alle Camere di Commercio e i cui importi sono stati aggiornati con Deliberazione di Giunta n. 117 del 3.8.2011 - quelle relative alla vendita di carnet ATA e i proventi relativi alle attività di Conciliazione e Mediazione.

5) Variazione delle rimanenze

E' stato indicato il presunto minor valore delle rimanenze finali di magazzino rispetto a quelle iniziali, quantificato dal Servizio Provveditorato dell'Ente.

B) Oneri correnti

La previsione degli oneri correnti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

* per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni provenienti dai dirigenti responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

* per la parte più strettamente correlata agli interventi di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2015 e dai componenti l'organo esecutivo camerale;

* per il resto, sulla base del dato storico e del fabbisogno finanziario derivante da contratti e da provvedimenti, a carattere pluriennale, in essere alla data del 31.12.2014, come confermati dai Dirigenti negli atti di utilizzo e di liquidazione (articoli 13 e 15 del DPR 254/2005) adottati nel corso dell'esercizio 2014.

6) Personale

PERSONALE	IMPORTI
Competenze al personale	€ 6.223.293,08
Oneri sociali	€ 1.497.906,50
Accantonamenti al TFR	€ 374.504,79
Altri costi	€ 196.672,47
Totale previsione 2015	€ 8.292.376,84

Gli oneri del personale sono stati quantificati e comunicati dal competente Settore con le note n. prot. 54139 del 29.10.2014, n. 56330 del 11.11.2014 e n. 59295 del 26.11.2014.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Competenze del Personale

Il costo del personale è determinato sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dei dipendenti inquadrati in categorie secondo il vigente sistema di classificazione - C.C.N.L. 31.03.1999 in servizio al 30 ottobre 2014 e della possibili assunzioni a tempo indeterminato consentite dalle specifiche disposizioni contenute nelle diverse manovre finanziarie per le Camere di Commercio a copertura dei posti disponibili nell'attuale organico, ridefinito dalla Giunta camerale con deliberazioni n. 39 del 17/03/2014 e n. 38 del 17/03/2014 ai fini della programmazione del fabbisogno del personale

Al riguardo si specifica che la norma ha previsto una riduzione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni Pubbliche centrali (del 20% degli uffici dirigenziali e del 10% di quelle non dirigenziali) e degli Enti Locali, norma che non riguarda le Camere di commercio e le Unioni Regionali. Sono, comunque stati introdotti nuovi limiti per le assunzioni per il periodo 2012-2016 e per gli anni 2012, 2013 e 2014: le Camere possono procedere ad assunzioni di personale a tempo

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura


B A R I


indeterminato nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno precedente, nel 2015 il limite è del 50% e dal 2016 è il 100%.


Alla data del 1/12/2014 l'organico risulta composto - rispetto alla consistenza della dotazione - per qualifica e profilo professionale, come di seguito specificato:


Area dirigenziale: n. 1 dirigente

personale riclassificato nelle seguenti quattro categorie:

Categoria D  profilo di accesso D3:n. 13 (profilo professionale: Funzionario)
profilo di accesso D1:n. 30 (profilo professionale: Istruttore)

Categoria C:  n. 100 (profilo professionale: Assistente amm.vo contabile)

Categoria B  profilo di accesso B3:n. 4 (profilo professionale: Operatore)
profilo di accesso B1:n. 9 (profilo professionale: Esecutore)

Categoria A:  n. 5 (profilo: Addetto ai servizi ausiliari),
n. 161 totale personale non dirigenziale

oltre la figura del **Segretario Generale** nominata con Delibera di Giunta n. 165 del 25/10/2013 a far data dalla notifica del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 /10/2013 avvenuta in data 25/10/2013.

Si include, altresì, una ulteriore previsione di spesa per n. 1 dirigente per procedura concorsuale in fase di conclusione

Nel nuovo assetto della Struttura Organizzativa dell'Ente attribuito con Deliberazione di Giunta Camerale n. 26 del 10/03/2011 articolato in aree organizzative, le n. 164 risorse umane (1 segretario gen. + 2 dirigenti + 161 dipendenti) sono collocate nelle diverse strutture, secondo la seguente ripartizione:

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Segreteria generale gen. = n. 14	n. 13 dip + Segretario
Gestione Risorse e Patrimonio:n.25 dip. + (incarico dirigenziale ad interim al Segretario gen.) = n. 26	
Registro Imprese – Commissione provinciale Artigianato:n. 45 dip + (incarico dirigenziale ad interim al Segretario gen.) = n. 45	
Ambiente, attività decentrate: = n. 23	n. 25 dip + (incarico dirigenziale ad interim)
Legale e fede pubblica – Statistica ed Agricoltura n. 29	n. 27 dip + dirigente =
Albi ed Elenchi professionali – Attività Promozionali: n.10 dip. + (incarico dirigenziale ad interim) n. 10	
Risorse umane, Studi e Rapporti Enti Istituzionali : n.14 dip. + (incarico dirigenziale ad interim) = n. 14	

L'Ente, per lo svolgimento di attività di rilevante importanza sul piano organizzativo – funzionale, ha istituito n. 18 posizioni organizzative – art. 8 C.C.N.L. 31.03.1999 ed una posizione per incarico di alta professionalità – art. 10 C.C.N.L. 22.01.2004.

Nell'anno 2015 si prevedono n. 5 cessazioni (1 di cat. D e 1 di cat.A e 3 di categoria C) dal servizio da parte del personale camerale.

Gli oneri connessi alla corresponsione della retribuzione mensile e del trattamento accessorio in favore del personale in servizio sono determinati dalla applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto “Regioni – Autonomie locali” e dai contratti decentrati integrativi sottoscritti. Si prevede, altresì, la corresponsione dell'Indennità di Vacanza Contrattuale così come stabilito dal D.L. 78 del 30 maggio 2010 divenuto il 31 luglio 2010 Legge 122 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione Finanziaria e di competitività Economica” nella misura e negli importi comunicati dalla Ragioneria dello Stato;

1. Gli oneri del personale dirigenziale previsto (segretario generale 2 dirigenti di cui 1 di procedura concorsuale in fase di espletamento) sono stati quantificati sulla base del C.C.N.L. quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2008-2009 sottoscritto il 3 agosto 2010.

Il costo complessivo, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci, è composto da:

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

1. retribuzione individuale mensile lorda x 13 mensilità + IVC = 129.932,79+944,19= €
130.876,98

risorse economiche nette per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, sono state quantificate secondo quanto disposto dalla legge 78 del 30/05/2010 convertita in legge 122 del 31/07/2011 sulla base dell'importo del fondo annualità 2010 al quale sono state dedotte le somme in base al personale dirigenziale in servizio ar. 9 comma 2bis della summenzionata legge per un importo = € 433.161,87

– Gli oneri del personale non dirigenziale in servizio (n. 161 unità) sono quantificati sulla base del C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 sottoscritto il 31 luglio 2009; le componenti per trattamento fondamentale ed accessorio, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci di costo, sono costituite da:

- Retribuzione individuale mensile fondamentale x 13 mensilità, € 3.846.587,60
 - di cui per oneri di riclassificazione ex-art. 7 CCNL 31/03/1999 € 21.266,12
 - per importi annui in godimento per progressione economica orizzontale, retribuzione ind. di anzianità e assegni ex-IIS € 395.953,88

- Assegno nucleo familiare - Legge 153/1988 e Legge 296/2006 in favore dei dipendenti interessati negli importi rivalutati dal 1 luglio 2012; € 23.905,44

- Indennità di Vacanza Contrattuale € 28.054,68
(art. 2 comma 35 della legge n. 203 del 2008 e comma 17 dell'art. 9 legge 122/2010)

- Indennità specifica nella misura annua lorda di € 64,56 per i dipendenti inquadrati negli ex-3 e 4 livello € 812,38

- Compensi per prestazioni di lavoro straordinario - art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999 € 8.684,00
per oneri a completo carico dell'Ente

- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. a) € 10.089,63
a carico del Bilancio

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. b) e c) € 78.359,13
a carico delle risorse decentrate

- Retribuzione di posizione e di risultato € 214.731,75

per n. 18 incarichi di posizione organizzativa (art. 8 CCNL 31/03/1999): € 205.756,30

e per l'incarico di Alta professionalità (art. 10 CCNL 22/01/2004): € 8.975,45

con oneri a carico delle risorse decentrate stabili;

In applicazione all'art. 9 della Legge 122/2010 il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di competenza dell'anno 2015 viene quantificato nella sua previsione in rapporto al personale in servizio, applicando l'art. 9 comma 2 bis.

Le risorse destinate a tali finalità per l'anno 2015 sono previste per un importo pari ad € **1.980.778,50**.

Le risorse decentrate costituiscono principale strumento di investimento sull'organizzazione e rilevante leva economica diretta al riconoscimento del merito, dell'impegno e soprattutto della produttività in favore delle risorse umane nella gestione delle attività istituzionali, sulla base degli indirizzi e scelte strategiche deliberate dal Consiglio camerale con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per il perseguimento degli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità.

Viene prevista, la somma di € **2.000,00** per l'indennità di mansione art. 9 Legge 113/1985 in favore del centralinista.

b) *Oneri sociali*

Sul trattamento economico fondamentale ed accessorio determinato per l'anno 2015 sono dovuti in applicazione della Legge 335/1995 e D. Lgs. 314/1997 i contributi previdenziali alla gestione I.N.P.D.A.P. (ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, ex Cassa Stato ed ex E.N.P.D.E.P.), con applicazione della aliquota di finanziamento a carico dell'Ente per la generalità dei dipendenti pari al 23,893% degli importi imponibili; per n. 3 dipendenti trasferiti per mobilità che hanno conservato il trattamento pensionistico dell'amministrazione statale di provenienza l'aliquota contributiva è pari al 24,293%.

L'importo complessivo previsto per la copertura degli oneri sociali dovuti (previdenziali, assicurativi e fiscali) è determinato come segue:

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- Oneri su trattamento economico fondamentale dirigenti e non dirigenti: € 1.329.077,56
- Oneri su trattamento economico accessorio dirigenti: € 142.064,10
- Oneri su trattamento economico accessorio non dirigenti: € 516.670,48

Inoltre – in applicazione delle vigenti disposizioni legislative Testo Unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali D.P.R. 1124/1965 e Decreto Legislativo 38/2000 – l'Ente, che per le attività a rischio assicura obbligatoriamente il personale dipendente, è tenuto al pagamento dei premi assicurativi connessi all'inquadramento di settore disposto dall'INAIL, secondo le tariffe stabilite annualmente dall'Istituto medesimo, in relazione alle attività assicurate e all'andamento infortunistico dell'ultimo triennio.

c) *Accantonamento al T.F.R.*

le Camere di Commercio provvedono direttamente all'erogazione del trattamento di fine servizio, in favore del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, non essendo prevista per tale trattamento l'iscrizione obbligatoria e/o facoltativa all'INPDAP.

L'accantonamento annuale a carico del Preventivo economico 2015 per ciò che concerne l'indennità di Anzianità è stato determinato ai sensi dell'ex art. 77 D.I. 1982.

Per il personale in regime di T.F.R. ai sensi del D.P.C.M. 20/12/1999; art. 49 C.C.N.L. 14.09.2000; D.P.C.M. 02.03.2001 si applicano le modalità di calcolo ai sensi dell'art. 2120 del C.C.

Il trattamento di fine rapporto per tutti i dipendenti è quantificato nell'ammontare complessivo pari ad € 374.504,79 come di seguito specificato:

- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su trattamento fondamentale € 300.775,95
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione per incaricati di Posizione Organizzativa, € 1.162,04
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione personale Dirigente € 11.195,70
- per T.F.R. sul trattamento economico del personale assunto dopo a far data 01/01/2001 € 50.243,16
- per T.F.R. sul trattamento economico del Segretario Generale € 11.127,91

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Per la copertura dei posti vacanti in organico, in relazione alle assunzioni consentite di personale a tempo indeterminato, il costo complessivo (retribuzione, oneri previdenziali, assicurativi e TFR, che nel Budget Direzionale è quantificato come segue:

- per la previsione del piano occupazionale 2014 Delibera di giunta 39 del 17/03/2014 (*tenuto conto per gli individuati profili professionali dei valori tabellari CCNL 31 luglio 2009, relativi oneri riflessi nonché quota di T.F.R*) il costo complessivo ammonta ad € 95.268,93

7) Funzionamento.

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Prestazione di servizi	€ 4.729.577,27
Godimento di beni di terzi	€ 23.837,00
Oneri diversi di gestione	€ 1.683.287,48
Quote associative	€ 2.642.492,64
Organi istituzionali	€ 466.836,48
Totale previsione 2015	€ 9.546.030,87

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Prestazione di servizi

Rientrano, in questa sottovoce:

- le previsioni per oneri telefonici, oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica, oneri per la pulizia dei locali, oneri di rappresentanza, oneri per la manutenzione degli impianti vari dell'Ente (es. elettrico, antincendio), oneri per le assicurazioni obbligatorie, oneri per il servizio postale, oneri per mezzi di trasporto e oneri vari di funzionamento dell'Ente;

- le previsioni di oneri per il servizio di riscossione del diritto camerale tramite il circuito del modello F24 - di cui la Camera usufruisce giusta convenzione tra Unioncamere e Agenzia delle Entrate -, il servizio di *Call Center* per il Registro Imprese, gli oneri per il rilascio gratuito della CNS, gli oneri previsti per l'automazione, l'informatizzazione e l'esternalizzazione di alcuni

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

dei servizi relativi alle attività istituzionali dell'Ente, affidate a INFOCAMERE Società Consortile P.A. ed al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile P.A.;

- le previsioni di oneri per il servizio di *Call Center* e per l'esternalizzazione di alcuni servizi relativi all'Albo Smaltitori rifiuti affidati alla società del sistema camerale ECOCERVED Scarl i quali, tuttavia, saranno rimborsati in fase di rendicontazione annuale a Unioncamere;

- le previsioni per oneri legali destinati alla difesa in giudizio dell'Ente Camerale, gli oneri per consulenze di natura obbligatoria - in quanto previste in applicazione di norme di legge (es. norme relative alla sicurezza sul posto di lavoro) - e le previsioni di altri oneri per consulenze e pareri;

- la previsione di oneri derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione dei vini D.O.P. - ex D.M. 14.6.2012 - dell'Olio Extravergine di Oliva "Terra di Bari" - ex Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 28 luglio 2003 - dell'I.G.P. uva di Puglia. Com'è noto, la Camera di Commercio di Bari è stata autorizzata con decreto Mi.p.a.a.f. del 30/07/2012 a svolgere le funzioni di Controllo per alcuni vini a D.O.P. predisponendone i rispettivi piani di controllo. L'attività vitivinicola di prodotti di qualità (vini a D.O.P./I.G.P.) è regolata dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 61/2010 che, in particolare, all'art. 13 stabilisce che l'attività di controllo sia svolta da autorità pubbliche designate con apposito decreto Mi.p.a.a.f. Il D.Lgs. n. 61/2010, che riforma l'intero sistema di certificazione dei vini di qualità, rappresenta una svolta epocale in quanto introduce il principio in base al quale un vino a D.O.P. non può essere certificato e quindi commercializzato senza che un organismo di controllo ne certifichi la tracciabilità ed il rispetto di un Piano di Controllo. Il piano dei controlli è predisposto dalle Autorità di Controllo nel rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.M. 14/06/2012 e rappresenta una sorta di documento amministrativo ufficiale che contiene l'elenco delle attività di natura ispettiva da svolgere e gli obblighi da rispettare da parte degli operatori, comprese le percentuali dei soggetti di filiera da sottoporre a visita ispettiva. Gli Organismi di controllo sono soggetti, poi, a vigilanza da parte del Mi.P.A.A.F. anche attraverso i suoi funzionari appartenenti agli uffici periferici. La violazione delle disposizioni normative relative all'applicazione dei Piani di controlli è motivo di emanazione di sanzioni e nei casi più gravi di revoca dell'incarico. Ciò premesso, stante la rigidità del sistema dei controlli, e la constatazione che si tratta di attività commerciale generatrice di proventi per l'Ente Camerale, non è in alcun modo applicabile alla stessa la normativa in tema di riduzione dei costi in applicazione della normativa di razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò, infatti, rappresenterebbe un vincolo all'attuazione del sistema dei controlli previsti dalla normativa in tema di certificazione dei vini di qualità;

- le previsioni relative agli oneri per la comunicazione ed informazione pubblica sulla stampa, nazionale e locale, sulle emittenti radio e televisive;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- oneri per la formazione del personale;
- oneri per buoni pasto;
- la previsione per oneri di pubblicità legale, principalmente per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale di bandi di gara, come previsto dalla normativa del settore.

PRESTAZIONE DI SERVIZI	IMPORTI
Servizi INFOCAMERE	€ 658.090,41
Servizi CSA	€ 1.133.795,01
Oneri pulizia locali	€ 658.800,00
Altri	€ 2.278.891,85
Totale previsione 2015	€ 4.729.577,27

Per le ragioni già ampiamente evidenziate nella sezione relativa agli “altri costi” del personale, nella voce “altri” della tabella che precede è stata inserita la previsione di spesa per i buoni pasto riconosciuti al personale dipendente camerale la quale, fino all’esercizio 2011, è stata collocata tra gli “oneri del personale”.

b) Godimento di beni di terzi

Contiene la previsione degli oneri necessari alla fornitura dei due *server* in prestito d’uso, adeguamento delle licenze software in prestito d’uso e servizio di gestione *hosting* remoto.

c) Oneri diversi di gestione

Rientrano in tale voce le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell’IRAP, ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali, canoni fogna, passi carrabili, imposte di bollo e di registro, IMU sugli immobili camerale, oneri per l’acquisto di cancelleria, oneri per l’acquisto dei carnet ATA, oneri di natura fiscale (taglia spese) da sostenersi in osservanza delle seguenti disposizioni normative:

□ articolo 61, comma 17, del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito nella L. 6.8.2008, n. 133, il quale dispone testualmente che “*Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato... ”;*

□ articolo 6, comma 21, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito nella L. 30.7.2010, n. 122, il quale dispone testualmente che “*Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente*

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato... ”;

□ articolo 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito nella L. 7.8.2012 n. 135, il quale dispone testualmente: “.....le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre... ”;

□ articolo 50, comma 3, del D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89, il quale dispone testualmente : “..... le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno ”.

ONERI DIVERSI DI	IMPORTI
GESTIONE	
IMU	€ 185.000,00
IRAP (personale)	€ 507.213,58
Ritenute su interessi attivi	€ 24.841,71
Oneri taglia spese (L. 133/2008)	€ 63.533,85
Oneri taglia spese (L. 122/2010)	€ 96.680,60
Oneri taglia spese (L. 135/2012)	€ 550.962,90
Altri	€ 255.054,84
Totale previsione 2015	€ 1.683.287,48

d) Quote associative

Comprende le quote associative a favore dell'Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia e della Camera di Commercio Italo - Orientale. La voce comprende, altresì, la previsione di oneri per la partecipazione della Camera al Fondo perequativo nazionale e il sostegno ai Confidi.

Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 35% per l'anno 2015, la determinazione delle quote ha subito una proporzionale riduzione.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTI
UNIONCAMERE	€ 416.024,14
Unione Regionale CCIAA Puglia	€ 683.235,29
Camera di Commercio Italo Orientale	€ 18.750,00
Partecipazione Fondo Perequativo L. 580 / 1993	€ 596.366,31
Sostegno ai Confidi L. 147 / 2013 (Legge di stabilità 2014)	€ 928.116,90
Totale previsione 2015	€ 2.642.492,64

Le previsioni degli oneri di funzionamento sono state effettuate, tra le altre, in conformità alle disposizioni contenute nei seguenti atti normativi in materia di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi:

- articolo 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012 n. 95 convertito dalla L. 7.8.2012, n. 135;
- articolo 50, comma 3, del D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89;
- Circolare del MEF n. 28 del 7.9.2012;
- Circolare del MISE prot. 190345 del 13.9.2012;
- Circolare del MISE prot. 218482 del 22.10.2012;
- Circolare del MEF n. 31 del 23.10.2012.

Com'è noto, l'articolo articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7.8.2012, n. 135, ha previsto una riduzione nella misura del 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010. Inoltre, l'articolo 50, comma 3, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 ha disposto una ulteriore riduzione del 5% su base annua della predetta spesa, a decorrere dall'anno 2014. Le somme derivanti da tali riduzioni saranno versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il prospetto allegato illustra, per singole voci e complessivamente, gli importi sui quali è stata calcolata la riduzione, l'entità della riduzione del 10%, l'entità dell'ulteriore riduzione del 5%, i valori delle voci contabili risultanti dal Preventivo assestato per l'anno 2012 alla data di entrata in vigore del D.L. 95/12 (07.07.2012) a cui apportare le riduzioni e i nuovi limiti di spesa del Preventivo 2015.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Gli oneri per studi ed incarichi di consulenza e gli oneri per mezzi di trasporto sono stati ulteriormente ridotti, in applicazione, rispettivamente, dell'articolo 1, comma 5, del D.L. n. 101 del 31.8.2013, convertito con modifiche dalla L. n. 125 del 30.10.2013 e dell'articolo 15, comma 2, D.L. 66 del 24.04.2014, convertito dalla L. 89 del 23.06.2014.

La somma dei valori corrispondenti ai "nuovi limiti di spesa 2015" (colonna 5 allegato "*prospetto consumi intermedi*"), pari a € 3.367.679,04, rappresenta il nuovo limite complessivo della spesa per consumi intermedi che l'Ente Camerale potrà sostenere per l'esercizio 2015. All'interno delle voci che la compongono sono state apportate variazioni compensative, necessarie per fronteggiare impegni di spesa pluriennale, nel rispetto del suddetto limite e riduzioni in previsione del contenimento delle spese collegate al funzionamento dell'Ente. Lo stanziamento così rideterminato viene riportato nell'allegato "*prospetto consumi intermedi*" colonna 6 .

L'importo risultante dall'applicazione delle riduzioni del 10% e del 5% sulla base imponibile risulta complessivamente pari a € 550.962,90; come sopra illustrato, tale importo è stato inserito nella voce "oneri taglia spese L. 135/12" appartenente alla sotto categoria degli "oneri diversi di gestione" e sarà versato al capitolo 3412 del Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'anno 2015 e seguenti.

Il prospetto allegato "*prospetto consumi intermedi*" illustra, inoltre, l'elenco completo delle voci del bilancio camerale appartenenti alla categoria degli "oneri di funzionamento" riconducibili alla categoria dei "consumi intermedi", così come individuate dalle deliberazioni della Giunta Camerale n. 182 del 25.09.2012, n. 218 del 09.11.2012 e n. 76 del 18.06.2014.

e) *Organi istituzionali*

Su tale voce sono fatti gravare gli oneri relativi al funzionamento degli Organi Istituzionali nonché delle commissioni e organismi tecnici che, a vario titolo, sono inseriti nella struttura amministrativa dell'Ente Camerale.

Il compenso per i componenti degli Organi Istituzionali è stato determinato in osservanza del Decreto del Presidente della Repubblica n. 363 del 20.8.2001, recepito dal Consiglio Camerale nella seduta del 29 ottobre 2001, giusta delibera n. 12.

Le previsioni relative agli oneri in argomento, pari ad € 466.836,48, risentono, tuttavia, degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore, con esclusione degli oneri riflessi obbligatori, e sono coerenti con i seguenti documenti di prassi ministeriali recentemente emanati sull'argomento: nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 170588 del

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

31.7.2012, nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74006 dell'1.10.2012, note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 1066 del 4.1.2013 e n. 36549 dell'1.3.2013.

All'interno della voce in esame, sono stati confermati € 10.000,00 a titolo di spese per missioni per ragioni istituzionali afferenti gli amministratori camerali, per la prima volta inserita in occasione dell'aggiornamento del Preventivo 2011, in quanto la previsione di tale spesa secondo la restrittiva applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica in vigore non consentirebbe al Presidente dell'Ente Camerale, così come agli altri amministratori, lo svolgimento delle proprie primarie ed imprescindibili funzioni istituzionali. Come già precisato nella relazione all'aggiornamento del Preventivo 2011, nella nota prot. 5757 del 5.4.2011, avente ad oggetto *"Norme di diretta applicazione alle Camere di Commercio e alla Unioni Regionali contenute nella cd. Manovra di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia n. 40/2010"*, tra l'altro, nel commentare la riduzione della spesa per missioni prevista dall'articolo 6, comma 12, prevista dalla norma in argomento, UNIONCAMERE:

- * rammenta che il limite possa essere superato in casi eccezionali previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'Ente;
- * ritiene che la norma si riferisca solo alle missioni del personale dipendente dovendosi escludere gli amministratori che non rientrano nell'organico dell'apparato amministrativo. Su questo aspetto è stato posto uno specifico quesito al Ministero dello Sviluppo Economico in attesa di riscontro.

8)Interventi economici

Nella voce è stata stanziata la somma complessiva di € 2.059.761,97, che comprende il contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER., A.I.C.A.I. e I.F.O.C., considerate strategiche per la realizzazione indiretta degli interventi promozionali dell'Ente Camerale sul territorio di riferimento. Detta somma comprende, altresì, le risorse necessarie a dare attuazione alle iniziative di promozione del territorio di carattere pluriennale - già deliberate nei precedenti esercizi e gravanti anche sull'esercizio 2015 – ridotte in proporzione al taglio del diritto annuale, nonché le iniziative di seguito definite giusta articolo 13, comma 3, del DPR 254 / 2005.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DETTAGLIO INIZIATIVE PROMOZIONALI PREVENTIVO 2015

DESCRIZIONE INIZIATIVA	TIPOLOGIA INIZIATIVA	IMPORTO
AICAI – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 360.000,00
SAMER – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 345.000,00
IFOC – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 247.500,00
FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000,00
A.M.E.D.O.O. – Associazione Meridionale Estimatori e Degustatori Olio di Oliva – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
RETTORE DELLA BASILICA PONTIFICIA SAN NICOLA DI BARI – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 15.000,00
MURGIA PIU' – contributo annuale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 560,00
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD – EST BARESE SRL – CONTRIBUTO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.947,86
PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, L. 580 / 1993 – quote associative e contributi consortili	Pluriennali	€ 83.754,11

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

INIZIATIVE DA DEFINIRE DALLA GIUNTA CAMERALE NEL CORSO DEL 2015	Non definite articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000.000,00
TOTALE		€ 2.059.761,97

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, L. 580/1993

quote associative e contributi consortili di natura pluriennale

UNIONFILIERE (ex ASSICOR ROMA) – quota associativa	€ 10.400,00
TECNOBORSA SCPA – contributo consortile	2.819,70
B.M.T.I. - Borsa Merci Telematica Italiana Scpa (ex Meteora) – contributo consortile	€ 12.473,50
Isdaci Milano – quota associativa	€ 1.690,00
Assonautica Nazionale – quota associativa	€ 1.690,00
Strada olio oliva castel del monte – quota associativa	€ 3.380,00
Strada dei vini castel del monte – quota associativa	€ 3.250,00
Uniontrasporti Roma – contributo consortile	€ 325,00
Consorzio ASI – contributo consortile	€ 19.500,00
Consorzio Camerale per il credito e la finanza – contributo consortile	€ 8.075,78
Facoltà di Economia e commercio – contributo di legge	€ 58,00
Conservatorio musicale di stato N. Piccinni di Bari -contributo continuativo per legge	€ 6.493,00
Isnart S.c.p.a. Roma – Contributo consortile	€ 2.600,00
IPRES – Istituto Pugliese ricerche economiche e sociali – quota associativa	€ 4.550,00
SI' CAMERA (EX UNIVERSITAS MERCATORUM SCRL - contributo consortile)	€ 2.381,63
ASSOCIAZIONE ITALIANA POLITICHE INDUSTRIALI – quota associativa (Deliberazione Giunta Camerale n. 57 del 6.5.2011)	€ 780,00
ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BARI – quota associativa (Deliberazione Giunta Camerale n. 33 del 7.4.2011)	€ 162,50
FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO QUOTA ASSOCIATIVA (Deliberazione Giunta Camerale n. 128 del 15.9.2011)	€ 1.625,00
COMUNITA' PMI del mediterraneo - contributo	€ 1.500,00
TOTALE	€ 83.754,11

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

La restante parte delle iniziative di promozione del territorio sarà definita, sempre ai sensi del dettato normativo sopra citato, dalla Giunta Camerale nel corso dell'esercizio in programmazione. I programmi che si intendono attuare nell'anno 2015, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, sono stati illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015.

AZIENDE SPECIALI

Contributo	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Variazioni
SAMER	+ 360.000	+ 345.000	- 15.000
AICAI	+ 400.000	+ 360.000	- 40.000
IFOC	+275.000	+247.500	- 27.500
TOTALE	+ 1.035.000	+ 952.500	- 82.500

Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 35% per l'anno 2015, la determinazione del contributo previsto dall' art. 65, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005 in favore delle Aziende Speciali è stata commisurata all'obiettivo di riduzione dei costi di struttura, da conseguire attraverso l'adozione di misure di efficienza e di copertura dei medesimi costi attraverso acquisizione di risorse proprie. Pertanto il contributo alle Aziende Speciali subisce un riduzione di € 82.500,00.

Le risorse finanziarie programmate per la realizzazione degli interventi economici promozionali, pari a € 2.059.761,97 rappresentano lo sforzo economico massimo possibile considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella L. 114 del 11.08.2014, la riduzione dei diritti di segreteria nonché l'obiettivo del conseguimento del pareggio del Preventivo 2015 mediante utilizzo di avanzi economici patrimonializzati. Tale sforzo costituisce un'ulteriore riprova della precisa volontà dell'Organo di governo dell'Ente di continuare a non trascurare la principale *mission* assegnata alle Camere di Commercio dalla Legge 580 / 1993: il supporto e la promozione degli interessi generali delle imprese.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

9) Ammortamenti ed accantonamenti

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 22.893,99
Immobilizzazioni materiali	€ 1.190.525,86
Svalutazione crediti	€ 4.489.936,84
Fondi spese future	€ 152.000
Totale previsione 2014	€ 5.855.356,69

Rientrano in questa voce le previsioni per:

- a) immobilizzazioni immateriali
- b) immobilizzazioni materiali
- c) svalutazione crediti
- d) fondi spese future

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle sottovoci.

- a) immobilizzazioni immateriali e b) immobilizzazioni materiali

In queste voci rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolate tenendo conto anche degli investimenti elencati nel Piano degli Investimenti 2014 e 2015. Per gli investimenti elencati nel Piano 2014 si è tenuto conto di quelli che verosimilmente avranno una conclusione entro il termine dell'esercizio in corso.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti, ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ad eccezione dei software che per effetto della veloce evoluzione tecnologica, si ammortizzano ad aliquota intera:

Fabbricati	03%
Impianti Speciali di Comunicazione	25%
Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche ed Elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili	12%
Autovetture, Motoveicoli e simili	25%
Attrezzature varie	15%
Software	20%

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Attrezzatura meccanica di precisione	40%
Oneri pluriennali su beni di terzi	20% (durata del contratto)

c) svalutazione crediti

E' inoltre stato prudenzialmente previsto l'accantonamento di € 4.489.936,84 corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuo relativo all'esercizio 2015 stimato sulla base delle indicazioni fornite dalla ridetta Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009. L'accantonamento è stato effettuato applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi relativi alle annualità 2011 (emessi nel 2013) e 2010 (emessi nel 2012), sulla scorta dei dati forniti da Infocamere.

d) fondi spese future

Le risorse in previsione destinate agli oneri contrattuali per il personale dirigenziale e non dirigenziale, poste a carico dei rispettivi Bilanci delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 48-comma 2-Decreto Lgs. 165/2001, quantificate sulla base dei criteri previsti per le Amministrazioni dello Stato non sono state rilevate nel Preventivo 2015, in quanto il disposto dell'art. 9 della legge 122/2010 e s.m.i. ha bloccato i rinnovi contrattuali nazionali 2010 – 2014 e congelato le risorse integrative dal 1 gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2014 e rinviato in base alla normativa vigente al 31 dicembre 2015.

E' stato inoltre effettuato un accantonamento al fondo imposte per la presunta IRES di competenza dell'esercizio 2015, da liquidarsi sulla parte commerciale dell'attività dell'Ente, pari a € 92.000,00 e un accantonamento prudenziale per il contenzioso del personale per € 10.000,00.

Previdenza complementare

A sostegno della previdenza obbligatoria pubblica è stato firmato tra l'ARAN e le confederazioni ed Organizzazioni sindacali rappresentative, in applicazione del Decreto legislativo 5/12/2005 n. 252, l'accordo definitivo per l'istituzione del Fondo di previdenza nazionale (denominato "PERSEO") di previdenza complementare per i dipendenti delle Autonomie locali e

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

del Servizio Sanitario Nazionale; destinatario di tale accordo è anche tutto il personale delle Camere di Commercio.

Lo Statuto del predetto Fondo è stato approvato in data 12/07/2007 mentre il Fondo Pensione complementare Perseo è stato costituito il 21 dicembre 2010 e autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011.

Il Fondo è operativo dal 15 settembre 2012, giorno a partire dal quale i lavoratori dei comparti contrattuali interessati potranno aderire.

E' opportuno, quindi, accantonare - in via prudenziale - la somma di € **50.000,00**, corrispondente al versamento a carico dell'Ente in favore dei dipendenti che aderiranno al fondo negoziale per contribuzione aggiuntiva pari all'1% della base di calcolo, individuata nel complesso degli elementi retributivi utilizzati per il TFR nonché per l'ulteriore quota di incentivazione per ciascuno dei primi anni di gestione.

GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

Relativamente alla gestione finanziaria l'art.34 del disegno di legge di stabilità 2015 ai commi da 1 a 4 prevede l'assoggettamento al regime di Tesoreria Unica delle Camere di Commercio che saranno pertanto tenute a depositare le proprie disponibilità liquide su conti aperti presso la tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario. Le previsioni di proventi che rientrano in questa voce, relative agli interessi attivi che matureranno nel corso dell'anno 2015, sono state calcolate al tasso creditore annuo dello 0,24% lordo, e comprendono anche le previsioni relative agli interessi attivi postali e sui prestiti concessi al personale.

11) Oneri finanziari

Si tratta di previsioni prudenziali relative ad interessi e altri oneri finanziari da corrispondere anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente (es. in esito ai provvedimenti taglia spese che talvolta impediscono il pagamento tempestivo dei fornitori).

GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

Si tratta di proventi relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali).

13) Oneri straordinari

Si tratta di oneri relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

La previsione degli oneri e dei proventi straordinari, effettuata sulla base del dato storico e ammessa dal "Manuale dei principi e delle regole contabili del Sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, appare opportuna per le seguenti ragioni:

- non influisce sul risultato economico atteso;
- l'analisi storica dei bilanci camerali da contezza della presenza costante di oneri e proventi straordinari;
- evitare, anche nel rispetto del principio di economicità, di dover procedere ad un nuovo aggiornamento del Preventivo per l'annotazione contabile di oneri e proventi straordinari anche di modesto ammontare.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO INVESTIMENTI	DEGLI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali		€ 50.000,00
Immobilizzazioni materiali		€ 1.955.305,16
Immobilizzazioni finanziarie		€ 360.000,00
Totale previsione 2015		€ 2.365.305,16

Il Piano degli Investimenti è la sezione del Preventivo economico che illustra le previsioni di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie alla dotazione

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

dei beni strumentali all'attività dell'Ente, alla conservazione del patrimonio immobiliare e all'attuazione degli interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

La previsione degli oneri correlati al piano degli investimenti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni scritte provenienti dai dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi, di natura infrastrutturale, di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2015 (Relazione Previsionale e Programmatica) e dai componenti l'organo esecutivo;
- per il resto sulla base delle esigenze segnalate dai dati storici.

E) Immobilizzazioni immateriali

La somma di € 50.000,00 prevista per l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali.

F) Immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva, pari a € 1.955.305,16, è così suddivisa:

- € 1.528.053,57 relativa ad oneri per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferente gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2015 – 2017 e nel Programma Annuale 2015, comprensivo dell'elenco dei lavori in economia;
- € 20.000,00 per l'acquisizione di impianti;
- € 210.000,00 per l'acquisto e la manutenzione straordinaria delle attrezzature per il Laboratorio chimico merceologico, concesse in uso gratuito alla azienda speciale S.A.MER;
- € 10.000,00 per macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie;
- € 10.000,00 per attrezzatura varia ad uso Ufficio Metrico;
- € 100.000,00 per attrezzature informatiche;
- € 17.251,59 per arredi e mobili;
- € 60.000,00 previsti principalmente per la riorganizzazione informatica della biblioteca camerale.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

G) Immobilizzazioni finanziarie

La previsione di questa voce, pari a € 360.000,00 comprende il contributo in c/capitale a favore all'Ente Autonomo Fiera del Levante del quale l'Ente Camerale è socio fondatore per il quale potrebbe essere effettuata una rivalutazione monetaria a decorrere dall'esercizio 2015;

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo 2015 - costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali, pari a € 50.000,00, alle immobilizzazioni materiali, pari a € 1.955.305,16, e alle immobilizzazioni finanziarie, pari a € 360.000,00 - è pari a € 2.365.305,16.

FONTI PER LA COPERTURA DELLE SOMME PREVISTE NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per individuare le fonti di copertura delle somme previste nel Piano degli investimenti, ammontante, come sopra detto, a € 2.365.305,16, così come richiesto all'articolo 7, comma 2, del D.p.r. 254 / 2005, si è proceduto all'individuazione del "Margine di tesoreria presunto al 31.12.2015", secondo lo schema di seguito indicato, indice che è in grado di esprimere la capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che lo stesso ha già generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere necessariamente di ricorrere al capitale di terzi. Il predetto indice è stato calcolato sulla scorta di criteri sufficientemente prudenziali.

Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2015 è pari a € 17.102.473,91 e si ottiene sommando algebricamente il Fondo cassa al 31.12.2014 / 1.1.2015 (*al netto della giacenza di cassa indisponibile di € 12.524.689 giusta Determinazione dirigenziale n. 307 del 10.10.2013*) pari a € 42.636.059,53, i Proventi e Crediti a breve da incassare entro il 2015, pari a € 21.940.191,68 e gli Oneri e Debiti a breve da pagare entro il 2015, pari a € 47.473.777,30.

La differenza positiva, pari a € 14.737.168,75, esprime la capacità previsionale dell'Ente, vista nel corso dell'intero esercizio 2015, di far fronte alla copertura del Piano degli Investimenti sopra illustrato utilizzando solo risorse finanziarie proprie.

Previsione Consuntivo al 31.12.2014

Nella seconda colonna del Preventivo 2015, intitolata "*Previsione consuntivo al 31.12.2014*", per ciascuna voce di proventi, oneri ed investimenti sopra esaminate, è stato indicato l'ammontare della previsione consuntiva a finire per l'esercizio 2014.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

RISULTATO D'ESERCIZIO e ANALISI DI IMPATTO PATRIMONIALE

Il risultato d'esercizio è determinato dalla somma algebrica dei risultati parziali delle singole gestioni.

Il risultato della gestione corrente si riferisce al complesso delle attività istituzionali della Camera e quindi degli oneri e proventi dalle stesse generate.

Il risultato della gestione finanziaria riflette la dimensione degli oneri e dei proventi strettamente legati alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie.

Il risultato della gestione straordinaria riflette gli effetti sul risultato economico dell'esercizio dei proventi e degli oneri prodotti dalla gestione delle attività non tipiche della Camera.

Si riportano di seguito i risultati delle gestioni e la determinazione dei risultati economici presunti per gli esercizi 2014 e 2015:

RISULTATI	Preconsuntivo 2014	Preventivo 2015
Risultato della gestione corrente	-2.854.747,03	-2.726.549,52
Risultato gestione finanziaria	1.136.253,86	125.062,73
Risultato gestione straordinaria	0,00	0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.718.493,17	-2.601.486,79

Dalla colonna relativa al Preconsuntivo 2014 si evince un risultato economico negativo per € 1.718.493,17. Il disavanzo di gestione previsto per l'esercizio 2014 di € 1.718.493,17 deriva dalla somma algebrica del risultato previsto della gestione corrente (disavanzo € 2.854.747,03) e della gestione finanziaria (avanzo € 1.136.253,86), il risultato previsto della gestione straordinaria essendo neutrale in quanto pari a zero.

Come già precisato in sede di approvazione dell'aggiornamento del Preventivo 2014, in ordine al disavanzo previsto della gestione corrente per l'esercizio 2014, si rammenta che si tratta di un disavanzo programmato, non già dovuto a fattori di rigidità della spesa, conferente all'indirizzo strategico più volte declinato nei documenti di programmazione dell'Ente di reinvestire parte l'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2013. In pratica, la quasi totalità delle risorse economiche divenute economie di bilancio nel corso dell'esercizio 2013 (oltre € 2.900.000,00) è stata così restituita al territorio di riferimento attraverso interventi di natura promozionale.

Dall'analisi della gestione del Preventivo 2015 si evince che:

- i previsti proventi correnti, pari ad € 23.026.976,85, sono inferiori ai previsti oneri correnti, pari ad € 25.753.526,37, determinando un disavanzo della gestione corrente pari ad € 2.726.549,52;

- i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 125.062,73;

- la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell'esercizio.

Il disavanzo primario è dovuto prevalentemente al taglio del diritto annuale previsto dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" il quale stabilisce che "...il diritto annuale come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento ma anche alla volontà di prevedere delle risorse alla voce "*Interventi economici*".

Il principio del pareggio - conformemente al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 - è rispettato mediante l'utilizzo di parte (€ 2.601.486,79) dell'avanzo economico patrimonializzato dell'esercizio 2011 che, com'è noto, è stato complessivamente pari a € 5.531.161,66, in coerenza con gli impegni presi, di restituire parte delle risorse economiche divenute economie di bilancio al territorio di riferimento, attraverso interventi di natura promozionale, in attuazione di una scelta strategica sostanzialmente obbligata in un contesto di crisi del sistema economico e finanziario.

Pertanto, il principio del pareggio è rispettato conformemente al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*", la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

FUNZIONI ISTITUZIONALI – Criteri di ripartizione

Al fine di ripartire gli oneri e i proventi del Preventivo 2015 secondo il criterio della destinazione, i singoli Uffici e Servizi in cui è suddivisa l'articolazione organizzativa dell'Ente sono stati associati alle quattro Funzioni Istituzionali, individuate nello stesso prospetto contabile che costituisce l'allegato "A" del D.p.r. 254 / 2005, di seguito indicate:

A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B – Servizi di Supporto

C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

La riclassificazione del Preventivo per funzioni istituzionali ha la finalità di evidenziare, in una logica di destinazione delle risorse, la capacità delle funzioni di contribuire a “produrre o conseguire” un dato provento, ad “assorbire” un dato onere e a “fruire” di un dato investimento.

I proventi e gli oneri della gestione corrente imputati direttamente alle singole funzioni sono quelli riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti tra le stesse sulla base dei seguenti principali indici (*drivers*) di ribaltamento: metri quadrati di superficie occupata, numero dipendenti e numero rientri pomeridiani.

Le somme riportate nel Piano degli Investimenti, sopra illustrato, sono stati attribuite alle singole funzioni istituzionali solo se riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

I restanti investimenti sono stati imputati alla funzione *B – Servizi di Supporto*.

Gli oneri comuni, in sede di redazione del Budget Direzionale, saranno assegnati alle responsabilità del Dirigente dell’Area Economico Finanziaria.

In osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, nella predisposizione del Preventivo 2015 sono stati osservati, tra gli altri, i limiti indicati nel prospetto che segue:

NORMA	DISPOSIZIONE
Decreto Legge 31.8.2013, n. 101 convertito nella Legge n. 125 del 30.10.2013	Riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza ad un ammontare non superiore, per il 2015, al 75% del limite di spesa per l'anno 2014.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza a soggetti esterni alla PA ad un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009
Legge 23.12.2005, n. 266, articolo 1, comma 56, e Legge 27.12.2006, n. 296, articolo 1, comma 505.	Riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.9.2005.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza ad un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Contenimento degli oneri per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.
Decreto Legge 25.6.2008, n. 112, convertito dalla Legge 6.8.2008, n. 133, articolo 61, comma 1.	Riduzione, a decorrere dal 1.1.2009, della spesa sostenuta per organismi operanti presso l'Ente del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	La partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di € 30,00 a seduta giornaliera.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Divieto spese per sponsorizzazioni.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione, a decorrere dal 1.1.2011, del 10% - rispetto agli importi risultanti alla data del 30.4.2010 - delle utilità corrisposte agli organi collegiali comunque denominati (compresi gli organi di direzione, amministrazione e controllo).
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione della spesa per missioni ad un ammontare non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (salvo casi eccezionali motivati)
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione della spesa attività di formazione del personale del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.
Decreto Legge n. 95 del 6.7.2012 convertito nella Legge n. 135 del 7.8.2012	Riduzione, a decorrere dal 2013, della spesa per consumi intermedi in misura pari al 10% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2010
Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89,	Riduzione, a decorrere dal 2014, della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2010
Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89,	Riduzione, a decorrere dal 2014, della spesa per mezzi di trasporto in misura pari al 70% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2011
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010 e Decreto Legge n. 95 del 6.7.2012 convertito nella Legge n. 135 del 7.8.2012	Contenimento delle spese per pubblico impiego ed altre spese sostenute dalle P.A.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE – allegato “2” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico annuale, redatto in termini di competenza, è stato predisposto attraverso la riclassificazione del Preventivo economico, sopra esaminato, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato “A” al DPR 254/2005.

I criteri e gli schemi di riclassificazione usati nella elaborazione del documento in argomento sono quelli previsti dal D.M. del 27.3.2013 e dalla Circolare MISE del 12.9.2013.

Nello specifico, è stato utilizzato lo schema di raccordo (allegato “4” alla Circolare MISE del 12.9.2013) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall'Ente Camerale e lo schema di budget economico allegato al Decreto Ministeriale del 27.3.2013.

Nella tabella di seguito illustrata sono indicati i criteri di raccordo tra le voci dell'allegato “A” al DPR 254/2005 e le voci Budget economico annuale.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Diritto annuale	1.e - Proventi fiscali e parafiscali
Diritti di segreteria	1.f - Ricavi x cessione di prodotti e prestazioni di servizi
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	1.c2 - Contributi da Regione 1.c3 - Contributi da altri enti pubblici 4 - Incremento di immobili per lavori interni 5.b - Altri ricavi e proventi
Proventi da gestione di beni e servizi	5.b - Altri ricavi e proventi
Variazione delle rimanenze	2 - Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Personale	9.a - Salari e stipendi 9.b - Oneri sociali 9.c - Trattamento di fine rapporto 9.d - Trattamento di quiescenza e simili 9.e - Altri costi
Funzionamento	7.b - Acquisizione di servizi 7.c - Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro 7.d - Compensi ad organi amministrazione e controllo 8 - Per godimento beni di terzi 14.b - Altri oneri diversi di gestione
Interventi economici	7.a - Erogazione di servizi istituzionali
Ammortamenti e accantonamenti	10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.d - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide 12 - Accantonamento per rischi 13 - Altri accantonamenti

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi finanziari	15 - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate 16.c - Altri proventi finanziari – da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 17bis - Utili e perdite su cambi
Oneri finanziari	17.a - Interessi passivi 17.c - Altri interessi e oneri finanziari 17bis – Utili e perdite su cambi

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALE GESTIONE</i>	//

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi straordinari	20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5
Oneri straordinari	21. Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALI VOCI</i>	//

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Avanzo / disavanzo economico esercizio	Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio

Dalla lettura del Budget economico 2015 è possibile, inoltre, dedurre quanto segue:

- la colonna “anno 2014” corrisponde alla colonna “Previsione consuntivo al 31.12.2014” del prospetto del Preventivo economico (all. “A”);
- la colonna “anno 2015” corrisponde alla colonna “Preventivo anno 2015”;
- la voce “Totale valore della produzione” corrisponde alla voce “Totale proventi correnti” del Preventivo anno 2015;
- la voce “Totale Costi” corrisponde alla voce “Totale oneri correnti” del Preventivo 2015;
- la voce “Differenza fra valore e costi della produzione” corrisponde al “Risultato della gestione corrente” del Preventivo 2015;
- la voce “Totale proventi e oneri finanziari” corrisponde al “Risultato delle gestione finanziaria” del Preventivo 2015;
- la voce “Totale delle partite straordinarie” corrisponde alla voce “Risultato della gestione straordinaria” del Preventivo 2015.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE – allegato “1” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico 2015 – 2017 è stato formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Al fine di predisporre il budget economico pluriennale (*rectius* triennale) è stato integrato lo schema del budget economico annuale con le previsioni relative agli anni 2016 e 2017.

I dati sono stati previsti sulla base del quadro normativo e delle informazioni noti alla data di redazione del documento.

VOCE BUDGET	2015	2016	2017
Differenza tra valore e costi della produzione	-2.726.550,00	-2.215.351,00	-3.482.076,00
Totale proventi e oneri finanziari	125.063,00	124.799,00	124.708,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	-2.601.487,00	-2.090.552,00	-3.357.368,00

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

I dati dell'anno 2015 coincidono con quelli riportati nel Budget economico 2015.

Dalle previsioni relative all'intero triennio si comprende come l'Ente Camerale intenda rispettare, anche per il futuro, il principio del pareggio di bilancio con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti e dettagliati nella seguente tabella che, seppur reinvestiti in fase di programmazione degli esercizi 2012-2013-2014, non sono stati totalmente utilizzati.

AVANZO ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO UTILIZZATO IN PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	IMPORTO DA UTILIZZARE ANNI 2015-2016-2017
2011	5.531.161,66		
2012	1.256.942,78		
2013	2.994.455,46		
TOTALE AVANZI	9.782.559,90	1.718.493,17	8.064.066,73

La programmazione pluriennale risulta così conforme al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*", la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI – allegato "3" alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è redatto secondo il principio di cassa, diversamente dal criterio utilizzato per la redazione del budget economico annuale il quale, come già evidenziato, è elaborato secondo il principio della competenza economica.

Il documento in esame, dunque, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente Camerale stima, rispettivamente, di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2014 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2015; è stata, inoltre, operata una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel Preventivo / Budget economico 2015 che si prevede possano avere una manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento; in ultimo, è stata effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati alle previsioni contenute nel Piano degli investimenti 2015.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Le voci di entrata e di uscita che compongono il prospetto in argomento sono le stesse previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12.4.2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della Legge 31.12.2009, n. 196, con il quale è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

Oltre al diverso principio di redazione, altro elemento di differenziazione del prospetto delle entrate e delle spese rispetto al Preventivo / Budget economico è rappresentato dalla presenza delle entrate e delle spese in conto capitale (comprese le partite di giro) che sono estranee alla logica dei documenti contabili redatti in base al principio della competenza economica.

Il prospetto in esame, inoltre, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per “missioni” e “programmi” accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (*classification of the functions of government*) di secondo livello. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

Le “missioni” rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I “programmi” rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

L'articolo 3, comma 2, del DPCM del 12.12.2012, prevede che ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – con l'allegato “5” alla più volte richiamata Circolare del 12.9.2013 - tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite agli Enti Camerali - e all'interno delle stesse i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG - che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio stesse; il tutto, anche al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa, è stato predisposto assicurando il raccordo con le 4 funzioni istituzionali in cui è articolato il prospetto del Preventivo economico - allegato “A” al DPR 254/2005.

Nelle tabelle di raccordo di seguito rappresentate, si forniscono ulteriori informazioni rispetto a quelle che si evincono dall'esame dell'allegato “5” alla Circolare del MISE del 12.9.2012 sopra citato.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Tabella di raccordo tra le “missioni” previste dal D.M. 27.3.2013 e Circolare MISE del 12.9.2013 e le “funzioni istituzionali” previste dal DPR 254/2005

MISSIONE (all. 5 Circolare MISE)	FUNZIONE ISTITUZIONALE (all. A DPR 254/2005)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	Funzione “D”	Nella missione 011 confluisce la funzione “D – Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione dalla parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese che confluisce nella missione 016 sotto indicata
012 - Regolazione dei mercati	Funzione “C”	Nella missione 012 confluisce la funzione “C – Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Funzione “D”	Nella missione 016 confluisce la parte di attività della funzione “D – Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i> (non inclusa nella missione 011)
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 032 confluiscono le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l’attività istituzionale dell’Ente (missioni 011, 012 e 016)
033 - Fondi da ripartire	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 033 confluiscono le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non direttamente riconducibili a specifiche missioni oppure corrispondenti a oneri accantonati a titolo di fondi spese future, fondo rischi
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	Nessuna funzione associata	Nella missione 90 confluiscono le operazioni effettuate dall’Amministrazione in qualità di sostituto di imposta o per conto terzi
91 - Debiti da finanziamento dell’Amministrazione	Nessuna funzione associata	Nella missione 91 confluiscono le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’Ente camerale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Tabella di raccordo “missioni”, “programmi” e “classificazione COFOG” previsti dal D.M. 27.3.2013 e dalla Circolare MISE del 12.9.2013.

MISSIONI (allegato 5 Circolare MISE)	PROGRAMMI (allegato 5 Circolare MISE)	COFOG (allegato 5 Circolare MISE)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	005 *regolamentazione; *incentivazione dei settori imprenditoriali; *riassetto industriali; *sperimentazione tecnologica; *lotta alla contraffazione; *tutela della proprietà industriale	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 011 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
012 - Regolazione dei mercati	004 * Vigilanza sui mercati e sui prodotti; *promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 012 sono associati alla classificazione COFOG 1.3.1 per la parte relativa “all’anagrafe” (es. registro imprese, albi, elenchi e ruoli) e alla classificazione COFOG 4.1.1 per la parte relativa ai “servizi di regolazione dei mercati” (es. metrologia legale, controllo conformità, arbitrato e conciliazione, ecc)
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 016 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 * Indirizzo politico 004 *Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	Della missione 032, il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 004 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. La missione 032 e la missione 033 sono da ritenersi missioni comuni a tutte le pubbliche amministrazioni
033 - Fondi da ripartire	001 – Fondi da assegnare 002 – Fondi di riserva e speciali	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri 1.3.1. - Servizi	Della missione 033, il programma 001 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. In particolare, nel programma 001 confluiscono le risorse relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

		Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	preventivo economico; nel programma 002 confluiscono le risorse per accantonamenti al fondo spese future, fondo rischi e fondo rinnovi contrattuali
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	001 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 90 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	001 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 91 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in conformità alle Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Bilancio 2015, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programma di spesa più significativi, tra quelli illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- il Centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

- la tipologia dell'indicatore utilizzata;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

4. il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
5. il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

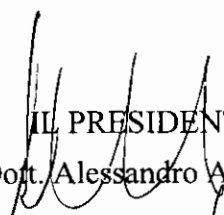
Il Piano per il 2015 tiene altresì conto degli indirizzi strategici approvati dall'Ente con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015 declinando le "Linee guida per la redazione del Preventivo economico 2015" impartite dal sistema. Tra di essi assumono rilievo la scelta:

- di sostenere il tessuto economico locale solo attraverso gli interventi ritenuti prioritari, urgenti e necessari per garantire la continuità dei Programmi di attività individuati per il 2014, realizzandone le precipue finalità nei termini consentiti dal taglio del 35% dei proventi da diritto annuale;
- di realizzare accorpamenti funzionali delle Aziende Speciali camerali (dell'IFOC con AICAI e della S.A.MER. con i Laboratori Chimico-Merceologici delle altre Camere di Commercio del sistema);
- di valutare la fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria dei progetti volontari di accorpamento dell'Ente con altre Camere di Commercio del sistema salvaguardando le specificità geo-economiche territoriali, anche sulla base degli elementi di valutazione tratti dall'analisi dei costi standard.

Tali indirizzi rendono opportuno non soffermarsi sui programmi di attività delle singole Aziende Speciali in una Sezione distinta del Piano, e privilegiare - nella stesura del documento - l'ottica della continuità delle attività ed iniziative già in corso, in considerazione delle criticità legate al taglio del 35% dei proventi da diritto annuale e dell'obiettivo di spesa di 70 milioni annui a favore dei Consorzi Fidi da parte del sistema delle Camere di Commercio, previsti per il prossimo anno.

Al presente Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) dovrà conformarsi, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti, il Piano della Performance 2015 previsto dal D.Lgs. n. 150/2009.

Si sottopone il Preventivo 2015 all'approvazione del Consiglio Camerale, previa acquisizione della prescritta relazione del Collegio dei Revisori, nelle risultanze e nei contenuti contabili specificati nei documenti allegati ed accompagnatori esaminati nella presente Relazione a corredo della documentazione prevista dal citato D.P.R. 2.11.2005, n. 254.


IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro AMBROSI)

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		21.078.241		19.877.645		17.476.455
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	0		0		0	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici	0		0		0	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	15.587.741		14.387.145		11.985.955	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.490.500		5.490.500		5.490.500	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-15.000		-15.000		-15.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		1.963.736		1.863.736		1.863.736
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	1.963.736		1.863.736		1.863.736	
Totale valore della produzione (A)		23.026.977		21.726.381		19.325.191

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-7.256.176		-6.011.523		-5.908.023
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.059.762		-936.042		-832.542	
b) acquisizione di servizi	-4.412.748		-4.291.814		-4.291.814	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-316.829		-316.829		-316.829	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-466.836		-466.836		-466.836	
8) per godimento di beni di terzi		-23.837		-18.397		-18.397
9) per il personale		-8.292.377		-8.203.352		-8.127.806
a) salari e stipendi	-6.223.293		-6.163.694		-6.105.165	
b) oneri sociali.	-1.497.906		-1.483.426		-1.469.205	
c) trattamento di fine rapporto	-374.505		-366.059		-363.264	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-196.672		-190.172		-190.172	
10) ammortamenti e svalutazioni		-5.703.357		-5.357.977		-4.667.217
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-22.894		-22.894		-22.894	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.190.526		-1.190.526		-1.190.526	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.489.937		-4.144.557		-3.453.798	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-92.000		-92.000		-92.000
13) altri accantonamenti		-60.000		-60.000		-60.000
14) oneri diversi di gestione		-4.325.780		-4.198.484		-3.933.823
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-4.325.780		-4.198.484		-3.933.823	
Totale costi (B)		-25.753.526		-23.941.732		-22.807.267
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.726.550		-2.215.351		-3.482.076

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		129.063		128.799		128.708
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	129.063		128.799		128.708	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-4.000		-4.000		-4.000
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-4.000		-4.000		-4.000	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17bis)		125.063		124.799		124.708
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		435.000		435.000		435.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-435.000		-435.000		-435.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0		0
Risultato prima delle imposte		-2.601.487		-2.090.552		-3.357.368
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.601.487		-2.090.552		-3.357.368

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 1 / 4

ENTRATE

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	11.248.846,22
1200	Sanzioni diritto annuale	58.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	14.000,00
1400	Diritti di segreteria	5.648.100,00
1500	Sanzioni amministrative	39.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	4.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	247.000,00
2202	Concorsi a premio	27.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	461.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	0,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	0,00
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	0,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	0,00
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	46.481,13
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	148.900,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	97.545,02
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	0,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	0,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	0,00
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	0,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	0,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	114.429,49
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.785.889,82
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

21.940.191,68

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 1 / 13

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	337.770,97
1103	Arretrati di anni precedenti	11.288,67
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	44.469,28
1202	Ritenute erariali a carico del personale	116.414,15
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	11.445,59
1301	Contributi obbligatori per il personale	121.929,03
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	12.453,80
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.986,68
1599	Altri oneri per il personale	594,84
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	30.646,46
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.182,66
2104	Altri materiali di consumo	1.175,12
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	2,38
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	111.787,59
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	331.608,69
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	47.189,20
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	34.934,32
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	61.711,71
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	130,01
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	54.833,65
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.794,43
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	63.040,49
2298	Altre spese per acquisto di servizi	16.515,08
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	15.636,52
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	257.220,68
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	6.001,64
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	18.060,67
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	1.024.997,70
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	425.581,59
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.129.574,06
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	22.459,72
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.074.515,83
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	94.316,22
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	20,23
4401	IRAP	47.532,42
4499	Altri tributi	0,16
4507	Commissioni e Comitati	42.770,89
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	14.353,65
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.719,92
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	83,24
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.950,97
7405	Concessione di crediti a famiglie	9.213,45
7500	Altre operazioni finanziarie	16,00

TOTALE

6.617.930,36

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 2 / 13

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.771.808,59
1103	Arretrati di anni precedenti	59.265,52
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	233.463,75
1202	Ritenute erariali a carico del personale	611.174,29
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	60.089,33
1301	Contributi obbligatori per il personale	614.927,43
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	65.382,44
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	17.532,64
1599	Altri oneri per il personale	3.122,88
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	96.146,15
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	43.872,72
2104	Altri materiali di consumo	5.614,47
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	12,57
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	3.550,22
2112	Spese per pubblicità	3.007,04
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.861.883,94
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	225.459,46
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	166.908,34
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	294.844,84
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	621,11
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.184.645,33
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	8.573,37
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	301.193,39
2298	Altre spese per acquisto di servizi	60.168,07
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	31.510,64
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	51.223,99
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	379.021,62
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.200,00
4401	IRAP	205.225,52
4499	Altri tributi	0,78
4507	Commissioni e Comitati	20.470,11
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	75.356,66
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.018,32
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	436,99
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	10.242,58
7405	Concessione di crediti a famiglie	48.370,63
7500	Altre operazioni finanziarie	84,00

TOTALE

8.517.429,73

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 3 / 13

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	421.859,19
1103	Arretrati di anni precedenti	14.110,84
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	55.586,61
1202	Ritenute erariali a carico del personale	145.517,69
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.306,98
1301	Contributi obbligatori per il personale	143.411,29
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	15.567,25
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.760,30
1599	Altri oneri per il personale	743,54
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	13.415,73
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	6.121,79
2104	Altri materiali di consumo	783,43
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	2,98
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.408,22
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	221.072,45
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	31.459,46
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	23.289,54
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	41.141,14
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	86,66
2122	Assicurazioni	2.838,23
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	84.560,42
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.196,28
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	42.026,99
2298	Altre spese per acquisto di servizi	12.986,37
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	7.502,80
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	24.042,16
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	123.768,73
4102	Restituzione diritti di segreteria	300,00
4401	IRAP	49.733,71
4499	Altri tributi	0,11
4507	Commissioni e Comitati	20.054,05
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	17.942,06
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	234,60
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	104,05
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	2.438,71
5103	Impianti e macchinari	4.230,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	11.516,82
7500	Altre operazioni finanziarie	20,00

TOTALE

1.561.141,18

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 4 / 13

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	42.185,92
1103	Arretrati di anni precedenti	1.411,08
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	5.558,66
1202	Ritenute erariali a carico del personale	14.551,77
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.430,70
1301	Contributi obbligatori per il personale	14.641,13
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.556,72
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	377,57
1599	Altri oneri per il personale	74,35
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.235,97
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.020,30
2104	Altri materiali di consumo	130,58
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,28
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	18.512,93
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	36.845,40
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.243,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.881,57
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.856,83
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	14,45
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	7.557,26
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	199,38
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.004,49
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.052,88
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	2.606,09
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	42.870,11
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	750,24
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	3.010,17
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	170.832,99
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	70.523,81
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	335.518,93
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	179.086,04
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	15.719,32
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	3,37
4401	IRAP	5.048,35
4499	Altri tributi	0,02
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.794,21
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	70,14
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10,40
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	243,87
7405	Concessione di crediti a famiglie	1.151,68
7500	Altre operazioni finanziarie	2,00

TOTALE

1.002.585,22

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 5 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	253.115,51
1103	Arretrati di anni precedenti	8.466,50
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.351,96
1202	Ritenute erariali a carico del personale	87.310,61
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.584,19
1301	Contributi obbligatori per il personale	87.692,75
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9.340,35
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.589,23
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	180.000,00
1599	Altri oneri per il personale	2.228,63
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	11.179,80
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	12.573,76
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.101,50
2104	Altri materiali di consumo	652,85
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1,81
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.130,01
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	17.911,03
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	522.279,43
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	26.216,21
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	19.407,94
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	34.284,31
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	143.971,26
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	72,21
2121	Spese postali e di recapito	7.785,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.816,09
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	996,90
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	35.022,50
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	2.674,99
2298	Altre spese per acquisto di servizi	76.808,47
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	51.563,11
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	18.750,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	416.024,14
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	683.235,29
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	132.984,44
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	3.732.489,11
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	35.130,70
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	841,06
4401	IRAP	52.725,40
4499	Altri tributi	0,09
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	46.936,18
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	58.936,37
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	41.868,02
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	34.658,96
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	14.455,61
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.765,24
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	38.461,19
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	62,43

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 6 / 13

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.463,23
4513	Altri oneri della gestione corrente	1.509,11
5203	Conferimenti di capitale	360.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	6.910,09
7500	Altre operazioni finanziarie	12,00

TOTALE

7.347.347,75

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 7 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.349.949,40
1103	Arretrati di anni precedenti	45.154,68
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	177.877,14
1202	Ritenute erariali a carico del personale	465.656,60
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	45.782,35
1301	Contributi obbligatori per il personale	470.713,89
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	49.815,19
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.848,15
1599	Altri oneri per il personale	2.538,16
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	76.022,52
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	34.690,06
2104	Altri materiali di consumo	4.439,34
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	9,55
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	36.860,56
2112	Spese per pubblicità	6.762,43
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.184.617,11
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	178.270,27
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	132.271,36
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	233.133,13
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	306.853,83
2121	Spese postali e di recapito	297.782,51
2122	Assicurazioni	75.862,19
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	509.123,93
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.778,94
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	238.152,94
2126	Spese legali	305.132,43
2298	Altre spese per acquisto di servizi	47.574,78
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	45.817,71
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	2.548,52
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	1.524.483,21
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	24.008,12
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	39.027,80
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	817.416,56
4101	Rimborso diritto annuale	36.400,00
4201	Noleggi	20.448,96
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	153,60
4401	IRAP	156.192,48
4402	IRES	92.000,00
4403	I.V.A.	87.576,73
4405	ICI	184.630,00
4499	Altri tributi	1.051.100,49
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	57.414,60
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	332,94
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	7.803,87
5102	Fabbricati	966.950,24
5103	Impianti e macchinari	220.000,00
5104	Mobili e arredi	4.751,59

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 8 / 13

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5106	Materiale bibliografico	53.905,88
5152	Hardware	23.076,53
5155	Acquisizione o realizzazione software	50.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	36.853,81
7500	Altre operazioni finanziarie	64,00
TOTALE		12.796.631,08

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 9 / 13

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	45.182,92
1103	Arretrati di anni precedenti	1.411,08
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	5.558,66
1202	Ritenute erariali a carico del personale	14.551,77
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.430,70
1301	Contributi obbligatori per il personale	14.641,13
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.556,72
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	396,05
1599	Altri oneri per il personale	74,35
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.471,90
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.040,60
2104	Altri materiali di consumo	261,12
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,28
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	38.708,84
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	73.690,81
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.486,48
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.763,21
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.713,74
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	28,90
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	15.748,23
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	398,76
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.009,01
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.165,19
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	5.449,09
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	89.637,51
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	750,24
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	6.294,01
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	357.196,28
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	146.128,38
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	698.959,48
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	374.452,62
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	32.867,67
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	7,05
4401	IRAP	5.230,90
4499	Altri tributi	0,04
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.794,21
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	146,67
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10,40
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	243,87
7405	Concessione di crediti a famiglie	1.151,68
7500	Altre operazioni finanziarie	2,00

TOTALE

1.990.612,55

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 10 / 13

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1103	Arretrati di anni precedenti	1.970.210,96
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	104,38
2126	Spese legali	9.437,10
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4499	Altri tributi	30,70
4513	Altri oneri della gestione corrente	1.000.000,00

TOTALE **2.979.783,14**

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 11 / 13

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	104.097,73
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	142.701,38
1301	Contributi obbligatori per il personale	0,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	156,70
4102	Restituzione diritti di segreteria	300,00
4401	IRAP	4.080,00
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	617.799,20
7500	Altre operazioni finanziarie	3.791.181,28
TOTALE		4.660.316,29

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 12 / 13

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		6.617.930,36

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.561.141,18

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		8.517.429,73

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.002.585,22

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		7.347.347,75

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		12.796.631,08

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 13 / 13

TOTALI

MISSIONE	033	Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			1.990.612,55

MISSIONE	033	Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.979.783,14

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			4.660.316,29

TOTALE GENERALE

47.473.777,30

P.I.R.A.

**PIANO DEGLI INDICATORI
E RISULTATI ATTESI
DI BILANCIO**

ANNO 2015

approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 19.12.2014

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Introduzione

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in conformità alle Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Bilancio 2015, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programma di spesa più significativi, tra quelli illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- a) un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- b) una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- c) l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- d) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- e) gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- f) il Centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- g) le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

1. la tipologia dell'indicatore utilizzata;
2. una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
3. la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
4. il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
5. il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano per il 2015 tiene altresì conto degli indirizzi strategici approvati dall'Ente con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015 declinando le "Linee guida per la redazione del Preventivo economico 2015" impartite dal sistema. Tra di essi assumono rilievo la scelta:

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- di sostenere il tessuto economico locale solo attraverso gli interventi ritenuti prioritari, urgenti e necessari per garantire la continuità dei Programmi di attività individuati per il 2014, realizzandone le precipue finalità nei termini consentiti dal taglio del 35% dei proventi da diritto annuale;
- di realizzare accorpamenti funzionali delle Aziende Speciali camerali (dell'IFOC con AICAI e della S.A.MER. con i Laboratori Chimico-Merceologici delle altre Camere di Commercio del sistema);
- di valutare la fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria dei progetti volontari di accorpamento dell'Ente con altre Camere di Commercio del sistema salvaguardando le specificità geo-economiche territoriali, anche sulla base degli elementi di valutazione tratti dall'analisi dei costi standard.

Tali indirizzi rendono opportuno non soffermarsi sui programmi di attività delle singole Aziende Speciali in una Sezione distinta del Piano, e privilegiare - nella stesura del documento - l'ottica della continuità delle attività ed iniziative già in corso, in considerazione delle criticità legate al taglio del 35% dei proventi da diritto annuale e dell'obiettivo di spesa di 70 milioni annui a favore dei Consorzi Fidi da parte del sistema delle Camere di Commercio, previsti per il prossimo anno.

Al presente Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) dovrà conformarsi, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti, il Piano della Performance 2015 previsto dal D.Lgs. n. 150/2009.

MISSIONE cod. 011

“COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

PROGRAMMA 005.2

**INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI**

005.2.1

“VALORE ASSOLUTO 3.0”

Concorso Start-up innovative (START for SMART)

**ANALISI
DI SCENARIO**

Progettare imprese innovative ma soprattutto dar loro concretezza, al di là della suggestione delle buone intuizioni, puntando sul merito.

E' il doppio binario su cui si è sviluppato il concorso di idee “Valore Assoluto”, promosso dalla Camera di Commercio di Bari nel 2013 e replicato nel 2014. Nel corso delle prime due edizioni complessivamente sono state messe a disposizione delle start-up, costituite nel territorio di competenza dell'Ente, risorse per quasi un milione di euro; in minima parte destinate all'organizzazione e disseminazione del concorso, per la maggior parte destinate al sostegno finanziario dei vincitori sotto forma di *grant* (finanziamento a fondo perduto).

Alcune *app* finanziate con Valore Assoluto sono finite sull'Apple Store, altre sono state selezionate da Samsung per una collaborazione anche in ambiente Android. Sono molteplici i settori in cui i vincitori hanno proposto soluzioni innovative, dal commercio ambulante, alle borse autoilluminare, fino alla produzione di plastica organica dai rifiuti dell'industria olearia. Di questo concorso e dei suoi vincitori hanno parlato il Sole 24 Ore nazionale, Millionaire e molti altri media. L'ultima edizione, oltre al concorso vero e proprio ha realizzato anche:

- una fase d'aula gratuita per 30 aspiranti startupper (marketing, gestione d'impresa, innovazione, business planning);
- un investor forum in cui 10 investitori nazionali sono venuti a Bari, a loro spese, per visionare 15 start-up emerse dalle prime due edizioni del concorso.

Una sperimentazione di successo che la Camera di Commercio di Bari intende rilanciare nel 2015 promuovendo la terza edizione del concorso di idee innovative per start-up che potrà rappresentare anche una misura complementare rispetto al nuovo

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

incentivo "Smart&Start" disciplinato dal MISE e gestito da Invitalia.

**OBIETTIVO
STRATEGICO**
005.2.1

Consolidare l'azione intrapresa nelle precedenti annualità (2013-2014) con il Bando "Valore Assoluto" ed implementare l'efficacia della Misura MISE "Smart&Start" gestita da Invitalia, sostenendo la nascita delle *start-up* innovative e la realizzazione dell'idea di *business* di aspiranti imprenditori attraverso un:

- cofinanziamento delle spese di costituzione in azienda delle *start-up* innovative selezionate;
- tutoring tecnico-gestionale iniziale delle medesime imprese;
- *Investor forum*.

**RISULTATI
ATTESI**

- 1) Costituzione delle imprese innovative selezionate
- 2) Tutoraggio e accompagnamento delle imprese innovative selezionate nell'esecuzione del Piano di impresa

STAKEHOLDERS

Start-up innovative

**KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**

1) KPI 1.1.1

Numero di start-up innovative costituite

2) KPI 1.1.2

Numero di start-up innovative beneficiarie azioni di accompagnamento e tutoraggio

3) KPI 1.1.3

Investor forum

**RISORSE
FINANZIARIE**

Euro _____

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Segreteria Generale (Staff di progettazione)

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.2.1

1) KPI 1.1.1	Numero di start-up innovative costituite
Descrizione	Costituzione in azienda delle start-up selezionate
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	>1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Numero di start-up innovative beneficiarie azioni di accompagnamento e tutoraggio
Descrizione	<i>Check up</i> tecnologico iniziale e <i>Blended Mentoring</i> per la durata di un anno per l'esecuzione del Piano d'impresa alle PMI innovative selezionate
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	>1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
3) KPI 1.1.3	Investor forum
Descrizione	Evento di presentazione ad investitori nazionali delle start-up innovative selezionate.
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

**Valore target
dell'indicatore**

1

Fonte dei dati

Rilevazione interna

**Periodicità
rilevazione**

Annuale

PROGRAMMA 005.2
INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI

005.2.2
“PIATTAFORMA COWORKING DELL’INNOVAZIONE”

ANALISI
DI SCENARIO

Nel 2015 la Camera di Commercio di Bari intende dare prosecuzione alle politiche dirette alla creazione di un ambiente fertile per la sperimentazione di modelli di *coworking* e per la realizzazione dell’idea di business ad elevato potenziale di sviluppo, anche con le azioni di sostegno alla ricerca ed innovazione aziendale intraprese nel 2014.

OBIETTIVO
STRATEGICO
005.2.2

Rappresentare il fulcro territoriale di animazione e sviluppo dell’ecosistema tecnologico.

RISULTATI
ATTESI

- Implementare modelli locali di *coworking*
- Stimolare l’imprenditorialità ad elevato potenziale di sviluppo

STAKEHOLDERS

- Start-up d’impresa
- PMI locali che investono in Ricerca e Innovazione

KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1

Creazione di un ambiente fertile per la realizzazione dell’idea di business

2) KPI 1.1.2

Azioni per il sostegno di Ricerca e Innovazione aziendale

RISORSE
FINANZIARIE

Euro _____

CENTRO DI
RESPONSABILITA’
AMMINISTRATIVA

(v. Organigramma vigente)

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.2.2

1) KPI 1.1.1 **Creazione di un ambiente fertile per la realizzazione dell'idea di business**

Descrizione Sperimentazione di modelli di *coworking*

Tipologia Indicatore di risultato (output)

Algoritmo /

Valore target dell'indicatore 1

Fonte dei dati Rilevazione interna

Periodicità rilevazione Annuale

3) KPI 1.1.2 **Azioni per il sostegno di Ricerca e Innovazione aziendale**

Descrizione Attuazione misure attivate nel 2014 per la promozione dell'imprenditorialità ad elevato potenziale di sviluppo

Tipologia Indicatore di realizzazione fisica

Algoritmo /

Valore target dell'indicatore 1

Fonte dei dati Rilevazione interna

Periodicità rilevazione Annuale

PROGRAMMA 005.2

**INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI**

005.2.6

“GIFT 2.0 - Grecia/Italia Facilities per i Trasporti e la Logistica 2.0”

**ANALISI
DI SCENARIO**

L'ambito di intervento del Progetto è il c.d. “ToR 2”, dedicato a trasporti e logistica, network, informazione e comunicazione, formazione.

Si tratta di un progetto strategico per il potenziamento della logistica e dei trasporti fra Italia e Grecia, finanziato a valere sull'Interreg Italia-Grecia 2007-2013.

Il partenariato di progetto è costituito da: Regione Puglia-Assessorato ai Trasporti (Capofila), Camera di Commercio di Bari, Provincia di Bari, Provincia BAT, Università del Salento, Regione della Grecia Occidentale, Università di Patrasso, Camera di Ioannina, Innopolis (Centro per l'innovazione e la cultura Greca), Comune di Argostoli.

Le azioni affidate alla Camera di Commercio di Bari consistono nel management di progetto, nella disseminazione territoriale alle aziende interessate, negli studi e analisi di scenario, nei casi pilota per il trasporto merci e passeggeri, nella formazione-lavoro.

Le attività progettuali, iniziate ufficialmente in data 01.09.2013, dovranno concludersi entro due anni.

La scelta che l'Ente camerale ha fatto è stata quella di non svolgere un progetto autoreferenziale e istituzionale, ma di trasferire i benefici dell'azione direttamente sul territorio. Pertanto sono stati attivati 4 casi pilota che genereranno immediate ricadute in termini di infrastrutture o servizi messi a disposizione degli operatori dei settori trasporto e logistica:

- Shop'n'Ship: App e organizzazione logistica di filiera (per permettere ai turisti di spedire direttamente a casa dei prodotti comprati in Puglia);
- Piattaforma LCL (Less than Container Load): implementazione di un servizio LCL nei pressi del Porto di Bari (per permettere un abbattimento dei costi della merce pugliese a destinazione e favorire la massa critica nelle spedizioni);
- Piattaforma merci pericolose: installazione di un impianto per le merci pericolose nei pressi del porto di Bari (per evitare che le aziende locali che vogliono imbarcare merce infiammabile debbano “triangolare” su gomma con porti lontani e dotati di queste piattaforme, con conseguente aumento dei costi della merce a destinazione);

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

	<p>Borsa carichi: Acquisizione del servizio da parte della Camera di Commercio di Bari e sua cessione a costo zero alle aziende di trasporto su gomma che lo richiedano (per permettere agli operatori di movimentare più merce con gli stessi costi).</p>
OBIETTIVI STRATEGICI 005.2.6	<p>Gli obiettivi strategici che il Progetto persegue sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• miglioramento dell'accessibilità e della mobilità dei passeggeri e delle merci nell'area Adriatico-Ionica attraverso un sistema informatico transfrontaliero;• sviluppo di un'efficiente riorganizzazione dei servizi di trasporto collettivo lungo le reti di trasporto esistenti (infrastrutture e flotte) CBC e la riduzione della congestione del traffico;• aumento della sinergia dei servizi di trasporto collettivi esistenti;• organizzazione di nodi fisici e virtuali di accessibilità, in qualità di hub per la mobilità delle persone e delle merci;• coordinamento dei principali operatori del trasporto a lunga distanza (navi, aerei, ferrovie, compagnie di autobus, ecc) che collegano i principali siti hub di rete degli operatori di trasporto e di collegamento con l'"ultimo miglio" reti regionali;• formazione e istruzione sul sistema esistente per le parti interessate e gli operatori con un focus sull'aumento dell'occupazione; <p>riduzione dell'impatto ambientale ed espansione del flusso turistico.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>1) disseminazione territoriale alle aziende interessate; 2) formazione-lavoro</p>
STAKEHOLDERS	<p>Operatori comparto trasporti e spedizioni, logistica e servizi</p>
KPI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
1) KPI 1.1.1	<p>Numero azioni di sensibilizzazione</p>
2) KPI 1.1.2	<p>Numero imprese beneficiarie eventi formativi</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>Progetto ammesso al finanziamento a valere sul Programma Interreg Grecia-Italia 2007-2013. Il budget totale finanziato è pari per l'intera</p>

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

partnership a € 4.884.600, mentre alla sola Camera di Commercio di Bari sono state affidate attività per un totale di € 600.000. Per l'Italia, il Programma viene finanziato per il 75% da fondi comunitari (ERDF-FESR) e cofinanziato per il 25% dal Fondo di Rotazione (Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007). Non si richiede alcun cofinanziamento da parte della Camera di Commercio di Bari.

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'** (v. Organigramma vigente)
AMMINISTRATIVA

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.2.6

1) KPI 1.1.1	Numero azioni di sensibilizzazione
Descrizione	Attività di informazione e comunicazione rivolte alle aziende dei comparti interessati
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	2
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Numero imprese beneficiarie eventi formativi
Descrizione	Attività di formazione, sull'attuale assetto del sistema dei trasporti e della logistica, rivolta agli operatori del settore
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	10
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale

PROGRAMMA 005.2
INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI

005.2.11
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALI

ANALISI
DI SCENARIO

Il rapporto tra PMI e accesso al credito rappresenta un nodo fondamentale per garantire lo sviluppo economico, che consente anche di prevenire o di attenuare le conseguenze delle crisi strutturali e sistemiche.

Le imprese già esistenti, che intendono avviare progetti di sviluppo per diventare più competitive spesso, infatti, sono costrette ad affrontare problemi legati alle risorse a disposizione per gli investimenti. In molti casi le aziende sono sottocapitalizzate e inevitabilmente la mancanza di solidità rappresenta, da un lato, un ostacolo alla realizzazione di nuovi progetti di sviluppo e, dall'altro, rende maggiormente difficile e oneroso l'accesso al credito.

Nel 2015 verrà data prosecuzione alle misure per sostenere gli investimenti aziendali attivate nel 2014, con specifica attenzione a quelle in materia di efficientamento energetico aziendale.

OBIETTIVO
STRATEGICO
005.2.11

Destinare un contributo a fondo perduto alle imprese che realizzeranno un piano di investimento, con specifica attenzione ai processi di efficientamento energetico aziendale.

RISULTATI
ATTESI

Attuare le misure per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI a fronte di nuovi investimenti produttivi, con specifica attenzione a quelle in materia di efficientamento energetico aziendale.

STAKEHOLDERS

- **Soggetti** che rilasciano garanzie per il finanziamento di nuovi investimenti produttivi da parte delle PMI
- **PMI** che investono in processi di efficientamento energetico aziendale

KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1

Numero ed ammontare delle operazioni di concessione di garanzia rilasciate per il finanziamento di nuovi investimenti produttivi da parte delle PMI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

2) KPI 1.1.2 Emanazione Bando/i per favorire l'accesso (diretto ed indiretto) al credito da parte delle PMI

3) KPI 1.1.3 Numero di imprese beneficiarie del cofinanziamento di investimenti per l'efficiamento energetico aziendale

RISORSE FINANZIARIE - Euro 800.000,00 (riprogrammati dal 2014) alle PMI per investimenti nei processi di efficientamento energetico aziendale

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA (v. Organigramma vigente)

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.2.11

1) KPI 1.1.1	Numero ed ammontare delle operazioni di concessione di garanzia rilasciate per il finanziamento di nuovi investimenti produttivi da parte delle PMI
Descrizione	Efficacia azioni camerali di sostegno al credito
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica
Algoritmo	Rapporto finanziamenti erogati e numero operazioni di concessione di garanzia rilasciate a fronte dei contributi camerali
Valore target dell'indicatore	Trend positivo
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Emanazione Bando/i per favorire l'accesso (diretto ed indiretto) al credito da parte delle PMI.
Descrizione	Attivazione misure per favorire l'accesso al credito da parte dei soggetti beneficiari
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	> = 1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
3) KPI 1.1.3	Numero di imprese beneficiarie del cofinanziamento di investimenti per l'efficientamento energetico aziendale
Descrizione	Implementare processi di efficientamento energetico aziendale
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	N° PMI cofinanziate per investimenti in processi di efficientamento energetico aziendale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

**Valore target
dell'indicatore** < = 20

Fonte dei dati Rilevazione interna

**Periodicità
rilevazione** Annuale

PROGRAMMA 005.3

**RIASSETTI
INDUSTRIALI**

005.3.1

NETWORK DEL SISTEMA DI IMPRESE

**ANALISI
DI SCENARIO**

La messa in rete del **sistema locale di imprese** rappresenta una "leva" capace di incrementare la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle aziende.

In tale ottica, la Camera di Commercio di Bari anche nel 2015 prevede di realizzare azioni per la promozione di politiche di rete a beneficio del sistema delle MPMI della circoscrizione di propria competenza. Nell'ambito della rete EEN e Unioncamere Puglia, è prevista la prosecuzione nel prossimo anno delle attività del Consorzio **Bridg€conomies**.

**OBIETTIVO
STRATEGICO**
005.3.1

- **Sostenere un modello imprenditoriale condiviso dall'aggregazione delle MPMI;**
- **Offrire una rete di punti informativi alle imprese dove possano ottenere un'ampia gamma di servizi.**

**RISULTATI
ATTESI**

Sviluppo temporale servizi Rete EEN

STAKEHOLDERS

PMI

**KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**

1) KPI 1.1.1

Servizi Rete EEN

**RISORSE
FINANZIARIE**

Euro _____

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

v. Organigramma vigente + Unioncamere Puglia

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.3.1

1) KPI 1.1.1	Servizi Rete EEN
Descrizione	Sviluppo temporale dei servizi Rete EEN
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	<u>N° servizi erogati nell'anno 2015</u> N° servizi erogati nell'anno 2014
Valore target dell'indicatore	>1
Fonte dei dati	Rilevazione Unioncamere Puglia
Periodicità rilevazione	Annuale

MISSIONE cod. 012

“REGOLAZIONE DEI MERCATI”

Funzione istituzionale “C” (Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

PROGRAMMA 004.2

PROMOZIONE
DELLA
CONCORRENZA
E TUTELA DEI
CONSUMATORI

004.2.3

PROTOCOLLI D'INTESA per la diffusione della Mediazione civile e commerciale e per lo sviluppo della Mediazione on-line

ANALISI DI SCENARIO

In ottemperanza del D.Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010 s.m.i., che obbliga le imprese che intendono avviare una causa a rivolgersi ad un Organismo di conciliazione prima del giudizio, la Camera Arbitrale e della Mediazione di Bari gestirà le attività di mediazione incentivando la telematizzazione delle procedure.

Uno strumento utile in tal senso è rappresentato dal Protocollo d'Intesa siglato da Unioncamere, Infocamere e Rete imprese Italia per la diffusione della mediazione civile e commerciale e per lo sviluppo della mediazione on-line.

Nel 2015 si intende estendere tale Accordo all'Ordine degli Ingegneri, dei Medici ed al Consiglio Notarile.

OBIETTIVO STRATEGICO 004.2.3

Il Protocollo è diretto a promuovere iniziative di comunicazione, di informazione e formazione per le imprese, a creare un Osservatorio per il monitoraggio delle attività avviate a livello territoriale, a favorire l'accesso allo strumento web Conciliacamera per la compilazione e l'invio telematico delle domande, a favorire la condivisione di risorse tra le Camere di Commercio e le associazioni territoriali aderenti per lo sviluppo dell'accesso ai servizi, ad incentivare l'inserimento della clausola di mediazione camerale nei contratti.

RISULTATI ATTESI

Gestione procedure di Mediazione obbligatoria

STAKEHOLDERS

- Imprese, consumatori, utenti, Ordine degli Ingegneri, dei Medici e Consiglio Notarile della circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente

KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1 Numero delle Mediazioni obbligatorie amministrative

RISORSE **Euro** _____
FINANZIARIE

CENTRO DI
RESPONSABILITA' (v. Organigramma vigente)
AMMINISTRATIVA

Scheda di Programmazione Strategica OS 004.2.3

1) KPI 1.1.1	Numero delle Mediazioni obbligatorie amministrative
Descrizione	Gestione delle procedure di Mediazione camerale obbligatoria
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica
Algoritmo	<u>Mediazioni obbligatorie amministrative 2015</u> Mediazioni obbligatorie amministrative 2014
Valore target dell'indicatore	< > = 1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale

MISSIONE cod. 016

**“COMMERCIO INTERNAZIONALE
ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”**

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

per la parte relativa all'attività di Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

PROGRAMMA 005.7

**SOSTEGNO
ALL'INTERNAZIONA-
LIZZAZIONE DELLE
IMPRESE E
PROMOZIONE DEL
MADE IN ITALY**

005.7.7

FDL & BRAND

**ANALISI
DI SCENARIO**

Una maggiore riconoscibilità del *brand* territoriale richiede azioni integrate di promozione del territorio che siano in grado di evidenziarne all'esterno specificità e punti di forza.

Accanto alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - occorre intercettare ed influenzare la domanda estera.

L'azione per la valorizzazione delle tipicità, infatti, deve necessariamente legarsi con la promozione della qualità e delle eccellenze del territorio, non solo per quanto riguarda l'enogastronomia, ma anche per le eccellenze storico-artistiche e culturali evidenziando altresì le eccellenze produttive, da valorizzare in un'ottica di marketing territoriale.

Le manifestazioni e rassegne per la valorizzazione delle eccellenze locali e le iniziative di animazione territoriale dovranno avere una valenza anche per il turismo enogastronomico e vedere il coordinamento tra Ente camerale, enti locali, associazioni e consorzi di produttori, associazioni ed Enti della filiera ed il coinvolgimento della rete distributiva territoriale.

Lo strumento strategico elettivo per la realizzazione di questo programma nel 2015, al quale si riconosce valenza prodromica di contributo di Bari all'Esposizione Universale che avrà sede a Milano nel prossimo anno, è rappresentato dalla **nuova governance della Fiera del Levante di Bari** quale asset promozionale del Brand territoriale.

L'Ente collaborerà, altresì, con le Associazioni imprenditoriali e gli Enti locali per la valorizzazione di eventi o iniziative che possano avere ricadute

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

importanti sul sistema turistico locale, attivando veri e propri processi di rigenerazione economica all'interno dei territori ospitanti.

**OBIETTIVO
STRATEGICO
005.7.7**

Integrare, elettivamente attraverso la FdL di Bari, gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - per una maggiore riconoscibilità del *brand* territoriale.

**RISULTATI
ATTESI**

Rilancio del *brand* territoriale

STAKEHOLDERS

Business community

**KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**

1) KPI 1.1.1

Numero azioni integrate di promozione del territorio

2) KPI 1.1.2

***Panel* eccellenze territoriali oggetto delle azioni integrate di promozione**

3) KPI 1.1.3

Sviluppo temporale afflusso turistico in Terra di Bari

**RISORSE
FINANZIARIE**

Euro _____

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

(v. Organigramma vigente)

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.7.7

1) KPI 1.1.1	Numero azioni integrate di promozione del territorio
Descrizione	Quantità dell'offerta integrata di promozione del territorio
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
1) KPI 1.1.2	Panel eccellenze territoriali oggetto delle azioni integrate di promozione
Descrizione	Qualità dell'offerta integrata di eccellenze territoriali
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	Campione con almeno 2 eccellenze
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.3	Sviluppo temporale afflusso turistico in Terra di Bari
Descrizione	Ricadute turistiche sui territori ospitanti delle azioni integrate di valorizzazione delle tipicità ed eccellenze locali
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	$\frac{\text{Afflusso turistico anno 2015}}{\text{Afflusso turistico anno 2014}}$
Valore target dell'indicatore	> 1

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Fonte dei dati Rilevazione interna

**Periodicità
rilevazione** Annuale

PROGRAMMA 005.7
SOSTEGNO
ALL'INTERNAZIONA-
LIZZAZIONE DELLE
IMPRESE E
PROMOZIONE DEL
MADE IN ITALY

005.7.9
MERCATO DELLE FIERE

ANALISI
DI SCENARIO

Nel 2015 la Camera di Commercio di Bari adotterà una strategia operativa mirata alla diretta gestione del segmento dell'attività promozionale "Fiere collettive" in un'ottica di **razionalizzazione del ricorso al suddetto strumento legata al taglio del 35% del diritto annuale.**

Tale strategia agevolerà la messa a sistema delle azioni realizzate dai diversi attori dello sviluppo locale, consentendo di sfruttarne meglio il potenziale anche attraverso economie di rete, rivestendo particolare valenza rispetto agli strumenti attivi a livello nazionale e regionale ai quali è cointeressato l'Ente.

Ciò renderà necessario porsi sempre più come nodo della rete camerale a servizio della *business community* locale.

Le singole attività di promozione saranno concepite come segmenti di progetti articolati di internazionalizzazione (non semplici episodi promozionali) e saranno concentrate su specifici Paesi nelle macro-aree target e su settori/comparti merceologici che più esprimono l'eccellenza locale nel mondo. Saranno privilegiati quei percorsi articolati di attività promozionali con combinazioni variabili (mostre, degustazioni, corner espositivi, iniziative) da svilupparsi a latere di eventi internazionali di grande eco mediatica, anche al fine di creare sinergie tra turismo ed export di prodotti tipici. Occorrerà assicurare il sostegno soprattutto alle filiere ed ai distretti produttivi del Made in Italy, in cui maggiore è la presenza di PMI.

OBIETTIVO
STRATEGICO
005.7.9

Rafforzare l'integrazione e le sinergie operative tra tutti i principali attori del processo di internazionalizzazione, garantendo un maggior coordinamento degli interventi, evitando sovrapposizioni e dispersioni e massimizzando l'efficacia delle azioni a fronte della loro razionalizzazione.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

RISULTATI ATTESI

Sfruttamento potenzialità dei diversi attori dello sviluppo locale nell'azione di promozione e sostegno delle fiere collettive in un'ottica di razionalizzazione dello strumento.

STAKEHOLDERS

Business Community

KPI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1

Numero di Fiere collettive gestite direttamente dall'Ente

2) KPI 1.1.2

Numero di imprese partecipanti

RISORSE FINANZIARIE

Euro _____

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

(v. Organigramma vigente e AICAI)

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.7.9

1) KPI 1.1.1 **Numero di Fiere collettive gestite direttamente dall'Ente**

Descrizione Gestione diretta Fiere collettive

Tipologia Indicatore di risultato (output)

Algoritmo /

Valore target dell'indicatore > = 1

Fonte dei dati Rilevazione interna

Periodicità rilevazione Annuale

2) KPI 1.1.2 **Numero di imprese partecipanti**

Descrizione /

Tipologia Indicatore di risultato (output)

Algoritmo /

Valore target dell'indicatore < = 10

Fonte dei dati Rilevazione interna

Periodicità rilevazione Annuale

MISSIONE cod. 032

“SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Funzioni istituzionali “A” (Organi istituzionali e Segreteria Generale) e “B” (Servizi di supporto)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

**PROGRAMMA 004.1
SERVIZI GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

004.1.5 MARKETING DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ESTERNA

ANALISI DI SCENARIO

La Camera di Commercio di Bari nel 2015 attuerà una strategia promozionale dei servizi offerti agli Stakeholders.

Condizione essenziale per la riuscita di questa strategia sarà il coordinamento di tutti i canali di contatto della Camera e delle Aziende Speciali.

Un piano parallelo di azioni promozionali integrate sarà posto in essere dalla Camera partendo dall'ascolto dei bisogni delle imprese e dei professionisti, che verranno profilati in funzione del target di appartenenza e dei bisogni espressi, in modo da poter offrire loro un portafoglio dedicato di servizi/prodotti.

I Principali strumenti ai quali si ricorrerà sono:

- gli Sportelli polifunzionali e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, fondamentali luoghi fisici di ascolto ed incontro;
- un sistema di *business relationship management*;
- cicli di incontri per imprenditori e aspiranti tali, propedeutici alla pianificazione di attività mirate di promozione dei servizi dell'Ente;
- un *Business point*, ossia uno spazio polifunzionale dove le imprese potranno trovare ascolto, ricevere informazioni ed incontrare personale specializzato nell'erogazione di servizi di coaching, per trovare risposte concrete alle loro esigenze.

Inoltre, nel prossimo anno, grande importanza sarà data dalla Camera alla comunicazione digitale per potersi esprimere con i mezzi e i linguaggi più moderni richiesti dal mercato e per raggiungere anche quel target di imprenditori, soprattutto giovani, che utilizza i media digitali come principale canale di informazione.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

OBIETTIVI STRATEGICI 004.1.5	<ul style="list-style-type: none">- Annulare il gap informativo e accrescere il numero di utenti che hanno accesso ai suoi servizi;- Trasformare il contatto occasionale in un rapporto stabile di assistenza specialistica a 360° gradi (Coaching);- Progettare “pacchetti integrati di servizi” idonei a dare risposte concrete e personalizzate in relazione al target di riferimento;- Organizzare il portale web camerale dando evidenza ai diversi target.
RISULTATI ATTESI	Valorizzazione dell'informazione economica locale
STAKEHOLDERS	Business community
KPI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
1) KPI 1.1.1	Studi ed Analisi
2) KPI 1.1.2	Numero di incontri - studio promossi
RISORSE FINANZIARIE	Euro _____
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	(v. Organigramma vigente)

Scheda di Programmazione Strategica OS 004.1.5

1) KPI 1.1.1	Studi ed Analisi
Descrizione	Incremento percentuale della divulgazione dell'informazione economica
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica
Algoritmo	$\frac{\text{N}^\circ \text{ studi e analisi 2015}}{\text{N}^\circ \text{ studi e analisi 2014}}$
Valore target dell'indicatore	>1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Numero di incontri-studio promossi
Descrizione	Attività di promozione incontri-studio
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica
Algoritmo	$\frac{\text{N}^\circ \text{ incontri-studio 2015}}{\text{N}^\circ \text{ incontri-studio 2014}}$
Valore target dell'indicatore	>1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale

**PROGRAMMA 004.1
SERVIZI GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

**004.1.9
PIANO ANNUALE 2015
OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI**

ANALISI DI SCENARIO

Con Deliberazione della Giunta camerale n. 137 del 2.10.2013 è stato approvato il Piano Triennale 2014-2016 e con Deliberazione di Giunta n. 163 del 17.11.2014 il Piano Annuale 2015 delle opere relative agli immobili camerali ai sensi della normativa vigente.

Tale provvedimento è oggetto di considerazione, nel presente documento di programmazione, limitatamente ai lavori più significativi pianificati dall'Ente per l'anno 2015, come di seguito schematicamente riportati:

OPERE	
1)	Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e contestuale manutenzione straordinaria del lastrico solare del Palazzo Camerale
2)	Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo Camerale
3)	Riorganizzazione Salone Palazzo Camerale
4)	Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali

OBIETTIVI STRATEGICI 004.1.9

- 1) Realizzare un risparmio energetico;**
- 2) Evitare il degrado del Palazzo camerale** costituente bene storico vincolato;
- 3) Riorganizzare il front-office** in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- 4) Assicurare una corretta gestione immobili** camerali.

RISULTATI ATTESI

Economie nella gestione dei servizi ed immobili camerali

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

STAKEHOLDERS Business Community

KPI

DI MONITORAGGIO

E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1 Avanzamento spesa

1) KPI 1.1.2 Oneri complessivi di gestione servizi camerali

RISORSE

FINANZIARIE

OPERA	IMPORTO STIMATO	2015	2016	2017
1) Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e contestuale manutenzione straordinaria del lastrico solare del Palazzo Camerale	290.019,58	100%	-	-
2) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo Camerale	1.000.000,00	40%	40%	20%
3) Riorganizzazione Salone Palazzo Camerale	400.000,00	100%		-
4) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali	2.248.200,00	33%	33%	28%

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

(v. Organigramma vigente)

Scheda di Programmazione Strategica OS 004.1.9

1) KPI 1.1.1	Avanzamento spesa
Descrizione	Percentuale di utilizzo del Budget previsto
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria
Algoritmo	$\frac{\text{Risorse utilizzate nell'anno 2015}}{\text{Risorse stanziare per l'anno 2015}} \times 100$
Valore target dell'indicatore	60%
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Oneri complessivi di gestione servizi camerali
Descrizione	Percentuale di riduzione oneri gestione servizi
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria
Algoritmo	$\frac{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2015}}{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2014}}$
Valore target dell'indicatore	<1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale (su di un arco temporale triennale)

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DELIBERAZIONE N. 163 DEL 17.11.2014

OGGETTO: Relazione sulla programmazione triennale 2015 – 2017 e piano annuale 2015 delle opere relative agli immobili camerale. Determinazioni.

Il Presidente, in relazione all'argomento posto in trattazione, riferisce che nel Programma triennale 2014-2016 e piano annuale 2014 delle opere relative agli immobili camerale è stata prevista l'esecuzione delle seguenti opere:

- 1) **Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e contestuale manutenzione straordinaria del lastrico solare dell'immobile di proprietà camerale sito in corso Cavour n. 2.** Con deliberazione della Giunta camerale n. 146 del 14.10.2013 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo, redatto dalla Società di Ingegneria Italprogetti, con sede in Bari al Viale Unità d'Italia n. 13/A, giusta incarico conferito con determinazione n. 294/GRP del 24.09.2012. Acquisita l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata- AP - 32 - 2013, con nota protocollo n. 229686 del 15.10.2013, è stata espletata la procedura aperta ex artt. 3, comma 37, 54, 55, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta ex art. 82 e 122, comma 9 D. Lgs. n. 163/2006, autorizzata con determinazione n. 183/GRP del 29.05.2014. A seguito della predetta è risultata aggiudicataria provvisoria, giusta determinazione n. 230/GRP dell'1.08.2014, la Ditta DONATO FRANCESCO LUIGI (C.F.: DNTFNC70E23Z112X - P.I.:02173250784) - C.da Pezza di Piro - Luzzi (CS), avendo offerto un ribasso del 30,697% sull'importo a base d'asta. L'importo di aggiudicazione è pari a € 290.019,58. Attualmente sono in corso le verifiche previste ex lege ai fini dell'affidamento in via definitiva dei lavori in argomento.
- 2) **Lavori di manutenzione per il "restauro facciate edificio camerale"** per il quale rimane la necessità urgente di intervenire, visto il progressivo aumento del degrado; per tali lavori si è in possesso del rilievo dei quattro prospetti del Palazzo Sede camerale, con restituzione su supporto digitale di fotopiani digitali 2D dei quattro prospetti in scala 1:50, dei vettoriali 2D dei quattro prospetti in scala 1:50 nonché di profili dei prospetti, effettuato dall'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede di Bari. Per l'esecuzione delle opere da porre in gara,



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

si è in attesa della redazione del progetto definitivo che deve essere affidato ad un professionista qualificato. Si riconferma che per realizzare l'intervento di restauro delle facciate dell'edificio camerale, l'importo stimato non è inferiore a 1.000.000,00 di euro, articolato nel triennio 2015 - 2017.

- 3) **Riorganizzazione del Salone del Palazzo camerale** alla luce delle innovazioni introdotte dal Codice dell'amministrazione digitale che hanno ridotto sensibilmente l'affluenza agli sportelli si rende necessario procedere ad una riorganizzazione del front office al fine di ottimizzare gli spazi attualmente sovradimensionati. Per l'esecuzione delle opere da porre in gara, con deliberazione n. 32 del 3 marzo 2014, la Giunta camerale ha approvato il progetto preliminare all'uopo redatto dall' arch. Nicola Castellaneta e ha autorizzato la redazione del progetto definitivo ed esecutivo al fine della realizzazione delle opere in argomento. In ottemperanza al suddetto incarico, l'Arch. Castellaneta Nicola ha presentato all'Ente in data 05 settembre u.s. (prot. in entrata n. 45383) la Progettazione esecutiva di che trattasi. L'importo stimato dei lavori è pari a circa €400.000,00. L'approvazione della Giunta relativa al progetto esecutivo è necessaria per avviare le procedure amministrative previste ex lege per la realizzazione delle opere a farsi.
- 4) **Global Service e servizi di manutenzione straordinaria degli uffici camerali**, a seguito di espletamento della procedura aperta ex art. 55 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art 83 D. Lgs. n. 163/2006, autorizzata con determinazione n. 7/GRP del 17.01.2014, si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente, giusta determinazione n. 224 del 15.07.2014 al R.T.I. ITAL SERVICE SRL/Bari (MANDATARIA) + SUD SERVICE SRL/Bari + CONS. TRUENS SOCIETA' CONSORTILE A R.L./Bari, il servizio di che trattasi, avendo totalizzato un punteggio complessivo pari a 89,23 (rib. 11,87%) e per l'importo di € 2.248.200,00. Attualmente sono in corso le verifiche previste ex lege ai fini dell'affidamento del servizio in via definitiva.
- 5) **Pitturazione interna di tutto l'edificio di Corso Cavour n. 2**, progetto depositato agli atti camerali, per l'importo complessivo di € 250.000,00 da realizzarsi negli anni 2015-2016-2017. In considerazione degli interventi a farsi, previsti per il Palazzo camerale, si ritiene che queste opere possano essere vanificate da interventi successivi maggiormente invasivi. Si conferma l'importo stimato in € 250.000,00.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- 6) **SALA VERDE** : Il costante utilizzo della Sala Verde impone lavori di manutenzione straordinaria per la messa a norma, la riorganizzazione e l'allestimento degli spazi esistenti. Per detti lavori si prevede una spesa di circa 70.000 euro comprensivi di spese di progettazione

Alla luce di quanto su detto, si riassumono di seguito le opere a farsi di cui all'elenco annuale 2015 e piano triennale 2015 - 2017, nei limiti finanziari previsti dalla vigente normativa, con la precisazione che gli importi stimati sono comprensivi degli oneri di progettazione.

OPERA	IMPORTO STIMATO	2015	2016	2017
Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e contestuale manutenzione straordinaria del lastrico solare del Palazzo Camerale	290.019,58	100%		
Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo Camerale	1.000.000,00	40%	40%	20%
Riorganizzazione Salone Palazzo Camerale	400000	100%		
Globale service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali	2.248.200,00	33%	33%	28%
Pitturazione interna del Palazzo Camerale	250.000,00		50%	50%

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Sala Verde - Manutenzione Straordinaria	70.000,00	100%		
---	-----------	------	--	--

Lo schema sintetico del programma triennale 2015-2017, unitamente al piano di realizzazione annuale 2015 delle opere in esso previste, dovrà essere affisso all'Albo camerale per 60 giorni consecutivi.

Occorre, pertanto, che la Giunta Camerale si esprima in merito all'approvazione del programma in argomento che, previa affissione dello schema sintetico su riportato all'Albo camerale, sarà allegato al preventivo 2015 e sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale.

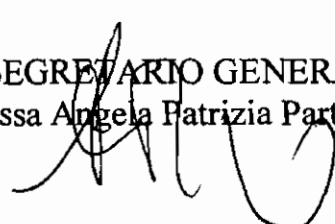
LA GIUNTA

- sentita la relazione del Presidente;
- visto l'art. 128, del D.Lgs. n. 163/2006;
- preso atto della relazione sulla programmazione triennale 2015 – 2017 e del piano annuale 2015 redatti dal Provveditore, Sig. Francesco Cembalaio, acquisita in atti;
- ritenuto di confermare le opere di cui al programma triennale ed annuale di che trattasi nei limiti della spesa prevista;
- visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

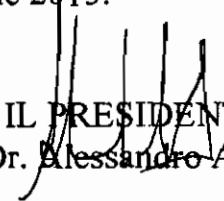
DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa qui da intendersi integralmente riportate il Programma triennale 2015 – 2017 e l'elenco annuale 2015 di cui alla relazione allegata e parte integrante del presente provvedimento, nei limiti della spesa prevista per ogni singola opera;
- 2) di rinviare al Consiglio Camerale l'approvazione in via definitiva dei predetti atti unitamente al Bilancio di previsione 2015.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dr. Alessandro Ambrosi)



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Relazione sulla programmazione triennale 2015 – 2017 e piano annuale 2015 delle opere relative agli immobili camerale.

Nel Programma triennale 2014-2016 e piano annuale 2014 delle opere relative agli immobili camerale è stata prevista l'esecuzione delle seguenti opere:

- 1) Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e contestuale manutenzione straordinaria del lastrico solare dell'immobile di proprietà camerale sito in corso Cavour n. 2.** Con deliberazione della Giunta camerale n. 146 del 14.10.2013 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo, redatto dalla Società di Ingegneria Italprogetti, con sede in Bari al Viale Unità d'Italia n. 13/A, giusta incarico conferito con determinazione n. 294/GRP del 24.09.2012. Acquisita l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata- AP – 32 – 2013, con nota protocollo n. 229686 del 15.10.2013, è stata espletata la procedura aperta ex artt. 3, comma 37, 54, 55, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta ex art. 82 e 122, comma 9 D. Lgs. n. 163/2006, autorizzata con determinazione n. 183/GRP del 29.05.2014. A seguito della predetta è risultata aggiudicataria provvisoria, giusta determinazione n. 230/GRP dell'1.08.2014, la Ditta DONATO FRANCESCO LUIGI (C.F.: DNTFNC70E23Z112X – P.I.:02173250784) – C.da Pezza di Piro - Luzzi (CS), avendo offerto un ribasso del 30,697% sull'importo a base d'asta. L'importo di aggiudicazione è pari a € 290.019,58. Attualmente sono in corso le verifiche previste ex lege ai fini dell'affidamento in via definitiva dei lavori in argomento.
- 2) Lavori di manutenzione per il “restauro facciate edificio camerale”** per il quale rimane la necessità urgente di intervenire, visto il progressivo aumento del degrado; per tali lavori si è in possesso del rilievo dei quattro prospetti del Palazzo Sede camerale, con restituzione su supporto digitale di fotopiani digitali 2D dei quattro prospetti in scala 1:50, dei vettoriali 2D dei quattro prospetti in scala 1:50 nonché di profili dei prospetti, effettuato dall'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede di Bari. Per l'esecuzione delle opere da porre in gara, si è in attesa della redazione del progetto definitivo che deve essere affidato ad un professionista qualificato. Si riconferma che per realizzare



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

l'intervento di restauro delle facciate dell'edificio camerale, l'importo stimato non è inferiore a 1.000.000,00 di euro, articolato nel triennio 2015 - 2017.

- 3) **Riorganizzazione del Salone del Palazzo camerale** alla luce delle innovazioni introdotte dal Codice dell'amministrazione digitale che hanno ridotto sensibilmente l'affluenza agli sportelli si rende necessario procedere ad una riorganizzazione del front office al fine di ottimizzare gli spazi attualmente sovradimensionati. Per l'esecuzione delle opere da porre in gara, con deliberazione n. 32 del 3 marzo 2014, la Giunta camerale ha approvato il progetto preliminare all'uopo redatto dall' arch. Nicola Castellaneta e ha autorizzato la redazione del progetto definitivo ed esecutivo al fine della realizzazione delle opere in argomento. In ottemperanza al suddetto incarico, l'Arch. Castellaneta Nicola ha presentato all'Ente in data 05 settembre u.s. (prot. in entrata n. 45383) la Progettazione esecutiva di che trattasi. L'importo stimato dei lavori è pari a circa €400.000,00. L'approvazione della Giunta relativa al progetto esecutivo è necessaria per avviare le procedure amministrative previste ex lege per la realizzazione delle opere a farsi.
- 4) **Global Service e servizi di manutenzione straordinaria degli uffici camerale**, a seguito di espletamento della procedura aperta ex art. 55 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art 83 D. Lgs. n. 163/2006, autorizzata con determinazione n. 7/GRP del 17.01.2014, si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente, giusta determinazione n. 224 del 15.07.2014 al R.T.I. ITAL SERVICE SRL/Bari (MANDATARIA) + SUD SERVICE SRL/Bari + CONS. TRUENS SOCIETA' CONSORTILE A R.L./Bari, il servizio di che trattasi, avendo totalizzato un punteggio complessivo pari a 89,23 (rib. 11,87%) e per l'importo di € 2.248.200,00. Attualmente sono in corso le verifiche previste ex lege ai fini dell'affidamento del servizio in via definitiva.
- 5) **Pitturazione interna di tutto l'edificio di Corso Cavour n. 2**, progetto depositato agli atti camerale, per l'importo complessivo di € 250.000,00 da realizzarsi negli anni 2015-2016-2017. In considerazione degli interventi a farsi, previsti per il Palazzo camerale, si ritiene che queste opere possano essere vanificate da interventi successivi maggiormente invasivi. Si conferma l'importo stimato in € 250.000,00.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
B A R I

6) **SALA VERDE** : Il costante utilizzo della Sala Verde impone lavori di manutenzione straordinaria per la messa a norma, la riorganizzazione e l'allestimento degli spazi esistenti. Per detti lavori si prevede una spesa di circa 70.000 euro comprensivi di spese di progettazione

Alla luce di quanto su detto, si riassumono di seguito le opere a farsi di cui all'elenco annuale 2015 e piano triennale 2015 - 2017, nei limiti finanziari previsti dalla vigente normativa, con la precisazione che gli importi stimati sono comprensivi degli oneri di progettazione.

OPERA	IMPORTO STIMATO	2015	2016	2017
Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e contestuale manutenzione straordinaria del lastrico solare del Palazzo Camerale	290.019,58	100%		
Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo Camerale	1.000.000,00	40%	40%	20%
Riorganizzazione Salone Palazzo Camerale	400000	100%		
Globale service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali	2.248.200,00	33%	33%	28%

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
B A R I

Pitturazione interna del Palazzo Camerale	250.000,00		50%	50%
Sala Verde - Manutenzione Straordinaria	70.000,00	100%		

Lo schema sintetico del programma triennale 2015-2017, unitamente al piano di realizzazione annuale 2014 delle opere in esso previste, dovrà essere affisso all'Albo camerale per 60 giorni consecutivi.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

PROSPETTO CONSUMI INTERMEDII PREVENTIVO ECONOMICO 2015 - ART. 8 COMMA 3 D.L. 95/2012 CONV. L. 135/2012 E CIRCOLARE MISE PROT. 218482 DEL 22.10.2012 E ART. 50 COMMA 3 D.L. 66/2014 CONVERTITO IN LEGGE N. 89/2014

	1	2	3	4	5	6
	COSTO ANNO 2010	RIDUZIONE 10%	RIDUZIONE 5%	PREVENTIVO 2012 AGGIORNATO AL 07.07.2012	LIMITE PREVENTIVO 2015	PREVENTIVO RIDETERMINATO SULLA BASE DEI PROVVEDIMENTI PLURIENNALI
325000 Oneri Telefonici	81.403,30	8.140,33	4.070,17	90.000,00	77.789,51	90.500,00
325002 Spese consumo acqua ed energia elettrica	173.139,96	6.657,00	6.657,00	180.000,00	151.026,38	151.026,38
325010 Oneri Pulizie Locali	555.410,43	55.541,04	27.770,52	560.000,00	476.688,44	658.800,00
325015 CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	107.395,10	10.739,51	5.369,76	107.395,10	91.285,84	91.285,84
325016 CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	308.849,33	30.884,93	15.442,47	308.849,33	262.522,53	262.522,53
325017 CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti	377.215,59	37.721,56	18.860,78	410.820,00	354.237,66	354.237,66
325019 CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerati						
325020 Oneri per Manutenzione Ordinaria	279.680,00	27.968,00	13.984,00	279.680,00	237.728,00	237.728,00
325022 CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist. II	268.782,46	26.878,25	13.439,12	250.000,00	209.682,63	139.682,63
325030 Oneri per assicurazioni	126.960,00	12.696,00	6.348,00	296.460,00	277.416,00	150.300,98
325040 Oneri Consulenti ed Esperti	31.880,98	3.188,10	1.594,05	43.000,00	38.217,85	38.217,85
325049 Call Center Registro imprese	5.760,00	576,00	288,00	1.156,68	348,41 ***	348,41
325050 Spese Automazione Servizi	47.803,50	4.780,35	2.390,18	60.000,00	52.829,48	52.829,48
325051 Oneri di Rappresentanza	579.397,25	57.939,73	28.969,86	637.000,00	550.090,41	550.090,41
325053 Oneri postali e di Recapito	3.089,54	308,95	154,48	958,91	495,48	495,48
325056 Oneri per la Riscossione di Entrate (SELECTA - IC OUTSOURCING)	110.324,84	11.032,48	5.516,24	171.000,00	154.451,27	100.000,00
325059 Oneri per mezzi di Trasporto	123.920,29	12.392,03	6.196,01	80.000,00	61.411,96	61.411,96
325066 Oneri per facchinaggio	17.506,82	1.750,68	875,34	5.821,53	1.746,45 **	1.746,45
325068 Oneri vari di funzionamento	25.139,79	2.513,98	1.256,99	30.000,00	26.229,03	39.711,00
325075 Oneri di Pubblicità per radio ed emittenti televisivi locali	155.250,56	15.525,06	7.762,53	100.000,00	76.712,42	36.712,42
325076 Oneri di Pubblicità libero	0,00	0,00	0,00	288,60	288,60	288,60
325077 Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	3.994,07	399,41	199,70	673,40	74,29	74,29
325081 Spese Formazione del Personale	5.705,81	570,58	285,29	962,00	106,13	106,13
325082 Spese Formazione del Personale da SIFERT	26.069,69	2.606,97	1.303,48	12.135,43	7.697,08	7.697,08
325083 Rimborso spese per Missioni	16.069,79	1.606,98	803,49	1.882,57	0,00	0,00
	16.957,06	1.695,71	847,85	12.637,55	10.093,99	10.093,99
325084 Rimborso spese per Missioni (servizi metelici) costo 2010						
325084 conto nel Preventivo 2012	38.154,99	3.615,50	1.807,75	50.000,00	44.576,75	44.576,75
325010 Oneri per noleggi	13.680,66	1.368,07	684,03	20.449,00	18.396,90	23.837,00
327000 Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	25.001,48	2.500,15	1.250,07	35.000,00	31.249,78	31.249,78
327006 Oneri per Acquisto Cancellina	59.956,21	5.995,62	2.997,81	80.000,00	71.006,57	71.006,57
327015 Oneri Vestitiano di Servizio	10.701,84	1.070,18	535,09	5.000,00	3.394,72	3.394,72
329000 Spese organi istituzionali	1.270,72	127,07	63,54	3.972,13	3.781,52	3.781,52
329003 Compensi Ind. e rimborsi Giunta (rimborsi spese missioni)	1.944,76	194,48	97,24	951,20	659,48	659,48
329006 Compensi Ind. e rimborsi Presidente (rimborsi spese per missioni)	361,38	36,14	18,07	1.724,52	1.670,31	1.670,31
329012 Compensi Ind. e rimborsi Segretari di Commissioni	5.700,14	570,01	285,01	6.300,00	5.444,98	0,00
329013 Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni	70.607,52	7.060,75	3.530,38	75.916,70	65.325,57	65.325,57
TOTALE	3.673.085,88	367.308,60	183.654,30	3.920.035,25	3.367.675,04	3.281.409,27

*costo 2010 non sostenuto pertanto considerato costo 2011

** ULTERIORE LIMITE DEL 70% COSTO 2011 ART. 15 COMMA 2 D.L. 66/2014 CONV. LEGGE 89/2014

*** ULTERIORE LIMITE DEL 75% STANZIAMENTO 2014 D.L. 101/2013 CONV. LEGGE 125/2013

TOTALE VERSAMENTO ANNO 2015

550.962,90

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

PROSPETTO CONSUMI INTERMEDI PREVENTIVO ECONOMICO 2015 - ART. 8 COMMA 3 D.L. 95/2012 CONV. L. 135/2012 E CIRCOLARE MISE PROT 218482 DEL 22.10.2012 E ART. 50 COMMA 3 D.L. 56/2014 CONVERTITO IN LEGGE N.89/2014

FUNZIONAMENTO		NOTE DELIBERA GIUNTA N.76 DEL 18.06.2014	NOTE DELIBERA GIUNTA N. DEL 05.12.2014
PRESTAZIONE DI SERVIZI - GODIMENTO BENI DI TERZI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE - QUOTE ASSOCIATIVE - ORGANI ISTITUZIONALI			
325000	Oneri Telefonici	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325010	Oneri Pulizie Locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325012	Oneri vigilanza metalli preziosi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325013	Oneri per servizi di vigilanza	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325015	CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325016	CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325017	CSA - Oneri per Servizi di Gestione Informatica Alti	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325018	CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Alti Smatlimento Rifiuti	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325019	CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerati	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325022	CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist.ii	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325030	Oneri per assicurazioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325031	Convenzioni clausole inique e contratti tipo	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325041	Oneri per Consulenze obbligatorie	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325042	Oneri per Consulenze Dop-Igp	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325043	Oneri Legali	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325044	Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325045	Altri oneri DOP IGP DO	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325046	Oneri per attività di Conciliazione e mediazione	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325047	Oneri Piani di controllo Vini	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325048	Oneri per call center Ambiente	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325049	Call Center Registro Imprese	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325050	Spese Automazione Servizi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325050	Spese Automazione Servizi	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325051	Oneri di Rappresentanza	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325052	Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325053	Oneri postali e di Recapito	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325054	Oneri postali Consob	esclusa: spesa non più sostenuta dalla Camera	esclusa: spesa non più sostenuta dalla Camera
325055	Oneri CNS gratuita PA		
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate (UNIONE ITALIANA)	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate (SELECTA - IC OUTSOURCING)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325060	Oneri per stampa Pubblicazioni	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325063	Inps su Compensi co.co.co	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325065	Oneri per prestazioni occasionali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325066	Oneri per facchinaggio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325068	Oneri van di funzionamento	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325072	Oneri di Pubblicità obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

PROSPETTO CONSUMI INTERMEDI PREVENTIVO ECONOMICO 2015 - ART. 8 COMMA 3 D.L. 95/2012 CONV. L. 135/2012 E CIRCOLARE MISE PROT. 218482 DEL 22.10.2012 E ART. 50 COMMA 3 D.L. 66/2014 CONVERTITO IN LEGGE N. 89/2014

FUNZIONAMENTO		
PRESTAZIONE DI SERVIZI - GODIMENTO BENI DI TERZI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE - QUOTE ASSOCIATIVE - ORGANI ISTITUZIONALI		
325075 Oneri di Pubblicità per radio ed emittenti televisivi locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325076 Oneri di pubblicità libero	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325077 Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325080 Buoni pasto	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi e soggetta ad altra riduzione ex articolo 5 d.l. 95/2012	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi e soggetta ad altra riduzione ex articolo 5 d.l. 95/2012
325081 Spese Formazione del Personale	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325082 Spese Formazione del Personale da SIPERT	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325083 Rimborso spese per Missioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325083 Rimborso spese per Missioni (servizi metrici)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325084 Rimborso spese per Missioni (servizi metrici conto creato nel 2011)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325085 Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.10/2010	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Brunetta	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Brunetta
325086 Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.10/2010 SIPERT	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Brunetta	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Brunetta
325087 Spese Formazione del Personale escluse DL 78/2010	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325088 Spese Formazione del Personale escluse DL 78/2010 SIPERT	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325089 Rimborso spese per Missioni (ambiente)	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325090 Rimborso spese formazione anticorruzione	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
326010 Oneri per noleggi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
327000 Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
327006 Oneri per Acquisto Cancelleria	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
327007 Costo acquisto carnet TIRATA	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
327015 Oneri Vestitario di Servizio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
327017 Imposte e tasse	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327022 Irap attività istituzionale	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327023 Irap collaboratori	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327028 Oneri Tagliaspese L.228/2012	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327029 Oneri Tagliaspese DL 95/2012 e L. 135/2012	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327031 Oneri Tagliaspese DL 112/08	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327032 Oneri Tagliaspese DL 78 e L. 122/2010	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327033 Arrotamenti Attivi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327036 Arrotamenti Passivi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327042 Perdite su crediti	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
328000 Partecipazione Fondo Perequativo	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
328001 Quote associative	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
328003 Contributo Ordinario Unioncamere	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
328005 Quote associative Cciaa estere e Italiane all'estero	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
329000 Spese organi istituzionali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329001 Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Comm. consiliari	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
329003 Compensi Ind. e rimborsi Giunta	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
329003 Compensi Ind. e rimborsi Giunta (rimborsi spese missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329006 Compensi Ind. e rimborsi Presidente	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
329006 Compensi Ind. e rimborsi Presidente (rimborsi spese per missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329009 Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

PROSPETTO CONSUMI INTERMEDI PREVENTIVO ECONOMICO 2015 - ART. 8 COMMA 3 D.L. 95/2012 CONV. L. 135/2012 E CIRCOLARE MISE PROT. 218482 DEL 22.10.2012 E ART. 50 COMMA 3 D.L. 66/2014
 CONVERTITO IN LEGGE N. 89/2014

FUNZIONAMENTO	
PRESTAZIONE DI SERVIZI - GODIMENTO BENI DI TERZI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE - QUOTE ASSOCIATIVE - ORGANI ISTITUZIONALI	FUNZIONAMENTO
329010 Compensi Comitato revisione Regolamento Arbitrale	esclusa: oneri obbligatori e una tantum
329011 Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm. USI e CONSUETUDINI	esclusa: oneri obbligatori e una tantum
329012 Compensi Ind. e rimborsi Segretari di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329013 Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329013 Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni consob	esclusa: spesa non più sostenuta esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
329013 Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni AMBIENTE	esclusa: spesa non più sostenuta esclusa: oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
329014 Missioni casi eccezionali	esclusa: applicazione d.l. 78/2010
329015 Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi



AICAI

ASSISTENZA IMPRESE COMMERCIALI ARTIGIANE ED INDUSTRIALI

MINISTERO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA - SPORTELLI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2015 EX ART.67 D.P.R.254/05

Premessa

Negli ultimi tre anni l'**A.I.C.A.I.** ha concentrato le proprie attività su due grandi macro aree: la **programmazione comunitaria** e il supporto alle PMI pugliesi con specifiche **azioni di promozione verso mercati esteri**.

Le azioni promozionali, in particolare, si sono concretizzate con la realizzazione di missioni di incoming e out going nonché con la promozione di partecipazioni collettive a fiere internazionali, sia con iniziative autonome che attraverso i voucher messi a Bando dalla CCIAA di Bari.

Le analisi di follow up di queste attività hanno dimostrato che nel triennio sono state coinvolte circa 600 aziende di vari settori produttivi, sviluppando circa 1250 incontri bilaterali d'affari, si sono aperte ben 380 trattative commerciali di cui 40 concluse positivamente (10% ca).

Per quanto riguarda invece la programmazione comunitaria, l'Azienda Speciale nel periodo considerato ha gestito con successo due Progetti IPA (Pitagora ed Agronet) un Progetto South East Europe (NoBle Ideas) e quattro Progetti Grecia-Italia (Isci, Innovoil, Ceta e Fooding).

Alla luce di questi risultati e anche in funzione della prevista riorganizzazione istituzionale e territoriale che le Aziende Speciali dovranno affrontare, è quindi fondamentale che la programmazione dell'attività del 2015 sviluppi particolarmente quelli che sino ad ora sono stati i punti di forza e di successo del percorso di supporto che l'A.I.C.A.I. ha messo in campo a favore delle PMI pugliesi.

Nello specifico, nel corso del prossimo anno si intende realizzare un piano promozionale articolato come segue.

Programma attività

➤ **AZIONE 1): MISSIONI DI INCOMING**

Organizzazione di n. 4 missioni di incoming con potenziali buyer provenienti dai seguenti Paesi: Cina, Corea, Giappone, Nord Europa, East Europa, USA, Sud America e Emirati Arabi.

Per queste iniziative si intende coinvolgere il settore agro alimentare, il settore tessile e abbigliamento ed il settore arredo casa, complementi di arredo e materiali per l'edilizia che sono i settori trainanti del Made in Italy e che trovano nel nostro territorio la presenza di distretti produttivi di eccellenza.

Costo dell'iniziativa 145.000 euro ca

AICAI

➤ **AZIONE 2): MISSIONI DI OUT GOING**

Organizzazione di missioni di out going nei Paesi da cui sono arrivate le delegazioni di buyers nelle missioni di incoming del 2014 (Brasile, Usa, Polonia, Germania, Giappone). Infatti alla luce dei dati di follow up riportati, si ritiene fondamentale dare l'opportunità a tutte quelle imprese che hanno comunque avviato delle trattative d'affari nel corso del 2014 di rafforzare la loro posizione commerciale e comunque di offrire ulteriori possibilità di presentare e vendere i loro prodotti in questi mercati.

Costo dell'iniziativa 140.000 euro ca

➤ **AZIONE 3): PERCORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE START UP INNOVATIVE; PAESE OBIETTIVO IL CANADA**

Nell'ottica di affiancare e completare il percorso che la CCIAA di Bari ha intrapreso a favore delle start up innovative attraverso le due edizioni del Progetto **Valore Assoluto**, nel corso del 2015 l'AICAI intende promuovere un percorso di internazionalizzazione dei partecipanti al bando Valore Assoluto guardando al mercato canadese.

Le motivazioni a sostegno di questa nuova iniziativa sono le seguenti:

- le start up mediamente hanno prodotti/servizi a forte potenziale appetibilità sul mercato globale;
- l'accesso a nuovi mercati mitiga il rischio;
- la staticità del mercato italiano ed europeo spinge a guardare fuori dai confini;
- Il Nord America è mercato ad alto potenziale di crescita e a forti potenzialità di integrazione e scambio per i settori "high tech" e per le start-up innovative;

Un'occasione di apprendimento e crescita delle competenze del management team.

L'obiettivo è quindi quello di fornire sia l'accesso a nuovi mercati che l'accesso a capitali esteri

Il percorso prevede diverse fasi:

1. Sensibilizzazione delle start up attraverso workshop ed incontri per renderle consapevoli delle potenzialità del mercato canadese;
2. Analisi e assesment aziendale per individuare i punti di forza e di debolezza dell'idea e le potenzialità di internazionalizzazione sul mercato;
3. Match making per l'individuazione di i potenziali partner ed investitori;
4. Follow up e finalizzazione dell'accordo di business con partners e/o investitori stranieri.

Il progetto verrà svolto in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Canada che negli ultimi due anni ha già assistito e lavorato con oltre 30 start up italiane.

Costo dell'iniziativa euro 70.000 ca

➤ **AZIONE 4): PARTECIPAZIONI COLLETTIVE A FIERE INTERNAZIONALI**

Nel corso del 2015 si prevede di organizzare degli stand a partecipazione collettiva ad almeno n. 5 Fiere Internazionali, in modo da poter consentire alle aziende pugliesi di partecipare a costi ridotti e contemporaneamente avere l'opportunità di valutare nuovi mercati. Nell'ambito della scelta delle fiere da proporre al territorio, si intende promuovere manifestazioni fieristiche diverse da quelle proposte dagli altri soggetti territoriali che si occupano di internazionalizzazione, puntando a quei mercati nuovi ed emergenti quali il

AICAI

Centro ed il Sud America, nonché alcuni Paesi dell'est europeo come la Polonia, la Serbia e la Croazia.

Costo dell'iniziativa 50.000 euro ca

➤ AZIONE 5): ATTIVITA' DI ASSISTENZA, SUPPORTO E FORMAZIONE PER MIGLIORARE IL LIVELLO DI COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE

Per poter vincere le sfide della globalizzazione le nostre aziende devono necessariamente migliorare il modo di approcciare i mercati esteri, applicando magari processi innovativi. Si vuole dedicare parte dell'attività del 2015 a supportare le imprese attraverso la realizzazione di una serie di **"seminari e focus group"** in collaborazione con le associazioni di categoria volti ad approfondire le problematiche che le imprese hanno oggi nell'affrontare un percorso di internazionalizzazione, e ad individuare le possibili soluzioni favorendo il modello di aggregazione e di rete.

Ulteriore azione di supporto è quella relativa **all'accompagnamento ai processi innovativi** e di trasferimento tecnologico già svolta negli anni precedenti in partnership con Unioncamere nazionale, oggi rafforzata anche dall'esperienza dell'Azienda Speciale nella partecipazione a progetti di cooperazione comunitaria sull'innovazione, lo start up di impresa e il trasferimento tecnologico che diventeranno anche i punti più finanziati dalla prossima programmazione europea. Si ritiene quindi necessario che l'A.S. della CCIAA di Bari affianchi le imprese pugliesi e le aiuti a cogliere le nuove opportunità di finanziamento provenienti dai fondi comunitari.

Costo iniziativa 40.000 euro ca

➤ AZIONE 6): PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DI "RETE" DEL SISTEMA CAMERALE ITALIANO

Il Sistema Camerale italiano va sempre più rafforzando le cosiddette "azioni di sistema" al fine di essere sempre più un valido supporto per le imprese che stanno attraversando questo difficile periodo di crisi economica. I risultati ottenuti negli anni precedenti partecipando alle varie iniziative insieme alle imprese sono stati ottimi. In primo luogo perché ci si presenta come sistema Italia ed in secondo luogo perché la presenza di più Camere di Commercio/Aziende Speciali su alcune attività consente di ridurre al minimo i costi fissi di realizzazione.

Si prevede nel 2015 di attivare, seguendo i "desiderata" delle imprese, almeno QUATTRO INIZIATIVE di sistema cercando di prediligere quelle che puntano a rafforzare il concetto di Made in Italy in Paesi nuovi, dove AICAI non ha ancora realizzato alcuna attività promozionale. In tale modo, attraverso il sistema camerale nazionale si vuole offrire una possibilità di "scouting" su nuovi mercati e nuove opportunità alle aziende del nostro territorio.

Costo dell'iniziativa 15.000 euro ca

➤ AZIONE 7): MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO.

Negli anni precedenti l'Azienda Speciale ha già posto in essere attività di promozione a sostegno delle imprese turistiche del territorio. Per l'anno 2014 si è riusciti a realizzare un'azione di incoming dal Brasile, coinvolgendo alcuni operatori che si occupano di tour enogastronomici.

AICAI

Nel corso del 2015 si vuole ripetere tale esperienza aumentando il numero dei Tour Operator esteri da invitare e stimolando i Tour Operator pugliesi a progettare nuovi itinerari e nuovi pacchetti turistici legati al turismo "esperienziale". Infatti dagli ultimi dati presentati nelle edizioni delle grosse fiere del turismo quali TTG di Rimini, ITB di Berlino e WTM di Londra oggi, anche a causa della crisi economica, il turista ha sensibilmente abbreviato il periodo di permanenza delle proprie vacanze, ma è molto più esigente in merito alle esperienze e alle sensazioni dei suoi viaggi, quindi i turisti sono motivati sempre più da tematiche specifiche, quali l'enogastronomia, la natura e le antiche culture e tradizioni.

Costo dell'iniziativa 70.000 euro ca

➤ AZIONE 8): PROGRAMMI DI COOPERAZIONE COMUNITARIA

Nel corso del 2015 l'A.I.C.A.I. porterà a termine le attività del Progetto CETA e del Progetto FOODING e presenterà la candidatura sui nuovi Bandi (ottobre 2015) dei seguenti programmi:

IPA II – Italia-Albania-Montenegro, Italia – Grecia 2014-2020.

Inoltre, ove approvato dall'Autorità di Gestione, svolgerà le attività di competenza del Progetto AGRONET 2 (estensione), essendo già stata annoverata nel partenariato progettuale costituitosi a Ravenna lo scorso 18 settembre.

Inoltre L'Azienda Speciale continuerà a dedicarsi anche ad altre iniziative istituzionali sempre più qualificate e rispondenti alla propria *mission* di assistenza alle imprese.

- *) Sportello dedicato agli **start up**;
- *) **WORLD PASS**: Sportello informativo delle Camere di Commercio per l'internazionalizzazione;
- *) Redazione di **Company Profiles** per le aziende del territorio per l'accesso a nuovi mercati;
- *) **Ricerca anagrafica** delle imprese estere;
- *) **Valutazione di progetti** per l'internazionalizzazione;
- *) Sportello per l'**Imprenditorialità Giovanile** della Camera di Commercio – **Assistenza FILO** –
- *) Incontri **One to One** per l'assistenza all'internazionalizzazione delle Imprese;
- *) Collaborazione con l'**Università degli Studi di Bari** per crediti formativi e stages;
- *) Coordinamento per la concessione di **voucher camerali per l'internazionalizzazione**.

Le risorse finanziarie per realizzare il Programma del 2015 ammontano ad € 530.000,00.

Le poste indicate nell'All. G.

Per la elaborazione degli importi indicati nel **pre-consuntivo al 31/12/2014** l'ufficio amministrativo si è basato sui dati contabili consolidati al 30/09/2014 ai quali sono stati aggiunti i dodicesimi della spesa di previsione impegnata ed i costi e ricavi relativi ad attività già programmate entro la fine dell'anno.

Dalla comparazione di questi dati con quelli del **Preventivo 2014** si evince che l'Azienda registra maggiori ricavi per circa diecimila euro e che i maggiori costi di circa diciassettemila euro si riferiscono a "spese per iniziative istituzionali" che aumentano di ben trentanovemila euro che vengono in buona parte compensati da un significativo recupero sui "costi di struttura" (meno ventiduemila euro).

AICAI

Per la elaborazione degli importi indicati nel **Preventivo anno 2015** si è tenuto conto sostanzialmente della programmazione delle attività contenute in questa "Relazione Illustrativa", coerente con le indicazioni camerali che, prevedendo un maggiore giro d'affari (Totale A), ha portato a prevedere anche più spese in misura proporzionata e compatibile ai ricavi, i quali "obbligano" l'Azienda Speciale a fare più interventi relativi alle "spese per iniziative istituzionali" che, in definitiva, sono lo scopo statutario fondamentale.

Il contributo camerale previsto con la Relazione del 29.10.14 di € 400.000 viene decurtato del 10% e portato ad € 360.000 in seguito alla comunicazione fatta dal Direttore Avv. Pignataro in sede di C.d.A. del 4 u.s. che riportava al Consiglio la richiesta dell'Ente Camerale in tal senso, al fine di contribuire al minor gettito del diritto annuale previsto in entrata del Bilancio Camerale. Pertanto si è ritenuto di impegnare maggiormente gli Organi e la Struttura dell'Azienda Speciale per compensare il ridimensionamento delle entrate di € 40.000, attraverso il reperimento di maggiori "proventi" (+ € 10.000) e "altri contributi" (+ € 5.000) e ad ulteriori risparmi sugli "organi istituzionali" (-€ 15.000 per direzione, Delibera di G.C. n. 101/14) e "funzionamento" (- € 10.000).

Bari, 13/11/2014



IL PRESIDENTE
(Dott. Mario Laforgia)

VOCI DI COSTORICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE					
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015	CETA	FOODING	COOP. ISTITUZ.	SERVIZI ALLE IMPRESE	ATTIVITA' PROMOZIONALI ALL'ESTERO	STRUTTURA
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	105.000	160.000			20.000	30.000	100.000	
2) Altri proventi o rimborsi	3.605							
3) Contributi da organismi comunitari	357.714	547.574	204.748	342.827				
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici								
5) Altri contributi	119.000	135.000			65.000		65.000	
6) Contributo della Camera di Commercio	400.000	360.000			50.000	150.000	200.000	
Totale (A)	985.319	1.202.574						
B) COSTI DI STRUTTURA								
6) Organi istituzionali	29.000	20.000						20.000
7) Personale:	547.817	550.000	81.894	109.445	63.402	51.419	78.840	165.000
8) Funzionamento	46.550	50.000			10.769	8.077	16.154	25.000
9) Ammortamenti e accantonamenti	12.471	500						500
Totale (B)								
C) COSTI ISTITUZIONALI								
10) Spese per progetti e iniziative	356.410	582.074	122.854	233.382	69.489	52.116	104.233	

IL DIRETTORE
(Av. Vincenzo Pignataro)



IL PRESIDENTE
(Dott. Mario Laforgia)



AICAI

Estratto del Verbale n. 30 del 20 novembre 2014

... *omissis*

- O.d.g. – punto 2) Approvazione del Preventivo Economico 2015 ai sensi dell'art. 5 c.2 lett.a) dello Statuto;

... *omissis*

Il Presidente Dott. Mario Laforgia legge la Relazione Illustrativa al Preventivo Economico del 2015 di cui all'art. 67, comma 1 del D.P.R. 254/2005, redatta in coerenza con le direttive programmatiche camerali, con la comunicazione fatta dal Direttore Avv. Vincenzo Pignataro nella seduta precedente del 4/11/2014 relative alla riduzione del contributo camerale e sulla scorta dei contributi ricevuti dai Consiglieri e dalle altre rappresentanze produttive non presenti in C.d.A., che presenta le seguenti voci nei valori complessivi:

A) RICAVI ORDINARI

1) Proventi da servizi	€	160.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	€	//
3) Contributi da organismi comunitari	€	547.574,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	
5) Altri contributi	€	135.000,00
6) Contributo della Camera di Commercio	€	360.000,00
TOTALE (A)	€	1.202.574,00

B) COSTI DI STRUTTURA

6) Organi istituzionali	€	20.000,00
7) Personale	€	550.000,00
8) Funzionamento	€	50.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	€	500,00
TOTALE (B)	€	645.500,00

C) COSTI ISTITUZIONALI

10) Spese per progetti e iniziative	€	582.074,00
-------------------------------------	---	-------------------

Quindi, la Coordinatrice delle Attività ed il Responsabile Amministrativo illustrano al Consiglio le modalità di sviluppo delle previsioni contenute nella Relazione del Presidente attraverso l'articolazione delle varie voci di costi/ricavi nel "quadro di destinazione programmatica delle risorse", nonché i dati sui quali vengono indicate le previsioni di consuntivo dell'anno in corso contenute nell'Allegato G, così come previsto dal D.P.R. n.254 del 02/11/05.

La Dott.ssa Tiziana Malatesta, Presidente del Collegio dei Revisori, procede alla lettura del Verbale n. 67 del 20.11.2014 del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo Economico del 2015.

Pertanto, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la Relazione del Presidente, con lettura della Relazione Illustrativa prevista dall'art. 67 del D.P.R. n. 254 del 02/11/05;
- Letto il relativo preventivo economico redatto secondo l'Allegato "G" del citato D.P.R.;

AICAI

- Visto il Progetto "CETA" a valere sull'ultimo bando di Cooperazione Comunitaria Italia-Grecia 2007/2013, affidato dall'Ente Camerale con Deliberazione di G.C. n. 6 del 29.01.2013 che prevede attività fino al 30.04.2015;
- Visto il Progetto "FOODING", finanziato dall'Interreg Grecia-Italia 2007-2013, affidato dall'Ente Camerale con Determinazione del Dirigente delle Attiività Promozionali n. 51 del 4.02.2014 che prevede attività fino al 31.12.2015;
- Sentita la Coordinatrice delle Attività in merito agli altri Progetti in corso di presentazione, per i quali al momento non vi sono comunicazioni ufficiali;
delibera:
 - 1) di approvare la Relazione Illustrativa del Presidente ed il Preventivo Economico 2015 di cui al prospetto redatto secondo lo schema dell'Allegato G. del D.P.R. n. 254 del 02/11/05, che fanno parte integrante della presente deliberazione;
 - 2) di inviare copia della presente deliberazione all'Ente Camerale per l'approvazione ex art. 66 c.1 del D.P.R. n. 254/05.

... *omissis*



IL PRESIDENTE
(Dott. Mario Laforgia)

VERBALE N. 68/2014

Nel giorno 20 novembre 2014, alle ore 11,00 presso la sede dell'Azienda Speciale "AICAI" della Camera di Commercio di Bari, ubicata in via Emanuele Mola 19, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti per esaminare nuovamente lo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2015, corredato della relazione del Presidente e trasmesso per posta elettronica ai componenti del Collegio in data 17 novembre 2014. La riunione odierna fa seguito alla riunione dei Revisori e al successivo C.d.A. del 4/11, in virtù delle novità e delle modifiche apportate dagli amministratori in sede di discussione della prima proposta del Preventivo 2015.

Risultano presenti:

- Sig.ra Tiziana Malatesta - Presidente;
- Dr. Mario Sabbatelli - Componente effettivo;
- Dr. Giuseppe Novelli - Componente effettivo.

Esaminato il nuovo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2015, letta la nuova Relazione del Presidente, i Revisori dei Conti redigono la seguente relazione che sostituisce la precedente di cui al Verbale n.66 del 4.11.2014.

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015

"Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori ha provveduto ad analizzare la proposta di preventivo economico per l'anno 2015 e la relativa Relazione al bilancio di previsione formulata dal Presidente Mario Laforgia.

Il Collegio rileva che il Preventivo economico per l'esercizio 2015 dell'Azienda Speciale "AICAI" è stato redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 67 (allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e corredato, sempre ai sensi del citato articolo 67, dalla relazione illustrativa del presidente che definisce i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2015 anche nel rispetto degli scopi previsti dall'art. 2 dello Statuto.

Il Collegio prende atto che non risultano pervenute le linee programmatiche che il Consiglio Camerale fissa annualmente in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica da comunicarsi, in tempo utile per la redazione del preventivo economico, agli organi amministrativi dell'Azienda speciale, così come dettato dall'art. 67 co. 3 del citato DPR 254/2005. Come chiarito dalla circolare n. 3612/C del 26/7/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico l'azienda speciale, sulla base di tali linee programmatiche, definisce le iniziative ed i progetti che intende realizzare nel corso dell'anno e, sulla base di questi, viene determinato il contributo camerale da erogare alla stessa, contributo che, ad oggi, non è stato comunicato all'azienda.

Lo schema di preventivo presenta una struttura a sezione sovrapposta ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:

<i>Totale ricavi</i>	<i>€ 1.202.574,00</i>
<i>Totale costi</i>	<i>€ 1.202.574,00</i>
<i>Totale a pareggio</i>	<i>=====</i>

Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2015, così come richiesto dall'allegato G previsto dall'art. 67 co. 1 del citato DPR 254/2005 con l'indicazione delle variazioni percentuali rispetto alla previsione di consuntivo 2014.

A) RICAVI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVISIONE 2015	VARIAZ. % 2014/2015
1) Proventi da servizi	105.000,00	160.000,00	52,38%
2) Altri proventi o rimborsi	3.605,00	0,00	---
3) Contributi da organismi comunitari	357.714,00	547.574,00	53,08%
4) Contributi regionali o da altri enti blici	0,00	0,00	-----
5) Altri contributi	119.000,00	135.000,00	13,45%
6) Contributo della Camera di commercio	400.000,00	360.000,00	- 10,00%
Totale (A)	985.319,00	1.202.574,00	22,05%

COSTI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVISIONE 2015	VARIAZ. % 2014/2015
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali	29.000,00	20.000,00	-31,03%
8) Personale	547.817,00	550.000,00	0,40%
9) Funzionamento	46.550,00	50.000,00	7,41%
10) Ammortamento e accantonamenti	12.471,00	500,00	
Totale (B)	635.838,00	620.500,00	- 2,41%
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	356.410,00	582.074,00	63,32%
Totale (B+C)	992.248,00	1.202.574,00	21,20%

Come evidenziato dalla tabella, le previsioni mostrano un incremento generale di circa il 22% rispetto alle proiezioni del consuntivo 2014.

Esaminando la voce "RICAVI ORDINARI" il Collegio rileva che il totale dei "ricavi propri" per un valore di € 842.574,00 presenta un incremento del 43,95% rispetto alla previsione di consuntivo 2014 che, per la stessa voce, registra un valore di € 585.319,00. Tale incremento è da imputare principalmente alle voci "Proventi da servizi" e "contributi da organismi comunitari"; per il dettaglio delle attività correlate alle singole voci di ricavo si rinvia a quanto descritto nella relazione del Presidente.

Handwritten signature and initials

In relazione alla voce di ricavo "Contributo della Camera di Commercio" per € 360.000 il Collegio prende atto, a seguito di comunicazione verbale nel corso del CdA del 4 novembre u.s., da parte del Direttore dell'Azienda Speciale, che l'Azienda subirà una riduzione del 10% rispetto all'esercizio 2014.

Il Collegio evidenzia tuttavia che il contributo in conto esercizio indicato nel bilancio di previsione 2015 non è supportato da apposita delibera camerale che ne stabilisca la certezza dell'importo; invita, pertanto, l'Azienda, dopo l'approvazione del preventivo 2015 della Camera di Commercio di Bari, a verificarne l'esatta corrispondenza con quanto indicato nel documento di Preventivo economico 2015 al fine, eventualmente, di apportare le conseguenti variazioni allo stesso.

Il Collegio evidenzia, infine, che la previsione di ricavi propri presenta una capacità di autofinanziamento di circa il 70% (in crescita rispetto all'esercizio precedente).

Passando all'analisi dei "**COSTI DI STRUTTURA**", che nel complesso risultano lievemente diminuiti di € 15.338,00 (- 2,41%) rispetto alla previsione di consuntivo 2014, si osserva una diminuzione della voce "organi istituzionali" (di circa il 30%) dovuta alla eliminazione del compenso per la direzione che la Camera ha deliberato venga svolta a titolo gratuito.

Relativamente ai costi di funzionamento sono stati previsti maggiori costi rispetto al preconsuntivo 2014 in funzione della previsione di una maggiore attività istituzionale che comporterà necessariamente un maggiore costo di spese generali.

Tra i costi di struttura, si registra inoltre un abbattimento della voce "ammortamenti e accantonamenti" che passa da € 12.471,00 nel preconsuntivo 2014 ad € 500,00 nella previsione 2015 dovuto all'esaurimento del periodo di ammortamento della maggior parte dei cespiti. Relativamente ai costi di funzionamento il Collegio raccomanda di continuare ad applicare riduzioni di spesa per consumi intermedi nella misura del 10% dei costi sostenuti nel 2010, ai sensi delle istruzioni impartite dalla CCIAA con nota n.48705 del 3 ottobre 2012; a tal fine il Collegio verificherà i risultati ottenuti in sede di consuntivo.

Il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell'Azienda Speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività. L'ammontare dei suddetti costi sono stati evidenziati dall'azienda nell'allegato "G" inserendo un'ulteriore colonna denominata "struttura".

Alla luce di quanto sopra esposto e da un confronto tra i suindicati costi di struttura (€ 210.500,00) e le "risorse proprie" (€ 842.574,00) il Collegio osserva che si prevede per l'esercizio 2015 un'ampia capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale in linea con il dettato del summenzionato comma 2 dell'art. 65.

I "**COSTI ISTITUZIONALI**", ossia quella parte di costi direttamente imputabili alle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione di iniziative e progetti, sono stimati in € 582.074,00 rispetto ad € 356.410,00 della previsione consuntivo 2014, in coerenza con la previsione di una maggiore attività istituzionale.

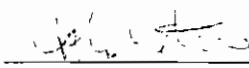
Il Collegio raccomanda di correlare i costi e le spese per progetti ed iniziative all'effettivo svolgimento delle stesse ed a monitorare costantemente le voci di costo e ricavo al fine di garantire un equilibrio di bilancio, così come sottolineato anche dalla citata circolare n. 3612/c del Ministero dello Sviluppo Economico.


Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della documentazione ricevuta, ai sensi dell'articolo 73 del DPR 254/2007, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico dell'anno 2015".

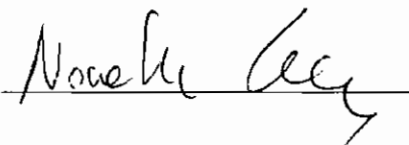
La riunione termina alle ore 12,30

Bari, 20 novembre 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Tiziana Malatesta - *Presidente* 

Mario Sabbatelli - *Componente* 

Giuseppe Novelli - *Componente* 





A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 20.11.2014

Oggetto: Approvazione Bilancio Preventivo anno 2015.

Il Presidente dà ampia lettura del Bilancio di Previsione 2015 di Ifoc.

Il relatore evidenzia che l'attività che Ifoc svolgerà nell'anno 2015 prevede un programma formativo incentrato in modo particolare sullo svolgimento di progettualità che rispondendo ai bisogni del territorio, consentono alle imprese, ai titolari ed ai collaboratori, di affrontare al meglio le sfide dei diversi mercati ed inoltre sarà diretta a fornire sia una adeguata formazione ai giovani in cerca di occupazione, sia a meglio qualificare ed aggiornare il livello professionale di addetti, imprenditori ed operatori commerciali, turistici e dei servizi.

Il Presidente rende noto che in-data odierna il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole al Bilancio di Previsione 2015, conseguentemente legge la relazione illustrativa al Bilancio Preventivo 2015 che diventerà parte integrante della presente deliberazione e fa presente che le entrate previste sono di € 1.025.000,00

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del Presidente;
- Esaminata la proposta del Bilancio di Previsione 2015;
- Unanime

DELIBERA

1. Di far propria tale proposta approvando il Bilancio di Previsione per l'anno 2015, come risulta dall'allegato prospetto che fa parte integrante della presente delibera, nelle seguenti risultanze finali:

Totale generale ricavi ordinari	€	1.025.000,00
Totale generale costi di struttura	€	459.400,00
Totale Costi Istituzionali	€	565.600,00

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

LA PRESIDENTE

Stefania Lacriola



IL DIRETTORE

Vincenzo Pignataro

IL DIRETTORE

(Avv. Vincenzo Pignataro)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015	PROGETTI VOCE A	INIZIATIVE VOCE B	INIZIATIVE VOCE C	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	502.045,00	453.500,00	453.500,00			453.500,00
2) Altri proventi da prestazioni di servizi	0					
3) Contributi da organismi comunitari	0					
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	397.130,00	50.000,00		50.000,00		50.000,00
5) Altri contributi	147.200,00	274.000,00		274.000,00		274.000,00
6) Contributo della Camera di commercio	275.000,00	247.500,00	144.500,00	87.000,00	16.000,00	247.500,00
TOTALE (A)	1.321.375,00	1.025.000,00	598.000,00	361.000,00	66.000,00	1.025.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	12.500,00	14.000,00	8.120,00	4.900,00	980,00	14.000,00
8) Personale	345.000,00	345.000,00	200.100,00	120.750,00	24.150,00	345.000,00
9) Funzionamento	124.100,00	87.400,00	50.692,00	30.590,00	6.118,00	87.400,00
10) Ammortamenti o accantonamenti	7.000,00	13.000,00	7.540,00	4.550,00	910,00	13.000,00
TOTALE (B)	488.600,00	459.400,00	266.452,00	160.790,00	32.158,00	459.400,00
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	800.000,00	565.600,00	328.048,00	197.960,00	39.592,00	515.600,00
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE						

IL PRESIDENTE

Stefania Baeriola

IL DIRETTORE

(Avv. Vincenzo Pignataro)

IL DIRETTORE

Vincenzo Pignataro





A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 5/2014

Nel giorno 20 novembre 2014, alle ore 12.30, presso la sede dell'Azienda Speciale "IFOCA" della Camera di Commercio di Bari, ubicata in via Emanuele Mola 19, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti per esaminare lo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2015, corredato della relazione del Presidente e trasmesso per posta elettronica ai componenti del Collegio in data 12 novembre u.s..

Risultano presenti:

- Sig.ra Tiziana Malatesta – Presidente;
- Dr. Vincenzo Doronzo - Componente effettivo;
- Geom. Luigi Proietti -- Componente effettivo;

Preliminarmente il Collegio ha preso atto della determinazione del Vice Presidente della Camera di Commercio di Bari n. 19 del 24 settembre 2014 con il quale lo stesso è stato ricostituito ed ha preso altresì atto che, non essendo ancora pervenuta la nomina di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il geom. Luigi Proietti, nominato componente supplente dal Ministero dello Sviluppo Economico, prende parte al Collegio dei revisori in qualità di membro effettivo nelle more della nomina da parte del MEF, in applicazione dell'articolo 17, commi 3 e 4, della legge n. 580 del 1993, così come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010.

Il Collegio è passato quindi ad esaminare lo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2015, composto dall'allegato "G" e dalla relazione del Presidente, ed ad esaminare la documentazione a supporto delle previsioni di oneri e proventi: dopo aver esaminato la suddetta documentazione i revisori dei conti hanno redatto la seguente relazione:

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015

"Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei revisori ha provveduto ad analizzare il preventivo economico per l'anno 2015 e la relativa relazione al bilancio di previsione formulata dalla presidente Stefania Lacriola.

Il Collegio rileva che il Preventivo economico per l'esercizio 2015 dell'Azienda Speciale "IFOCA" è stato redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 67 (allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"

Il documento contabile in esame è corredato, ai sensi del citato articolo 67 del D.P.R. 254/2005, dalla relazione illustrativa del presidente che: a) fornisce informazioni di dettaglio tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo; b) definisce i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2015 anche nel rispetto degli scopi previsti dall'art. 2 dello Statuto.



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

Lo schema di preventivo presenta una struttura a sezione sovrapposta ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi € 1.025.000,00
Totale costi € 1.025.000,00
Totale a pareggio = = = = =

Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2015, così come richiesto dall'allegato G previsto dall'art. 67 co. 1 del citato DPR 254/2005 con l'indicazione delle variazioni percentuali rispetto alla previsione di consuntivo 2014.

A) RICAVI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVISIONE 2015	VARIAZ. % 2014/2015
1) Proventi da servizi	502.045,00	453.500,00	- 9,67%
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	----
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	-----
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	397.130,00	50.000,00	-87,41%
5) Altri contributi	147.200,00	274.000,00	86,14%
6) Contributo della Camera di commercio	275.000,00	247.500,00	- 10%
Totale (A)	1.321.375,00	1.025.000,00	- 22,43%

COSTI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVISIONE 2015	VARIAZ. % 2014/2015
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali	12.500,00	14.000,00	12%
8) Personale	345.000,00	345.000,00	-----
9) Funzionamento	124.100,00	87.400,00	-29,57%
10) Ammortamento e accantonamenti	7.000,00	13.000,00	85,71%
Totale (B)	488.600,00	459.400,00	- 5,98%
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	800.000,00	565.600,00	- 29,30%
Totale (B+C)	1.288.600,00	1.025.000,00	- 20,46%



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

Esaminando la voce "**RICAVI ORDINARI**" il Collegio rileva che il totale dei "ricavi propri" di € 777.500,00 presenta una diminuzione del 25,70% rispetto al totale dei ricavi propri che si prevede di realizzare al 31/12/2014; si registra un lieve decremento della voce "proventi da servizi" (- 9,6%) mentre la voce "Contributi regionali o da altri enti pubblici" che nel pre-consuntivo 2014 presenta un saldo di € 397.130,00 risulta contenuta in € 50.000,00 ed è riferita ad un corso iniziato nel 2014. In merito a tale voce il Collegio evidenzia che l'Azienda prudenzialmente non ha previsto nuovi ricavi in quanto, al momento, non sono stati emessi nuovi bandi dalla Regione Puglia o dalla Provincia di Bari. Tra i "ricavi propri" si registra, infine, un andamento positivo della voce "altri contributi" che, rispetto alla previsione di consuntivo 2014, aumentano di € 126.800,00 (+ 86,14); in questa voce rientrano alcuni progetti che l'Azienda realizzerà per la Camera di commercio di Bari a fronte dei quali la "IFOC" riceverà un contributo, previa rendicontazione dell'attività svolta. Per il dettaglio dei progetti si rinvia alla relazione del Presidente.

In relazione alla voce di ricavo "Contributo della Camera di Commercio" per € 247.500,00 il Collegio osserva che per tale voce l'Azienda ha applicato una riduzione del 10% rispetto all'esercizio 2014 a seguito di comunicazione, per le vie brevi, da parte della Camera di commercio di Bari.

Il Collegio evidenzia tuttavia che il contributo in conto esercizio indicato nel bilancio di previsione 2015 non è supportato da apposita delibera camerale che ne stabilisca la certezza dell'importo ed invita, pertanto, l'Azienda, dopo l'approvazione del preventivo 2015 della Camera di commercio di Bari, a verificarne l'esatta corrispondenza con quanto indicato nel documento di Preventivo economico 2015 al fine, eventualmente, di apportare le conseguenti variazioni allo stesso.

Dall'analisi dei ricavi ordinari il Collegio osserva, infine, che i ricavi propri rappresentano circa il 76 % del totale delle entrate.

Passando all'analisi dei "**COSTI DI STRUTTURA**" si rileva che complessivamente risultano diminuiti del 5,98% rispetto alla previsione di consuntivo 2014; la variazione più significativa è quella relativa ai costi di funzionamento che diminuiscono del 29,57% rispetto alla previsione di consuntivo 2014. In relazione a tali costi il Collegio accerta che l'azienda ha applicato significative riduzioni di spesa.

Dal confronto tra i Costi di struttura di € 459.400,00 e le "risorse proprie" di € 777.500,00 il Collegio accerta che si prevede per l'esercizio 2015 una capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale in linea con il dettato del comma 2 dell'art. 65 del DPR 254/2005, che prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi di struttura.

I "**COSTI ISTITUZIONALI**", ossia quella parte di costi direttamente imputabili alle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione di iniziative e progetti, sono stimati in € 565.600,00 rispetto ad € 800.000,00 della previsione consuntivo 2014; tale decremento (- 29,3%) è in coerenza con la previsione di minori ricavi per l'esercizio 2015.

Il Collegio raccomanda di correlare i costi e le spese per progetti ed iniziative all'effettivo svolgimento delle stesse ed a monitorare costantemente le voci di costo e ricavo al fine di garantire un equilibrio di bilancio, così come sottolineato anche dalla circolare n. 3612/c del Ministero dello Sviluppo Economico.



AGENZIA DI FORMAZIONE

Il Collegio osserva, infine, che rispetto al totale generale dei costi (€ 1.025.000,00.) i costi di struttura incidono per il 55 % mentre i costi istituzionali rappresentano il 44,8%.

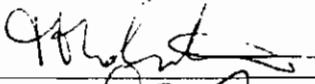
Dall'esame delle voci del Preventivo economico 2015, il Collegio dei revisori ritiene che i ricavi possano considerarsi attendibili e gli oneri congrui in relazione all'attività che l'Azienda speciale "IFOC" intende svolgere nel prossimo esercizio.

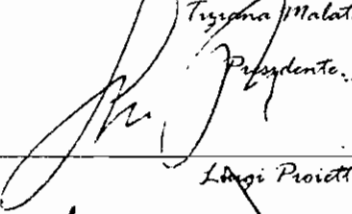
Tutto ciò premesso, tenuto conto delle suesposte raccomandazioni e sulla base della documentazione ricevuta, il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 73 del DPR 254 2005, esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico dell'anno 2015 "


La riunione termina alle ore 13.30

Bari, 20 novembre 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI


Triziana Malatesta
Presidente


Luigi Proietti
Componente


Vincenzo Doronzo
Componente

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL DIRETTORE
(Avv. Vincenzo Pignataro)





A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015

L'Agenzia Formativa I.FO.C. – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari - per l'anno 2015 prevede un programma formativo incentrato in modo particolare sullo svolgimento di progettualità che rispondendo ai bisogni del territorio, consentano alle imprese, ai loro titolari ed ai collaboratori, di affrontare al meglio le sfide dei diversi mercati. IFOC ritiene, infatti che nel prossimo anno, alcuni eventi di carattere nazionale, vedi EXPO di Milano 2015, richiedano un adeguato supporto tecnico ed organizzativo che consenta alle aziende di sfruttare nel migliore dei modi l'evento di portata internazionale. Appare del tutto evidente, infatti, che IFOC deve favorire il processo di crescita e di affermazione del mondo imprenditoriale consentendo alle aziende dei nostri territori di allineare verso l'alto i propri standard qualitativi e operare con sempre maggiore forza e consapevolezza sui diversi mercati interno ed estero. Il miglioramento delle performance aziendali, pertanto, è un principio ispiratore delle progettazioni che si prevede di avviare nell'anno 2015. Accanto a tale indirizzo strategico, si pone un ulteriore elemento che ci ha guidato nella predisposizione delle progettazioni per il prossimo anno; infatti, spesso, la crescita delle aziende, passa anche attraverso la risposta a precisi input normativi che il tessuto imprenditoriale è chiamato a rispettare. Ne deriva che le imprese hanno l'obbligo di prevedere ovvero istituire profili professionali che si occupino di settori, quale per esempio quello energetico, oggetto di interventi normativi, fondamentali perché le PMI possano mantenere ovvero accrescere il proprio livello di competitività.

Altro versante che si ritiene strategico per IFOC, è quello relativo alla programmazione contenuta nel PSR Agricoltura della regione puglia. È bene sottolineare che IFOC è fra i pochi Enti che su tutto il territorio regionale può erogare formazione a beneficio sia di imprenditori agricoli già strutturati sia di giovani che vedono al settore agricolo come una seria e forte opportunità occupazionale



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

attraverso l'autoimpiego e la creazione di nuova impresa. In tale ambito, IFOC, ritiene di riaffermare con forza il ruolo acquisito negli anni di attività, di ente privilegiato per la promozione di iniziative, anche a forte contenuto innovativo, nel campo dei servizi mirati alla creazione e allo sviluppo d'impresa in un sistema che unisca la formazione professionale ed il sistema dell'istruzione favorendo processi e dinamiche che diano concrete risposte ai fabbisogni del mondo del lavoro e dell'occupabilità dei giovani. In quest'ultimo filone rientra anche la ultimazione di progettualità avviate nell'esercizio in corso e che si concluderanno nell'anno 2015. In particolare si tratta di un corso con finanziamento regionale per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario. Nell'ottica di favorire la conoscenza dell'autoimpiego come strumento concreto per l'affermazione professionale, non mancheranno il prossimo anno, azioni cosiddette "a sportello", ovvero progettazioni che annoverano al loro interno, un pacchetto completo di servizi informativi, di orientamento valutazione e valorizzazione delle competenze per coloro i quali abbiano una sia pur abbozzata idea di impresa e siano alla ricerca di elementi utili per la sua realizzazione.

Pertanto, alla luce delle considerazioni espresse, le direttrici entro le quali si muoverà l'azione di IFOC nel prossimo anno, possono essere così sinteticamente riepilogate:

- ‡ **Interventi a sostegno della creazione di impresa ed azioni di assistenza tecnica per lo sviluppo dell'impresa;**
- ‡ **Formazione continua ed aggiornamento sia per gli imprenditori che per il personale dipendente;**
- ‡ **Realizzazione di seminari e workshop di varia natura finalizzati al trasferimento di know-how e conoscenze a favore dell'imprenditoria locale.**

Nel dettaglio è possibile analizzare con maggior precisione i singoli interventi previsti, evidenziando che alcuni di essi prevedono un finanziamento pubblico attraverso appositi canali di finanziamento quali: il PSR Agricoltura della regione puglia



AGENZIA DI FORMAZIONE

2007/13; altri saranno realizzati con il sostegno diretto delle imprese ovvero con contribuzioni di altri Enti istituzionali.

Gli ambiti in cui si svilupperanno le attività di IFOC nel prossimo anno, e che pertanto costituiscono la struttura portante del bilancio di previsione 2015, riguardano le seguenti aree tematiche:

Interventi a sostegno della creazione di impresa ed azioni di assistenza tecnica per lo sviluppo dell'impresa;

In questo ambito rientra il Progetto "SIOSI - Sportello Informativo di orientamento e sviluppo imprenditoriale". Trattasi di una progettazione che, partendo dal ruolo attivo e propositivo che hanno le camere di commercio che da tempo cooperano con il sistema scolastico e produttivo per la realizzazione di iniziative di orientamento scolastico e professionale, diffusione della cultura di impresa e dell'innovazione, formazione dei giovani. L'iniziativa si propone di attivare servizi di front office e back office per rafforzare idee di impresa e suggerire opportune azioni per la "stesura definitiva" del progetto imprenditoriale.

Formazione continua ed aggiornamento sia per gli imprenditori che per il personale dipendente.

Rientrano in tale fattispecie gli interventi formativi organizzati a beneficio di aziende esistenti sul territorio che, considerando la formazione strumento indispensabile per la crescita della produttività, si rivolgono ad IFOC, per la presentazione e conseguente gestione di appositi programmi formativi.

In particolare IFOC è soggetto autorizzato dalla regione puglia all'erogazione delle attività formative per la costituzione del catalogo Regionale dell'offerta formativa della Misura 331 Azione 1 Formazione. In forza di tale autorizzazione si prevede di



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

realizzare nel prossimo anno svariati corsi sulle seguenti tematiche:

Filiera corta e gruppi di acquisto solidale;

Operatore agrituristico;

Operatore di agricoltura sociale;

La filiera bioenergetica;

Agricoltura sociale per l'economia e la popolazione rurale;

Operatore di masseria didattica.

Tutte le attività formative si realizzeranno anche nei territori dei diversi GAL presenti in regione che, pertanto, potranno essere parte attiva nella gestione delle attività di IFOC.

Inoltre, rientra in tale ambito, una progettazione richiesta dalla camera di commercio al fine di erogare corsi di formazione di lingua inglese per il personale dipendente dell'Ente camerale. Infatti è emersa la necessità che buona parte della forza lavoro della CCIAA, sia in possesso di una buona padronanza della lingua per dialogare con maggiore fluidità con aziende e istituzioni di area europea per condividere e mettere a punto percorsi di crescita per il tessuto economico provinciale. In tale direzione va considerato anche un corso di inglese di base richiesto dall'azienda speciale AICAI, a beneficio del proprio personale dipendente. Si ascrivono al presente capitolo, anche i corsi di Internazionalizzazione e Sviluppo delle PMI, Energy Manager per le PMI, nonché il progetto Alter Energy che realizzeremo all'interno di una linea di finanziamento comunitario.

Seminari e workshop di varia natura

Rientrano nella previsione relativa alla presente voce, alcuni piccoli progetti che mirano a sviluppare competenze di base in settori diversificati dell'economia territoriale, quale il master per "coordinatore pedagogico nel sistema integrato dei servizi alla persona".



RICAVI ORDINARI

Le attività previste nell'anno 2015 hanno modalità di finanziamento diversificate, in funzione dei committenti e dei destinatari.

Per grandi aree le attività sono così ripartite:

- **INIZIATIVE VOCE A** complessivamente si sostiene prudenzialmente di poter prevedere un monte ricavi di €. 453.500,00 dalle varie attività e di €. 154.290,00 di contributo camerale. Più specificatamente rientrano in questa voce i seguenti Progetti:

Misura 331 – Imprese Agricole	€	400.000,00
Corso per Badanti Eco Sostenibile	€	20.000,00
Master Pedagogisti	€	25.000,00
Corso Inglese per dipendenti AICAI	€	8.500,00
Totale	€	453.500,00

- **PROGETTI VOCE B** complessivamente si sostiene prudenzialmente di poter prevedere un monte ricavi di €. 274.000,00 dalle varie attività e di €. 91.420,00 dal contributo camerale per finanziare quegli appesantimenti gestionali non finanziati né finanziabili durante lo svolgimento di tali attività. Più specificatamente rientrano in questa voce i seguenti Progetti:

Internazionalizzazione e Sviluppo PMI CCIAA	€	66.000,00
Alter Energy – Regione Puglia/CCIAA	€	20.000,00
Energy Manager per le PMI – CCIAA	€	66.000,00
Corsi di Inglese per dipendenti CCIAA	€	50.000,00
Progetto SIOSI – CCIAA	€	65.000,00
HALAL – CCIAA di Bari	€	7.000,00



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

Totale € 274.000,00

- **PROGETTI VOCE C** complessivamente si sostiene prudenzialmente di poter prevedere un monte ricavi di €. 50.000,00 dall'attività e di €. 16.000,00 dal contributo camerale per finanziare quegli appesantimenti gestionali non finanziati né finanziabili durante lo svolgimento di tale attività. Più specificatamente rientrano in questa voce il seguente Progetto:

Operatore Socio Sanitario – Regione Puglia € 50.000,00

COSTI DI STRUTTURA

Per quanto riguarda invece i costi previsti nell'anno 2015 si suddividono in Costi di Struttura e Costi istituzionali, trovano riscontro nell'allegato G del preventivo economico e sono così ripartiti:

B) COSTI DI STRUTTURA

- ORGANI ISTITUZIONALI

- Rientrano in questa voce le spese per "organi istituzionali" previste per € 14.000,00, tale voce si è ridotta notevolmente in quanto non più previsto il compenso del Direttore dell'Azienda. Viene confermato, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione la sola corresponsione del gettone di presenza per un importo lordo di €. 30,00 a componente. Resta invariato invece, il compenso per il Collegio dei Revisori dei Conti nella misura di € 4.183,30 per il Presidente del Collegio dei revisori; € 6.274,96 per i 2 componenti effettivi del Collegio.



AGENZIA DI FORMAZIONE

- PERSONALE

Rientra in questa voce il “costo del personale” previsto per 8 dipendenti per € 345.000,00 di cui € 337.000,00 circa per stipendi, oneri previdenziali e quote TFR calcolati in conformità di legge e in applicazione dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, € 8.000,00 per la concessione di buoni pasto ai dipendenti ad un costo di € 7,00, calcolati su 3 gg lavorativi per un periodo di 45 settimane decurtando giorni festivi, ferie e permessi retribuiti.

- FUNZIONAMENTO

In questa voce di costo prevista complessivamente per € 87.400,00 rientrano le spese di viaggi e missioni per € 4.000,00 e riguardano i rimborsi spese di viaggio e missione previsti sia per gli amministratori che per i dipendenti. Trattasi comunque di una posta non ricompresa in attività già previste da uno specifico finanziamento; € 5.000,00 per l'acquisto di mobili e arredi, macchine elettr. Ufficio, attrezzatura varia e spese di manutenzione e riparazione per un importo inferiore a € 500,00 il cui costo è imputabile direttamente nell'esercizio 2015 e che si prevedono di acquistare durante l'anno; tasse concessioni governative e diritti amministrativi per € 25.000,00 e si riferiscono agli oneri di natura fiscale ed amministrativa che ricadono sull'Azienda; il calcolo delle imposte è stato calcolato e previsto in base al principio di competenza e determinato secondo le aliquote e le norme vigenti; cancelleria e stampati per € 3.000,00 relativa a spese di fornitura di cancelleria e stampati di tipo istituzionale non ricompresi quindi nella gestione dei singoli corsi; quote associative e abbonamenti speciali per € 5.000,00, spese postali e telegrafiche per € 1.000,00; spese telefoniche per € 5.000,00 per quelle spese non finanziabili all'interno dei progetti formativi; consulenze varie ed elaborazione dati per € 15.000,00, e si riferiscono a esigenze di consulenze del lavoro, legali e commercialistiche, sulla sicurezza e varie; rientrano inoltre in questa voce, le spese di “partecipazione a convegni e seminari”



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

previste per € 500,00 e si riferiscono alla formazione e addestramento del personale dipendente dell'azienda oltre alla partecipazione a convegni, centri di studio nazionali ed internazionali, partecipazione a comitati tecnico - scientifici. Questa voce inoltre, comprende le "Spese promozionali e di pubblicità" per € 900,00, spese di rappresentanza per € 3.000,00; spese varie di funzionamento per € 15.000,00 per far fronte ad eventuali spese di funzionamento dell'Azienda non prevedibili al momento della predisposizione del presente bilancio e che costituirebbero ai fini contabili sopravvenienze o abbuoni passivi; ed inoltre interessi passivi e commissioni bancarie previsti per € 5.000,00 questa spesa riguarda soprattutto le commissioni bancarie addebitateci dall'Istituto Cassiere nonché gli interessi passivi per eventuali ricorsi ad anticipazioni bancarie per far fronte a possibili ritardi nei finanziamenti comunitari.

- AMMORTAMENTI O ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce, le quote di ammortamento per € 13.000,00 calcolate in base alla previsione della durata del cespite ed in base alla destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

C) COSTI ISTITUZIONALI

- SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE

Rientrano in questa voce le "spese di organizzazione e gestione corsi". E' stata prevista una spesa di € 565.600,00 per costi da sostenere durante lo svolgimento delle attività formative 2015 e di cui si da più ampia informazione nel "dettaglio Ricavi ordinari". Comprendono comunque specificamente i corsi relativi ad Imprese Agricole Misura 331, con la Camera di Commercio di Bari, di Internazionalizzazione, Alter Energy, Energy Manager per le PMI, Corsi di Inglese sia per dipendenti camerale che dell'Aicai,



AGENZIA DI FORMAZIONE

Progetto Siosi, HALAL, il proseguo del corso di Operatore Socio Sanitario ed infine Collaborazioni varie con Enti ed altri organismi.

Bari lì, 20 Novembre 2014

La PRESIDENTE
Stefania Lacriola

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL DIRETTORE
(Avv. Vincenzo Pinataro)

Relazione al Bilancio di Previsione esercizio 2015

Attività:

Durante l'esercizio 2014, SAMER ha proseguito le proprie attività, in accordo agli indirizzi aziendali e in attuazione delle linee programmatiche approvate dall'Ente Camerale. Ha completato diverse attività progettuali finalizzate alla creazione di servizi alle imprese locali, nonché l'implementazione di un sistema di concertazione con le associazioni di categoria.

Si ritiene quindi, dopo avere implementato la strumentazione e fornito al personale adeguati aggiornamenti professionali di poter affermare che la Samer quale "Organismo strumentale della Camera di Commercio" possa dare finalmente al mercato tutte quelle risposte che oggi vengono richieste anche attraverso nuovi decreti legislativi di attuazione.

A tal proposito si fa presente che la Samer nel nuovo parco strumentale annovera uno Spettrometro di Massa dei Rapporti Isotopici, caso unico in Italia tra i laboratori delle Camere di Commercio. Con tale strumento Samer sta supportando in maniera molto efficace, i prodotti locali attraverso un osservatorio scientifico sui prodotti agroalimentari. Tale osservatorio potrà essere considerato come punto di riferimento ministeriale per i prodotti del meridione d'Italia, anche al fine di combattere la dilagante piaga della contraffazione dei nostri prodotti, in sinergia con gli altri organi preposti a tali scopi.

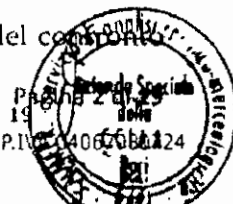
E' superfluo rimarcare quindi che, le strategie, l'autorevolezza dovuta anche per legge, la politica generale dell'Ente Camerale, siano intersecate alle attività del laboratorio, facendo in modo che si continui a rafforzare il ruolo strategico di Samer, per la completa affermazione su tutto il territorio.

I rapporti con il mondo Universitario, già da tempo avviati si sono tradotti in un'intensa collaborazione tecnico-scientifica con il Politecnico di Bari, diverse convenzioni con i dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari hanno consentito la realizzazione di tirocini formativi di laureandi proposti dalle stesse facoltà, che dovranno essere rafforzati con la realizzazione di progetti a favore del tessuto produttivo locale. Allo stesso tempo, andranno sempre più consolidati i rapporti istituzionali già avviati con la Regione Puglia,

le Province di Bari e di Barletta-Andria-Trani e di tutti quegli Enti locali interessati a mantenere rapporti finalizzati allo sviluppo dell'imprenditoria locale.

Infine bisogna puntare a rafforzare sempre più il sistema dei laboratori camerali in modo da sfruttare al meglio le loro potenzialità. Di fatto, da tempo sono in atto iniziative nell'ambito della rete di laboratori, con il contributo di UNIONCAMERE, di convenire un percorso di aggregazione tra i laboratori camerali finalizzato a cercare nel più breve tempo possibile una formula di unione operativa riconosciuta in una rete di imprese o di consorzio. Il tutto al fine di conseguire per ogni laboratorio, sia la possibilità di aumentare il bacino di utenza attraverso l'esaltazione di specializzazioni in materia, sia di ottenere un contenimento dei costi di ogni singola struttura e quindi di riflesso una minore incidenza sul bilancio della Camera di Commercio di propria competenza. Di tanto si sono già tenuti numerosi incontri operativi alla presenza anche dei segretari generali delle Camere interessate da cui è stato definito uno statuto che disciplina tale iniziativa che sarà successivamente presentato agli organi competenti per la sua definitiva approvazione. Nelle more e a seguito anche dei provvedimenti governativi inerenti le Camere di Commercio si sta lavorando alla creazione di un polo logistico interregionale dei laboratori con l'accorpamento di Bari, Foggia, Lecce e Napoli che hanno mostrato significativo interesse. A tal proposito La SAMER, su disposto del consiglio di amministrazione, ha stipulato una convenzione con il laboratorio chimico di Foggia per una comune direzione tecnica affidata al dott. Pasquale Scapicchio. Al riguardo si resta in attesa dei provvedimenti da parte della giunta camerale che guarda con interesse alla predetta iniziativa.

La Samer, comunque nelle more di nuovi sviluppi, sta continuando ad implementare le proprie attività, offrendo al tessuto imprenditoriale nuovi servizi innovativi sia nel campo analitico che in quello progettuale. Si evidenzia, in particolare, il superamento per due volte consecutive delle prove previste dal circuito QS nell'analisi dei pesticidi. Questo risultato è la conferma dell'impegno profuso da SAMER nel potenziamento dell'analisi dei pesticidi e della lungimiranza delle scelte effettuate nell'acquisto degli strumenti LC-MS e GC-MS. Al momento si è in attesa dell'esito della sessione autunnale 2014 del



QS e del responso dello stesso ente nella valutazione della documentazione inviata per il raggiungimento del definitivo accreditamento. Dall'esperienza maturata finora nell'analisi dei pesticidi e nella partecipazione ai confronti interlaboratorio, sempre in tema di analisi dei pesticidi, emerge la necessità dell'acquisto di uno spettrometro di massa ad alta risoluzione che sia in grado di effettuare analisi "untargeted". Tale strumento consentirebbe di ottenere risultati sempre più affidabili e di ridurre notevolmente i tempi di analisi.

Si evidenzia, inoltre, che al fine di provvedere al corretto funzionamento dello spettrometro di massa dei rapporti isotopici di recente acquisizione si rende necessaria la messa in sicurezza dell'impianto dei gas tecnici con un'adeguata linea di distribuzione degli stessi, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in ossequio al disposto del D.to l.gvo 81/08.

Inoltre, per il corretto funzionamento del laboratorio è necessario garantire :

- l'adeguamento del condizionamento nelle stanze ove sono allocati i nuovi strumenti con nuovi condizionatori il cui funzionamento sia autonomo e non centralizzato;
- la stabilizzazione della rete elettrica mediante l'installazione di 4 gruppi di continuità al servizio della nuova strumentazione;
- il potenziamento del sistema informatico comprendente server, rete LAN e sistema di firma digitale dei rapporti di prova;
- il completamento della strumentazione da laboratorio comprensiva degli accessori (spettrometro di massa ad alta risoluzione, liofilizzatore, cella di rilevamento degli zuccheri del cromatografo ionico per le analisi dei vini, stufe, pompe di aspirazione per il campionamento dell'aria, omogeneizzatore in acciaio di medio-grandi capacità, tavolo antivibrante per la bilancia enochimica, ecc.).

Tali interventi comportano una spesa presunta di € 150.000,00 IVA compresa come per legge.

Va mantenuto infine anche per l'anno 2015 il servizio di manutenzione straordinaria e validazione di varie apparecchiature del laboratorio la cui spesa presunta ammonta a € 50.000.00 oltre IVA.

L'azienda ha già provveduto ad acquisire nuovi accreditamenti indispensabili per il rilascio della certificazione analitica. Attualmente tutte le prove previste per il riconoscimento dei marchi DOC, DOCG e IGT dei vini sono accreditate e, nell'ambito della certificazione degli oli di oliva, sono state completate le procedure di accreditamento per la determinazione degli esteri metilici ed etilici degli acidi grassi come previsto dal decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 (Decreto Sviluppo). Le altre prove da accreditare per le quali il laboratorio si è già attivato riguardano i residui da fitofarmaci.

La stipula della convenzione con Halal International Authority (HIA), ente di certificazione dei prodotti destinati al mercato islamico, ha consentito a SAMER di diventare l'unico laboratorio di riferimento in Italia per la certificazione dei prodotti a marchio "Halal" destinati a consumatori di religione islamica.

Nell'ambito delle attività progettuali, SAMER ha completato il progetto Creazione della Divisione "Ricerca e Sviluppo per la valorizzazione del comparto Agroalimentare" per la parte di sua competenza che ha consentito la realizzazione di un database contenente oltre ai risultati delle analisi tradizionali degli oli anche le determinazioni dei rapporti isotopici. Dal progetto emerge l'importanza e la potenzialità di queste misure nella discriminazione dell'origine geografica degli oli di oliva. Tale progetto sarà comunque implementato e continuato nel prossimo esercizio con il costituendo polo logistico della rete dei laboratori camerali.

Nell'ambito del Programma INTERREG III Italia-Grecia 2007-2013, SAMER provvederà a completare le ultime attività del progetto INNOVOIL "Implementation of an innovative protocol for the valorisation of extravirgin olive oil" di prossima conclusione (1 trimestre 2015), in collaborazione con l'azienda speciale AICAI, con LASERINN (ex Centro Laser) e con quattro partner istituzionali greci.

Si sottolinea, infine, il ruolo attivo di SAMER nell'ambito di Retelab, la rete dei laboratori delle camere di commercio italiane, con la promozione del "Circuito Interlaboratorio NMR". Tale circuito, nato nel 2012 su proposta di SAMER, ha lo scopo di promuovere e sviluppare criteri univocamente accettati per la validazione di innovative metodiche analitiche basate su misure di Risonanza Magnetica. Al circuito hanno già

laboratori distribuiti su tutto il territorio nazionale, sono state svolte le attività sperimentali ed è stato organizzato il convegno conclusivo dell'11/11/2013 presso la Camera di Commercio di Bari. L'analisi statistica dei risultati è continuata durante tutto il 2014 e ha permesso di valutare tanti altri aspetti tecnici che nella prima elaborazioni non erano emersi. Al momento si sta predisponendo un articolo da pubblicare su una rivista scientifica internazionale. È importante precisare che SAMER ha un ruolo di coordinamento di questa iniziativa che rappresenta una novità assoluta a livello mondiale che sarà continuata con altre attività in via di definizione.

Attività programmate per il 2015

A seguito del potenziamento del parco strumentale e dell'incremento del numero di prove accreditate, l'azienda sta mettendo in piedi una serie di attività progettuali, delle quali alcune hanno già trovato la copertura finanziaria, altre saranno da finanziare. Tali attività, elencate nella tabella che segue, qualora attuate, consentiranno all'azienda di raggiungere un equilibrio di bilancio.

Alla luce di quanto esposto, senza trascurare le attività di routine sia nel settore chimico che in quello microbiologico, il laboratorio intende intensificare gli sforzi sulle quattro principali direttrici già attivate:

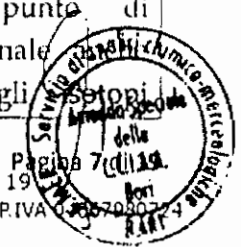
- a) AGROALIMENTARE;
- b) AMBIENTALE;
- c) SERVIZI ALLE IMPRESE;
- d) SERVIZI PER LA QUALITÀ'.



N.	TITOLO	ASSE DI INTERVENTO	BREVE DESCRIZIONE
1	Attività di analisi dei pesticidi	Agroalimentare	Si intende procedere nella direzione già intrapresa supportando le imprese di import/export nell'analisi dei pesticidi. Questo grazie al fatto che la nuova strumentazione disponibile ha garantito un ampliamento della griglia di principi attivi analizzabili dal laboratorio e ha permesso di superare due volte consecutive i test di prova del circuito QS.
2	Attività di supporto per il controllo dei prodotti a denominazione di origine	Agroalimentare	Attività di controllo, di audit, di analisi, di certificazione, di assicurazione della qualità a supporto dell'organismo di certificazione CCIAA rispetto a oli DOP, vini DOC e DOCG e prodotti tipici
3	Miglioramento della qualità analitica, attraverso l'accreditamento ACCREDIA di nuove prove di laboratorio	Servizi per la qualità	Incremento del numero di prove accreditate ACCREDIA finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta analitica di SAMER
4	Attività di supporto per il controllo ambientale	Ambientale	Si procederà con le attività già normalmente svolte con l'analisi delle acque (screening completo su acque potabili, industriali, minerali e di balneazione) dei contenitori ed imbottigliamenti



			(terreni, rocce da scavo, materiali da riutilizzo, rifiuti veri e propri, fanghi di varia natura, ecc.).
5	Promozione della Divisione Gemmologica	Servizi alle imprese	Samer intende attivarsi per la promozione della nuova Divisione Gemmologica organizzando eventi finalizzati alla divulgazione dei nuovi servizi.
6	Confronti interlaboratorio	Servizi per la qualità	<p>SAMER intende continuare le attività di organizzazione dei confronti interlaboratorio già consolidati relativi alle prove per la determinazione delle caratteristiche chimiche e organolettiche degli oli di oliva e per la determinazione dei pesticidi negli oli.</p> <p>Visto il successo della prima edizione, SAMER intende continuare le attività di organizzazione di nuovi confronti interlaboratorio di risonanza magnetica.</p> <p>Samer, inoltre, intende avviare confronti interlaboratorio per l'analisi delle acque e, grazie all'acquisizione dello spettrometro di massa dei rapporti isotopici (IRMS), diventare un punto di riferimento nazionale per l'analisi degli</p>



			stabili.
7	Divisione di Ricerca e Sviluppo	Agroalimentare	<p>Grazie alla messa in attività dello spettrometro IRMS, saranno approntati i metodi di analisi per determinare i rapporti D/H, ¹³C/¹²C, ¹⁵N/¹⁴N, ¹⁸O/¹⁶O, ³⁴S/³²S in differenti matrici tra cui vini, oli di oliva, uva da tavola e possibilmente prodotti lattiero caseari. Dovranno tenersi in considerazione i metodi ufficiali di riferimento per il settore vitivinicolo che, ai sensi dell'Art. 31 del Reg. CE n. 479/2008, sono quelli raccomandati e pubblicati dall'Organisation Internationale de la Vigne et du Vin (OIV) e, in particolare:</p> <p>-Method OIV-MA-AS2-12 "Method for ¹⁸O/¹⁶O isotope ratio determination of water in wines and musts" (resolution OIV-Oeno 353/2009);</p> <p>-Method OIV-MA-AS312-06 "Determination by isotope ratio mass spectrometry ¹³C/¹²C of wine ethanol or that obtained through the fermentation of musts, concentrated musts or grape sugar" (resolution Oeno 17/2001).</p>



Conclusioni:

Alla luce di quanto in dettaglio si è argomentato, si può affermare che a conclusione delle attività da espletare per l'esercizio 2015, si ritiene di prevedere una realizzazione dei proventi che si rappresentano nella sottostante tabella:

INIZIATIVE PROGETTUALI		PREVISIONI 2015
a) Proventi propri da Servizi di Analisi e certificazioni che comprendono oltre alle attività analitiche chimiche e microbiologiche anche attività di consulenza.	€	283.600,00
b) Proventi Divisione Gemmologica	€	40.000,00
c) Progetto "Potenziamento delle capacità analitica della Samer nell'analisi dei pesticidi (Accreditamento QS)	€	115.000,00
d) Proventi Ring Test	€	22.000,00
f) Contributi Progettuali Regione Puglia "INNOPRUNING" - "KNOW"	€	38.400,00

Parte Finanziaria:

Lo schema di Bilancio di Previsione di tipo economico-patrimoniale, relativo all'esercizio 2015, è stato predisposto a norma del D.P.R. 254 del 2/11/2005 successivamente regolamentato con la circolare n°3612/c del 26/07/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico. Il citato regolamento inoltre, stabilisce le linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio Camerale.

Inoltre sono applicate le direttive emanate dal Segretario Generale della C.C.I.A.A. con note n° 48705 e 51617 rispettivamente del 04/10 e 19/10 2012.

Al fine della predisposizione si è tenuto conto anche delle linee guida dettate da Unioncamere a seguito della consulta dei Segretari Generali del 03/10 u.s.

A tal fine le predette linee, pur di carattere politico strategico, sono state trasformate dal consiglio di amministrazione della SAMER in specifiche iniziative e progetti, in con quanto si intende realizzare nel corso dell'esercizio.

Tali iniziative sono rappresentate nello schema dell'allegato "G" redatto ai sensi del D.p.r. 254/2005, che evidenzia l'aspetto più significativo del Bilancio.

Il citato allegato inoltre, oltre a riportare i valori previsionali del consuntivo 2014, raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività del 2015 così suddivise:

A) Ricavi Ordinari	€ 348.600,00
Altri Contributi	€ 115.000,00
Contributo Regione Puglia	€ 38.400,00
Contributo Camerale	€ 345.000,00
	<u>€ 847.000,00</u>
B) Costi Di Struttura	€ 783.000,00
C) Costi Istituzionali	€ 64.000,00
Totale	<u>€ 847.000,00</u>

RICAVI ORDINARI E ALTRI CONTRIBUTI

€ 502.000,00

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nelle loro voci di appartenenza:

Proventi Propri per servizi di analisi e certificazioni inerenti i settori chimico microbiologiche e gemmologiche comprendono: <ul style="list-style-type: none">- le attività relative ad oli dop e vini doc, alimenti vari, cereali, bevande, acque potabili e reflue, fanghi in agricoltura dlgs 99/92, metalli preziosi ed annesse attività di consulenza, e certificazioni Halal, nonché attività analitiche affidate dall'AQP relative al servizio di campionamento e controllo analitico di impianti di depurazione della Provincia di Lecce, Taranto, Bari e Bat, per € 283.600,00.	€	345.600,00
---	---	------------



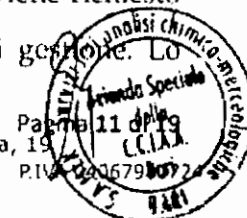
<ul style="list-style-type: none"> - Ring test Olio d'Oлива anno 2015: riguarda il circuito nazionale di test per accreditamento degli oli di oliva, indirizzato a circa 90 laboratori pubblici e privati collocati sul territorio nazionale, per un singolo costo di iscrizione pari a € 250,00, € 22.000,00 - Proventi per attività di consulenza, corsi di formazione , servizi di certificazione inerenti alla Divisione Gemmologica € 40.000,00 		
<p>Entrate inerenti ad attività diverse dai proventi propri, nonché da interessi attivi, matureranno nell'esercizio.</p>	€	3.000,00
<p>Altri contributi provenienti dalla realizzazione progettuale "Potenziamento delle capacità analitica della Samer nell'analisi dei pesticidi (Accreditamento QS)" affidato con provvedimento Giunta Camerale n.138 del 22/09/14</p>	€	115.000,00
<p>Contributi Regione Puglia relativi a Progetti " INNOPRUNING" - "KNOW" ammessi in graduatoria con pubblicazione sul Bollettino Regionale n° 1148 del 23/10/2014</p>	€	38.400,00

CONTRIBUTO CAMERALE

€ 345.000,00

Il contributo erogato dalla C.C.I.A.A e concesso a supporto delle attività, viene determinato sulla base dei Progetti e delle Iniziative che l'Azienda intende realizzare nel corso dell'esercizio, in coerenza con la missione affidata e le strategie impartite dall'Ente Camerale.

Il predetto contributo, così come stabilito dal D.P.R. n° 254 del 02/11/05, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi, necessari alla copertura delle spese di gestione.



stesso, per l'esercizio in esame è stato ridotto rispetto all'esercizio precedente di € 15.000,00.

COSTI DI STRUTTURA € 783.000,00

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano :

ORGANI ISTITUZIONALI € 18.000,00

Tale voce è riferita alle spese inerenti il funzionamento del consiglio di amministrazione composto da cinque componenti, i compensi e il rimborso spese di viaggio al collegio dei revisori dei conti. I suddetti compensi, sono stati determinati, in applicazione del decreto legge 31 maggio 2010 n° 78 e in ottemperanza agli indirizzi operativi emanati dal Segretario Generale della CCIAA pervenuti a questa azienda, con nota circolare n° 0051617 del 19/10/2012.

Il compenso alla Direzione così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n° 26 del 03/03/2014 è a titolo gratuito.

a) spese funzionamento del Consiglio di Amministrazione € 3.500,00
componenti n.8 (di cui 5 cda + 3 revisori) € 30,00 per ciascuna seduta.

b) compenso collegio revisori e rimborsi per spese viaggio. €14.500,00

Le predette voci sono dettagliatamente specificate nell'allegato prospetto, parte integrante del presente bilancio.

PERSONALE:

€ 450.000,00



Il costo del personale è riferito a dieci unità, di cui nove con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time. Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2015 come da schemi allegati, è così ripartito:

- retribuzione del personale in servizio comprende il trattamento economico determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti, indennità di cassa e maneggio valori agli addetti al servizio cassa in applicazione del vigente CCNL commercio del terziario (distribuzione e servizi).	€ 320.000,00
- oneri sociali, (contributi previdenziali e assicurativi gravanti sul complessivo trattamento economico del personale) calcolati in applicazione della normativa in materia;	€ 100.000,00
- trattamento di fine rapporto, in applicazione dell'art.1 legge 29/05/82 n. 297, e successive modificazioni trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nell'esercizio.	€ 30.000,00

SPESE FUNZIONAMENTO:

€ 250.000,00

Esse sono così costituite:

- rimborso spese viaggio e missioni per incarichi fuori dalla sede dell'azienda per visite aziendali e prelievo campioni, partecipazione a giornate di studio, sia con mezzi propri che con auto aziendale. Il tutto disciplinato dall'art.167 del CCNL, nonché in ossequio alla delibera aziendale n° 41 del 10.11.1994.	€ 5.000,00
---	------------



- altri costi relativi al personale dipendente che comprendono i premi assicurativi per la polizza infortuni a favore dei dipendenti inviati in missione , ulteriore premi assicurativi a favore dei responsabili tecnici di settore di laboratorio, come previsto dal Ccnl art. 7, oltre alla polizza assicurativa inerente l'auto aziendale. Sono compresi inoltre costi inerenti all'esercizio delle funzioni svolte e gli oneri connessi agli adempimenti previsti dal dlgs 81/08 (ex 626/94) in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro che, oltre alle spese di acquisto di materiale di sicurezza sul lavoro, comprendono le parcelle di incarico ad un professionista qualificato ed al medico competente che sono stabilite con apposita deliberazione del consiglio aziendale. Comprendono inoltre la parcella di incarico a professionista qualificato per la sorveglianza sulle emissioni di radiazioni delle apparecchiature in dotazione al laboratorio chimico comprese quelle di nuove acquisizioni;

€ 11.000,00



- spese per il funzionamento del servizio sostitutivo della mensa aziendale attraverso l'utilizzo di ticket restaurant acquistati da apposita ditta specializzata presente sul mercato elettronico. Il predetto servizio istituito con delibera del consiglio di amministrazione del 14/11/2008 è rivolto al personale che effettua il rientro pomeridiano obbligatorio. Il valore del buono pasto attribuito è stato fissato in € 7,00 a decorrere dal 01/10/2012 in applicazione dell'art.5 comma 7 del decreto legge 6 luglio 2012 convertito con modificazioni con la legge 7 agosto 2012 n° 135 (spending review).	€ 7.000,00
- spese per acquisto di materiale di prodotti chimici e di piccola attrezzatura e altro materiale di consumo necessario per l'effettuazione delle analisi chimico-microbiologico e il funzionamento del laboratorio.	€ 50.000,00
- spese per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, connessi all'attività del laboratorio chimico	€ 5.000,00
- spese di cancelleria e stampati vari.	€ 4.500,00
- spese per l'assistenza hardware e software.	€ 6.000,00
- costi per interventi di manutenzione di cespiti aziendali compreso l'autovettura in dotazione.	€ 4.000,00
- postali e telegrafiche.	€ 1.500,00
- abbonamenti a riviste e pubblicazioni cartacee e on line.	€ 1.000,00
- spese e competenze legali e notarili.	€ 10.000,00
- oneri finanziari relativi ai servizi cassa affidato con apposita convenzione alla Banca Popolare di Bari, istituto cassiere.	€ 1.000,00

Handwritten signature



- | | |
|---|-------------|
| - spese per la telefonia aziendale a rete fissa compresa la connessione dati. | € 4.000,00 |
| - pubblicità e propaganda. | € 3.000,00 |
| - altre spese di funzionamento che prevedono il costo dell'eventuale utilizzo di altri laboratori in rete camerale per l'espletamento di prove non eseguibili presso il nostro laboratorio. | € 5.000,00 |
| - compensi relativi a consulenti esterni per la gestione del personale dipendente e la consulenza tributaria e fiscale dell'azienda. L'utilizzo di consulenti esterni è dovuto a seguito di carenze professionali in organico e vengono affidati con apposite convenzioni deliberate dal consiglio aziendale. | € 12.000,00 |
| - compenso a collaboratori esterni e relativi oneri riflessi, inerenti anche l'espletamento di attività progettuali, riferiti, oltre al consulente scientifico e a contratti di collaborazione, anche ad eventuali stage formativi convenzioni con le Università, nonché da tirocini espletati ai sensi dell'art.6 comma 10 DPR 7 agosto 2012 n° 137. | € 60.000,00 |
| - Spese per la collaborazione relativa all'affidamento incarico di Direzione Tecnica, con il laboratorio Lachimer di Foggia in attesa dell'accorpamento dei laboratori così come deliberato dalla Giunta Camerale. | € 30.000,00 |



- | | |
|---|-------------|
| - Spese per la gestione della divisione gemmologica stabilite in sede di convenzione di stipulata in data 19 luglio 2012 e registrata in pari data dall'Agenzia delle Entrate al n° 18086 serie 3A. Tali spese comprendono, oltre al riparto dei proventi maturati e disciplinati dagli art.5 e 6 della citata convenzione, anche le spese di gestione per l'espletamento delle attività a carico di Samer, richiamate nell'art.4 della stessa. | € 20.000,00 |
| - quota per la partecipazione al costituendo consorzio nazionale della Rete dei Laboratori delle Camere di Commercio - Retelab | € 10.000,00 |

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI: € 45.000,00

Trattasi di:

- | | |
|---|------------|
| - quote di ammortamento riferite ai beni patrimoniali di proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali ivi comprese quelle inerenti la progettazione di ristrutturazione aziendale, calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti dall'art.106 del Tuir | €45.000,00 |
|---|------------|

IMPOSTE E TASSE € 20.000,00

E' riferito all'onere verso l'Erario per imposte dovute per l'esercizio di competenza (Irap ed Ires).



COSTI ISTITUZIONALI:

€ 64.000,00

I costi istituzionali riguardano le spese per iniziative progettuali già richiamati nell'ambito della presente relazione così ripartiti:

- a) spese previste all'interno del progetto "Potenziamento delle capacità analitica della Samer nell'analisi dei pesticidi (Accreditamento QS)" per € 18.000,00, nonché le quote di cofinanziamento pari a € 14.000,00 relative ai progetti Regione Puglia "INNOPRUNING" - "KNOW" ammessi in graduatoria con pubblicazione sul Bollettino Regionale n° 1148 del 23/10/2014 € 32.000,00

Ulteriori spese riguardano i costi da sostenere per il mantenimento del laboratorio ad organismi accreditati a seguito della normativa UNI 17025 e al nuovo accreditamento Halal richiesto a seguito di contratto stipulato in data 12/12/2011 con Halal International Authority organo internazionale di certificazione di qualità per il mondo islamico.

E' prevista inoltre la partecipazione del laboratorio ad attività fieristiche nonché a studi e ricerche e attività divulgative che riguardano anche il mantenimento di prove accreditate ed estensione delle stesse, di seguito meglio specificate:

- spese per il mantenimento dell'accreditamento Accredia che comprende l'audit di sorveglianza e le spese sostenute dal Team Ispettivo, nonché eventuali richieste di estensione di nuove prove. € 13.000,00
- spese per il rinnovo annuale e costo delle prove accessorie al mantenimento dell'accreditamento Halal Italy. € 3.000,00
- spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test relative a vini, fanghi, € 6.000,00


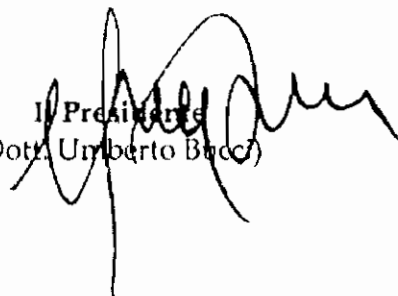


fitofarmaci,acque nonché alla partecipazione per l'ottenimento della certificazione QS,(residue monitoring fruit and vegetables).

- spese per studi ricerche e attività divulgative, attività di formazione e studi, tavole rotonde, seminari e collaborazioni scientifiche, fiere e iniziative promozionali presso organismi associativi, enti pubblici, privati e operatori locali.

€ 10.000,00

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione 2015, formulato in modo prudentiale e nel rispetto delle normative vigenti, si ritiene rappresenti un'oculata gestione delle risorse impegnate. Va considerato inoltre, che i proventi e i costi riferiti alle iniziative programmate, sono stati contenuti per il loro complessivo ammontare entro i limiti necessari al fine di assicurare l'equilibrio di Bilancio in ottemperanza alla normativa vigente.



Il Presidente
(Dott. Umberto Bucca)

Libro Verbali Collegio Sindacale

2014/001

Il giorno 21 novembre 2014, alle ore 11:00, a seguito di convocazione con prot. n. 127 del 14/11/14 u.s., si è riunito presso la sede aziendale il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone, del dott. Dario Civilotti in rappresentanza del MISE, con funzioni di Presidente, del Dr. Nicola Luigi Fiorito in rappresentanza della Regione Puglia, assente giustificata la Dott.ssa Annarita Truppa in rappresentanza del MISE, per esaminare il bilancio di previsione esercizio 2015 e relativi allegati, ai sensi del DPR n.254 del 02/11/2005. Assiste allo svolgimento dei lavori il direttore amministrativo dr. Pietro Pontrelli e la rag. Angela Loseto.

Il preventivo economico 2015, redatto in conformità alle disposizioni e agli schemi (Allegato G) previsti dal "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio - D.P.R. n.254/2005" presenta lo schema di Bilancio di seguito riportato.

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi	
	Previsione consuntivo al 31/12/2014	Preventivo anno 2015
A) Ricavi Ordinari		
1) Proventi da servizi	275.000,00	345.600,00
2) Altri proventi o rimborsi	4.000,00	3.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	63.000,00	38.400,00
5) Altri contributi	70.000,00	115.000,00
6) Contributo Camera di commercio	360.000,00	345.000,00
Totale A)	772.000,00	847.000,00
B) Costi Struttura		
6) Organi Istituzionali	18.000,00	18.000,00
7) Personale	447.000,00	450.000,00
8) Funzionamento	187.000,00	250.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	45.000,00	45.000,00
10) Imposte e Tasse	20.000,00	20.000,00
Totale B)	717.000,00	783.000,00
C) Costi Istituzionali		
11) Spese per progetti e iniziative	55.000,00	64.000,00
Totale (C)	50.000,00	64.000,00
Totale (B+C)	772.000,00	847.000,00

[Handwritten signature]

Il preventivo economico, anche in applicazione delle direttive emanate dal Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari rispettivamente con note n.48705 del 04/10/2012 e n.51617 del 19/10/2012, registra ricavi per un importo complessivo di euro **847.0000,00** e oneri per lo stesso importo, così da determinare un risultato a pareggio.

Per i diversi aggregati, esposti nell'allegato G, e nella nota contabile il Collegio rileva quanto segue:

A) RICAVI ORDINARI così suddivisi:

- euro **345.600,00** riferiti a proventi propri da servizi di analisi e certificazioni chimico microbiologiche, area gemmologica che riguarda l'analisi e la certificazione delle pietre preziose, certificazione Halal, ring test su oli di oliva, nonché attività analitiche affidate dall'AQP.
- Euro **115.000,00** altri contributi per la realizzazione di un progetto "Potenziamento della capacità analitica della Samer nell'analisi dei pesticidi (Accreditamento QS), affidato con provvedimento della Giunta camerale n° 138 del 22/09/2014;
- Euro **38.400,00** contributi regione Puglia relativi ai progetti " Innopruning" - "Know" ammessi in graduatoria con pubblicazione su Bollettino regionale n° 1148 del 23/10/2014.
- euro **3.000,00** inerenti ad attività diverse da proventi propri, nonché da interessi attivi che si prevede matureranno nel corso dell'esercizio.
- euro **345.000,00** quale contributo della CCIAA a sostegno dei progetti e delle iniziative che l'Azienda intende realizzare, in coerenza con la missione affidata e le strategie del medesimo Ente camerale. Il contributo così come stabilito dal DPR. n. 254/2005, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi necessari alla copertura delle spese di gestione. Il Collegio evidenzia che lo stesso, rispetto all'esercizio precedente è stato ridotto di € 15.000,00.

B) COSTI DI STRUTTURA ammontano ad euro **783.000,00** così suddivisi:

- Organi istituzionali euro **18.000,00** - comprendono compensi e rimborso spese per gli Organi istituzionali dell'Azienda Speciale, determinati in applicazione del decreto legge 31 maggio 2010 n° 78 e in ottemperanza agli indirizzi operativi emanati dal Segretario Generale della CCIAA con nota circolare n° 0051617 del 19/10/2012.

Si evidenzia inoltre che rispetto all'esercizio precedente, il compenso della direzione è a titolo gratuito, così come deliberato dal provvedimento della giunta camerale, n° 26 del 03/03/2014.

Le voci in dettaglio sono evidenziate nel relativo prospetto che costituisce parte integrante al bilancio.

- **Personale euro 450.000,00** – Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2015 (di cui nove con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time) come rappresentato negli schemi allegati, comprende il trattamento economico del personale, gli oneri sociali e la quota TFR .
- **Funzionamento euro 250.000,00** – la voce raggruppa oneri di diversa natura, per il cui dettaglio si rimanda alla relazione del Presidente allegata al bilancio;
- **Ammortamenti e accantonamenti euro 45.000,00** - si riferiscono alle quote di ammortamento, calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti dall'art.106 del Tuir;
- **Imposte e tasse euro 20.000,00** – Riferite agli oneri verso l'Erario per imposte dovute per l'esercizio di competenza (Irap ed Ires).

C) COSTI ISTITUZIONALI – spese per iniziative e progetti, previsti euro **64.000,00** così suddivisi: euro **32.000,00** spese previste all'interno del progetto "Potenziamento delle capacità analitiche della Smer dell'analisi dei pesticidi" nonché le quote di cofinanziamento pari a € 14.000,00 relative ai Progetti Regione Puglia. Euro **16.000,00**, ulteriori spese per costi da sostenere per il mantenimento del laboratorio ad organismi accreditati a seguito della normativa UNI 17025 e al nuovo accreditamento Halal; euro **6.000,00** spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test, nonché alla partecipazione per l'ottenimento della certificazione QS, (residue monitoring fruit and vegetables); euro **10.000,00** spese per studi ricerche, attività di formazione, seminari e collaborazioni scientifiche, ecc...

Per il dettaglio delle voci riportate nel modello "G", si rimanda alla relazione del Presidente allegata al Bilancio.

Preliminarmente all'esame del rapporto fra le "entrate proprie" e i "costi di struttura", il collegio dei Revisori, richiama la normativa in materia. L'art.65, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, con disposizione programmatica, prevede che "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali".

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3612-C/2007, ha chiarito che al fine di individuare i "costi di struttura", da confrontare con le "risorse proprie", va considerato che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti, in misura rilevante, per la realizzazione dei progetti e delle iniziative e non solo per il funzionamento dell'azienda. Al fine di definire la capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale devono essere quindi considerati solo i "costi di struttura" relativi al funzionamento dell'Azienda e non già quella parte di oneri sostenuta per la realizzazione delle attività.

Pertanto, con riferimento alla capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale SAMER, alla luce delle previsioni formulate per l'esercizio 2015, si evidenzia che dal raffronto tra i ricavi propri pari ad euro 502.000,00 ed i costi strutturali pari ad euro 668.000,00 – calcolati come sopra accennato e costituiti dalla sommatoria delle spese per organi istituzionali, del costo del personale attualmente imputabile direttamente alla struttura (ma che successivamente in considerazione dei progetti già approvati e finanziati sarà equamente distribuito sugli stessi), delle spese di funzionamento e delle spese relative ad ammortamenti e accantonamenti - si ritiene che l'azienda successivamente al riparto delle spese del personale conseguirà l'obiettivo di copertura dei costi strutturali mediante la acquisizione di risorse proprie. Il Collegio raccomanda, comunque, gli Amministratori a promuovere ogni più incisiva azione nell'ambito delle attività programmate e delle risorse proprie per perseguire l'obiettivo della copertura dei costi strutturali.

A seguito del potenziamento del parco strumentale e dell'incremento del numero di prove accreditate, le attività di laboratorio programmate per il 2015 sono finalizzate all'intensificazione di quattro principali direttrici : a) AGROALIMENTARE; b) AMBIENTALE; c) SERVIZI ALLE IMPRESE; d) SERVIZI PER LA QUALITA'.

Sono stati stimati, inoltre, per circa euro 150.000,00 oltre Iva gli oneri a carico dell'ente camerale, per il completamento della strumentazione da laboratorio così come evidenziato nella relazione del Presidente allegata al bilancio.

Il Collegio raccomanda all'Azienda, oltre a dar seguito a tutte le attività ed i programmi per il funzionamento della stessa strumentazione di cui trattasi, di verificare periodicamente la realizzazione e il rispetto degli obiettivi programmati, evitando scostamenti significativi rispetto alla previsione.

Il Collegio, infine, nel prendere altresì atto dello schema di Bilancio e dei relativi allegati, raccomanda al Consiglio di Amministrazione affinché siano promosse tutte le iniziative opportune e

Libro Verbali Collegio Sindacale

2014/005

necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati per il 2015 perseguendoli nel medesimo esercizio di riferimento.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle conseguenti raccomandazioni, il Collegio dei Revisori esprime, al bilancio di previsione 2015, il proprio parere favorevole.

La seduta si chiude alle ore 19,00

Il Collegio dei Revisori dei Conti

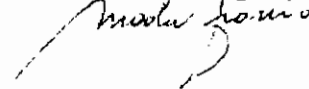
Il Presidente (rapp. MISE)



Dr. Dario Civilotti

Il Componente (rapp. Regione)

Dr. Nicola Luigi Figrito



Per presa visione:

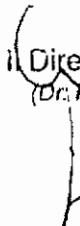
Il Componente (rapp. MISE)

Dr.ssa Annarita Truppa

**COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE**



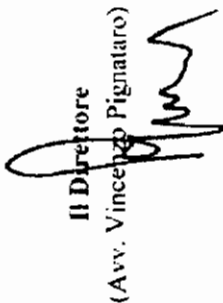
il Direttore Amm.vo
(Dr. Pietro Pontrelli)



Preventivo Finanziario - Esercizio 2015 - Dpr 254 del 02/11/05 - All. G

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi					Quadro di destinazione programmatica delle risorse					Totale	
	Previsione consuntivo al 31/12/2014	Preventivo anno 2015	Iniziat. Proventi Propri da Serv. Analisi e Certif.	Progetti Regione Puglia	Progetto QS	Divisione (Gemmoologica)	Iniziativa Ring Test Olio d'oliva					
A) Ricavi Ordinari												
1) Proventi da servizi	275.000,00	345.600,00	283.600,00	0,00	0,00	40.000,00	22.000,00				345.600,00	
2) Altri proventi o rimborsi	4.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00				3.000,00	
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	
4) Contributi Regione Puglia	63.000,00	38.400,00	0,00	38.400,00	0,00	0,00	0,00				38.400,00	
5) Altri contributi	70.000,00	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	0,00	0,00				115.000,00	
6) Contributo Camera di commercio	360.000,00	345.000,00	337.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00				345.000,00	
Totale A)	772.000,00	847.000,00	623.600,00	38.400,00	115.000,00	40.000,00	30.000,00				847.000,00	
B) Costi Struttura												
7) Organi Istituzionali	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00				18.000,00	
8) Personale	447.000,00	450.000,00	380.000,00	0,00	45.000,00	0,00	25.000,00				450.000,00	
9) Funzionamento	187.000,00	250.000,00	225.000,00	0,00	0,00	20.000,00	5.000,00				250.000,00	
10) Ammortamenti e accantonamenti	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00				45.000,00	
11) Imposte e Tasse	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00				20.000,00	
Totale B)	717.000,00	783.000,00	688.000,00	0,00	45.000,00	20.000,00	30.000,00				783.000,00	
C) Costi Istituzionali												
12) Spese per progetti e iniziative	55.000,00	64.000,00	32.000,00	14.000,00	18.000,00	0,00	0,00				64.000,00	
Totale (C)	55.000,00	64.000,00	32.000,00	14.000,00	18.000,00	0,00	0,00				64.000,00	
Totale (B+C)	772.000,00	847.000,00	720.000,00	14.000,00	63.000,00	20.000,00	30.000,00				847.000,00	

Il Direttore
(Avv. Vincenzo Pignataro)



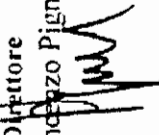

Il Presidente
(Dr. Umberto Ruscica)



S.A.Mer. -Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari-
C.C.N.L. per i Dipendenti da Aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi
Anno 2015

Nominativo e qualifica	Liv.	Stip. base annuo lordo	Indennità di contin.za	Scatti di anzianità		Totale annuo lordo	14 ^a mens.tà	13 ^a mens.tà	Totale Generale	Imple contr. prev. e assist.	A.N.F.
				Acc.Aziend.	Altri elementi						
Pontrelli P. Dir. Amm.vo	Q	€ 20.988,84	€ 6.484,44	€ 22.674,16	€ 50.147,44	€ 4.217,44	€ 58.582,32	€ 58.582,00	€ 58.582,00		
Barbieri N. chim. analista	I	€ 18.906,72	€ 6.450,24	€ 10.598,28	€ 35.955,24	€ 2.996,27	€ 41.947,78	€ 41.948,00	€ 41.948,00	€ 530,04	
Moramarco D. biol. analista	I	€ 18.906,72	€ 6.450,24	€ 8.627,88	€ 33.984,84	€ 2.840,35	€ 39.665,54	€ 39.666,00	€ 39.666,00	/	
Benedetto G. tec. analista	II	€ 16.354,20	€ 6.390,48	€ 2.125,20	€ 24.869,88	€ 2.080,10	€ 29.030,08	€ 29.030,00	€ 29.030,00	/	
Fantastico A. tec. analista	II	€ 16.354,20	€ 6.390,48	€ 2.125,20	€ 24.869,88	€ 2.080,10	€ 29.030,08	€ 29.030,00	€ 29.030,00	/	
Ventura L.zo tec. analista	II	€ 16.354,20	€ 6.390,48	€ 1.942,56	€ 24.687,24	€ 2.057,27	€ 28.801,78	€ 28.802,00	€ 28.802,00		
Fortunaio G. cont.le	II	€ 16.354,20	€ 6.390,48	€ 5.661,00	€ 28.405,68	€ 2.367,14	€ 33.139,96	€ 33.140,00	€ 33.140,00	€ 572,04	
Loseto Angela imp. amm.va	II	€ 16.354,20	€ 6.390,48	€ 572,76	€ 23.317,44	€ 1.943,12	€ 27.203,68	€ 27.204,00	€ 27.204,00	€ 256,68	
Signorile S. pratico lab.	V	€ 10.922,16	€ 6.263,28	€ 1.730,04	€ 18.915,48	€ 1.576,32	€ 22.068,12	€ 22.068,00	€ 22.068,00	€ 2.060,04	
De Carolis A. usc. part-time	VI	€ 4.902,96	€ 3.118,56	€ 592,32	€ 8.613,84	€ 718,82	€ 10.051,48	€ 10.051,00	€ 10.051,00	/	
Totale	€	€ 156.398,40	€ 60.719,16	€ 56.649,40	€ 273.766,96	€ 22.876,93	€ 319.520,82	€ 319.521,00	€ 319.521,00	€ 3.418,80	

Il Direttore
(Avv. Vincenzo Pignataro)




Il P. S.
(Dr. Umberto Bucci)



S.A.Mer. - Azienda Speciale della Ceiaa di Bari
Contributi Previdenziali e Assistenziali
Anno 2015

	Contributi a Carico Azienda		Ritenute a Carico Dipendente		Totale
	Base Imponibile	Importo	Importo	Importo	
Quadro	58.582,00	17.680,00		5.384,00	23.064,00
Impiegati	260.939,00	78.751,00		23980,00	102.731,00
Totale €	319.521,00	96.431,00		29.364,00	125.795,00

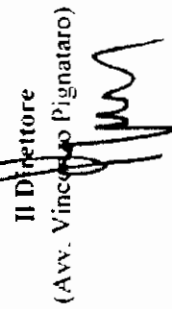
a) INPS

	Imponibile	Tasso applicabile	Contrib. a Carico Azienda
a) Imp. Amm.vi	151.045,00	4‰ + Add. 1%	610,00
b) Tecnici di Lab	168.476,00	15‰ + Add. 1%	2.552,00
Totale €	319.521,00		3.162,00

Riepilogo

Contributi Ritenute	Inps	Inail	Totale €
125.795,00	128.957,00	3.162,00	128.957,00
29.364,00			
Totale €	96.431,00	3.162,00	99.593,00

Il Direttore
 (Avv. Vincenzo Pignataro)




Il responsabile
 (Dr. Roberto Bucci)



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER L'ANNO 2015

DETERMINATO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 29,05,1982 N.297

S.A.Mer. Servizio Analisi Chimico Merceologiche
AZIENDA SPECIALE C.C.I.A.A. DI BARI

PREVISIONE 2015

N. NOMINATIVO	LIVELLO	IMPORTO ANNUO
1 PONTRELLI PIERO	QUADRO	€ 4.850,00
2 BARBIERI NICOLA	I	€ 4.000,00
3 MORAMARCO DONATA	I	€ 3.950,00
4 BENEDETTO GIACOMO	II	€ 2.300,00
5 FANTASTICO ALFREDO	II	€ 2.850,00
6 VENTURA LORENZO	II	€ 2.500,00
7 FORTUNATO GIUSEPPE	II	€ 3.200,00
8 LOSETO ANGELA	II	€ 2.200,00
9 SIGNORILE SABINO	V	€ 1.690,00
10 DE CAROLISI ANNALISA	VI	€ 900,00
TOTALE		€ 28.440,00

Il Direttore
(Avv. Vincenzo Pignataro)

Il Presidente
(Dott. Umberto Lucifora)

Compensi Organi Statutari

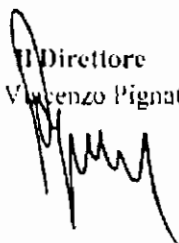
anno 2015

Euro

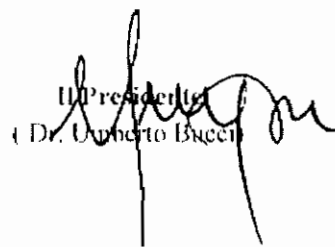
a) spese funzionamento del Consiglio di Amministrazione - componenti n. 08 € 30,00 per seduta (CdA n. 5 - Revisori n. 3) ed eventuale rimborso spese sostenute			3.500,00
b) collegio dei revisori dei conti			
- Presidente	4.183,30		
- componenti n. 2 x Euro	3.137,48	6.274,96	
- rimborso spese viaggio e missioni	<u>4.041,74</u>		
	14.500,00		<u>14.500,00</u>
	Totale Euro		18.000,00

I compensi per gli Organi Statutari, vengono determinati in applicazione del Dlgs 31 Maggio 2010, in ottemperanza agli indirizzi operativi emanati dal Segretario Generale della C.c.a.a.a pervenuti con nota n.51617 del 19/10/2012. Il compenso alla Direzione, giusto provvedimento della Giunta camerale n.26 del 03/03/14, con decorrenza 2014, è a titolo gratuito.

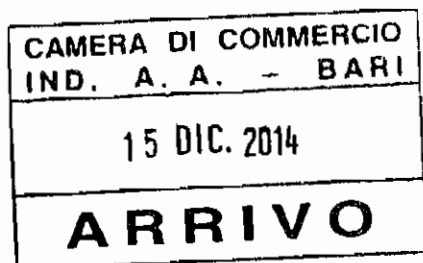
Il Direttore
(Avv. Vincenzo Pignataro)



Il Presidente
(Dr. Umberto Bucci)



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO
BARI



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 23

L'anno 2014, il giorno 15 del mese di dicembre, alle ore 11,05, nei locali della C.C.I.A.A. di Bari, si è riunito, per auto convocazione, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente effettivo con funzioni di presidente;
- prof. Stefano Dell'Atti – componente effettivo;
- avv. Domenico Marcello La Selva – componente effettivo.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'ordine del giorno:

a) Richiesta parere preventivo 2015;

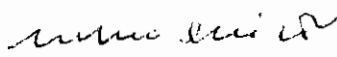

Il Collegio ha esaminato la documentazione trasmessa dall'Ente e ha all'unanimità redatto l'allegato parere.

Alle ore 13,30 la seduta è tolta.

Del che è redatto il presente verbale, che viene letto, confermato e sottoscritto.

Esso, in copia conforme, sarà trasmesso al Presidente ed al Segretario dell'Ente camerale, nonché, per il tramite del Presidente del Collegio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, Ufficio VII, via XX Settembre 97 – 00187 Roma.

I componenti

prof. Stefano Dell'Atti 
avv. Domenico Marcello La Selva 

Il Presidente

dott. Giuseppe Mongelli 

CCIAA di Bari
AOO000

ENTRATA - 15/12/2014 - 0062693 - 2.2.4



34156643

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO

BARI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(allegato verbale n. 23 del 15 dicembre 2014 del Collegio dei revisori dei conti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL

PREVENTIVO 2015

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da redigere ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, ha preso in esame la delibera della Giunta Camerale, in corso di perfezionamento amministrativo, adottata nella seduta del 5 dicembre 2014, avente ad oggetto la "Predisposizione Preventivo 2015 C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti accompagnatori.

Il suddetto atto deliberativo reca, in allegato, i seguenti documenti/prospetti:

- **il preventivo economico**, predisposto nella forma indicata nell'allegato A, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica);

- **la relazione**, che si propone di fornire informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo e le fonti di copertura del piano degli investimenti;

- **il programma triennale 2015/2017 e il piano annuale 2015 delle opere** relative agli immobili camerale;

- **i preventivi economici**, con le relazioni, delle Aziende Speciali AICAI, IFOC e SAMER.

Preliminarmente, il Collegio dà atto che il preventivo annuale è stato redatto in conformità del Regolamento approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che ha introdotto il sistema della contabilità economica e patrimoniale nella gestione degli Enti Camerali.

[Handwritten signatures and initials]

Il Collegio dà atto altresì della regolare redazione, ad integrazione della documentazione contabile predisposta in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, del budget economico annuale (2015) e dei relativi allegati: il budget economico pluriennale (2015-2017), il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18.09.2012.



La redazione da parte dell'Ente di quest'ultima documentazione contabile è aggiuntiva rispetto a quella prevista dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità poiché è conseguenza dell'applicazione delle recenti disposizioni recate dal D.lgs 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per le Camere di commercio, pertanto, si applicano le previsioni indicate nel D.M. del MEF del 27 marzo 2013 richiamate dalla circolare del MISE n° prot. 148123 del 12.09.2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che devono essere adottati a partire con la predisposizione del budget economico 2014.

* * *

Il Collegio prende, quindi, in esame i seguenti aggregati principali del bilancio di previsione, che vengono messi a confronto con i dati di previsione consuntivo al 31/12/2014.

Descrizione	Previsione consuntivo al 31/12/2014	Preventivo anno 2015
A) Proventi correnti	31.535.835,99	23.026.976,85
B) Oneri correnti	(34.390.583,02)	(25.753.526,37)
Risultato gestione corrente	(2.854.747,03)	(2.726.549,52)
C) Gestione finanziaria	1.136.253,86	125.062,73
D) Gestione straordinaria	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	(1.718.493,17)	(2.601.486,79)
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	12.000,00	50.000,00
Immobilizzazioni materiali	1.012.577,66	1.955.305,16
Immobilizzazioni finanziarie	15.356.229,00	360.000,00
Totale Immobilizzazioni	16.380.806,66	2.365.305,16



 2

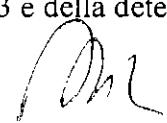
Verifica del pareggio economico

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari ad €. 2.601.486,79. La previsione negativa di gestione per il 2015, che riflette il raffronto del volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri e conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per €. 2.726.549,52, è fondamentalmente riconducibile alla riduzione del diritto annuale disposta nell'art. 28, 1^ comma, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, tenendo conto altresì che l'Organo politico dell'Ente ha inteso mantenere attivo il ruolo istituzionale camerale - in attuazione di una linea strategica impostata già nelle precedenti gestioni - di sostegno al sistema economico territoriale, segnato dalla crisi economica, attraverso gli interventi di natura promozionale anche in questo nuovo contesto di riduzione delle entrate imposto dalla legge ovviamente rimodulando gli interventi in coerenza al quadro complessivo di sostenibilità finanziaria degli stessi.

Pertanto il rispetto del principio del pareggio previsto nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, si consegue attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti come meglio specificato nella relazione della Giunta camerale (pag. 30) in un quadro di equilibrio e sostenibilità di bilancio in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. n. 254/2005, vigenti nel comparto camerale giusta circolare del MISE n. 3622/C del 5.02.2009 e in adesione ai principi della recente legge 24.12.2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, in particolare l'art. 3, 1° comma, e per le amministrazioni pubbliche non territoriali, come nel caso specifico della CCIAA di Bari, l'art. 13 della citata legge.

Verifica sostenibilità finanziaria

Nella relazione della Giunta viene data evidenza (pag. 28), in attuazione dell'art. 7, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, della capacità dell'Ente di assicurare la gestione ordinaria dell'Ente e la copertura del piano degli investimenti, con i flussi di cassa che lo stesso Ente ha generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso a capitale di terzi. Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2015 è quantificato in €. 17.102.473,91, somma riveniente dalla differenza algebrica del fondo di cassa presunto all'1.1.2015, al netto della somma indisponibile e vincolata a garanzia della fideiussione in favore del Comune di Bari per l'assunzione delle delega agli espropri in favore della società MAAB s.r.l. (€. 12.524.689,00) di cui alla delibera giuntale n. 81 del 21.06.2013 e della determina



dirigenziale n. 307 del 10.10.2013, della somma complessiva dei proventi e crediti da incassare nel 2015 e della somma complessiva degli oneri e debiti da pagare nel 2015. Il margine di tesoreria presunto al 31.12.2015 copre abbondantemente, con mezzi propri, il piano degli investimenti previsti nell'ammontare complessivo di €. 2.365.305,16, residuando un differenziale di €. 14.737.168,75.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti tra i **proventi** sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

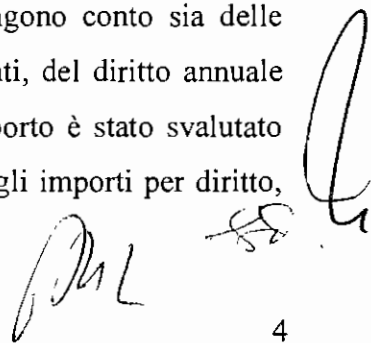
Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra gli **oneri**, il Collegio ai fini di una valutazione di congruità ha esaminato il piano di attività per l'anno 2015, contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

GESTIONE CORRENTE

La **gestione corrente** pone in evidenza che i previsti proventi correnti ammontano nella stessa misura ai previsti oneri correnti.

A) Proventi correnti

Dei proventi correnti, quelli istituzionali dell'Ente, rappresentati principalmente dal diritto annuale, ammontano per l'anno 2015, al lordo della svalutazione, a €. 15.587.740,85. La previsione dei proventi per diritto annuale di competenza anno 2015 evidenzia una netta diminuzione imputabile alla riduzione per l'anno 2015 del 35% previsto dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014 ed è stata effettuata, sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla "Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009" del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale sono stati diramati i nuovi principi contabili delle camere di commercio che evidenziano come i proventi relativi al diritto annuale di competenza tengono conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi. Tale importo è stato svalutato prudenzialmente applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto,



sanzioni, interessi relativi alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

L'importo del diritto annuale omesso, maggiorato delle sanzioni e degli interessi, è stato svalutato mediante apposita previsione di accantonamento alla voce 9 – ammortamenti ed accantonamenti – applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto, sanzioni, interessi relativi alle annualità 2012 e 2013, sulla scorta dei dati forniti da Infocamere. Pertanto la previsione del diritto annuale 2015, al netto della svalutazione pari ad € 4.489.936,84, è pari ad € 11.097.804,01.

Tra i proventi correnti, inoltre, figurano i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta ad € 5.490.500,00. Tale previsione, effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate, è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera da restituire, pari ad € 10.000,00.

La previsione dei proventi relativi a “contributi, trasferimenti ed altre entrate” ammonta ad € 1.153.623,27 ed è stata effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Tale previsione comprende il rimborso da Unioncamere relativo allo smaltimento rifiuti, le somme che perverranno da altri enti in applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, i canoni attivi di locazione di natura immobiliare ed altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente ed altre entrate collegate all'attività dell'Ente, per la sola parte di competenza economica dell'esercizio 2015. L'Ente non ha iscritto alcuna previsione di entrate per rimborsi spese della Regione Puglia per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane per via della definizione dell'affidamento in delega dell'esercizio delle funzioni amministrative all'Ente camerale.

Tra i proventi correnti si ritrova poi la voce “proventi da gestione di beni e servizi”, la cui previsione è pari ad € 666.812,73 e la voce “variazioni delle rimanenze”, pari ad € (15.000,00).

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti per la gestione dell'Ente – personale e funzionamento inclusi gli ammortamenti – ammontano ad € 23.693.764,40. Gli oneri per interventi economici € 2.059.761,97 risultano di importo inferiore rispetto al dato previsionale del Consuntivo al 31/12/2014 (€ 6.800.532,82).

La voce di costo relativa agli ammortamenti ed accantonamenti, pari ad € 5.855.356,69, registra un decremento rispetto alla previsione del Consuntivo al 31/12/2014. La previsione degli oneri

relativi al personale dipendente è stata determinata sulla base del personale in servizio al 31 dicembre 2014 e delle possibili assunzioni a tempo indeterminato consentite dalle specifiche disposizioni in materia. In particolare le Camere di Commercio sono tenute al rispetto dei nuovi criteri per le assunzioni di personale stabiliti nell'art. 14, 5° comma, della legge n. 135/2012, successivamente modificati dall'art. 4, comma 16 ter, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, che dispone l'individuazione dei limiti assunzionali complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione presso il medesimo Ministero.

L'Ente ha dato attuazione alla nuova programmazione del fabbisogno del personale stabilito con delibere giuntali n. 39 e n. 38 del 17.03.2014. L'esame analitico delle singole poste per gli oneri del personale trova riscontro esplicativo nella relazione accompagnatoria, nella quale vengono indicati gli importi previsti per ciascun istituto contrattuale.

La previsione degli oneri per le spese di funzionamento ammonta ad € 9.546.030,87. L'ammontare complessivo degli oneri per il funzionamento tiene conto del quadro vincolistico posti a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento (pag. 17 e 18).

E' stato predisposto ed allegato agli atti del preventivo 2015 il prospetto dei consumi intermedi da cui si evince il nuovo limite di spesa per il 2015 in termini di consumi intermedi che l'Ente potrà sostenere fermo restando che all'interno delle voci ricomprese nel prospetto sono state apportate variazioni compensative pur nel rispetto del limite complessivo che tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con la legge 23 giugno 2014, n. 89 (circolare MISE n. 34807 del 27.02.2014). Dal prospetto dei consumi intermedi si rileva che l'ammontare complessivo da versare annualmente nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno è di €. 550.962,90.

Il Collegio osserva, tuttavia, che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento deve tener conto delle indicazioni del controllo di gestione interno all'ente, previsto dall'art. 36 del DPR n. 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento dell'ente basato esclusivamente sulle effettive esigenze e non già fondate sull'evidenza del mero dato storico ricognitivo dell'onere sostenuto. La suddetta considerazione appare ulteriormente opportuna se si considera che gli enti pubblici sono chiamati a concorrere al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che impongono una seria e sistematica tendenza alla riqualificazione della propria spesa (c.d.

spending review) che implica a parità di servizi e prestazioni anche la riduzione dei costi di produzione.

La suddetta precisazione trova ulteriore rilevanza se si considera la previsione di cui all'art. 49 – bis del D.L. n. 69 del 2013, convertito dalla legge n. 98 del 2013, che ha istituito il Commissario straordinario per la revisione della spesa pubblica, e l'istituzionalizzazione della revisione della spesa come principio guida della P.A. e della dirigenza pubblica finalizzata a salvaguardare l'efficienza della spesa pubblica da correlare, in ogni caso, alle priorità strategiche e di gestione.

Tra le spese di funzionamento, rientrano nella sottovoce "prestazione di servizi" i servizi affidati alla società Infocamere, i servizi affidati al CSA – Centro Servizi Avanzati Società Consortile P.A., gli oneri di pulizia dei locali e la voce "altri" per un ammontare complessivo di €. 4.729.577,27.

Nella voce "oneri diversi di gestione", pari ad € 1.683.287,48, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell'Irap, ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, oneri di natura fiscale (taglia spese, di cui alle leggi n. 133/2008, n. 122/2010, n. 135/2012 e n. 228/2012), canoni fogna, ecc.

La previsione della voce "quote associative" ammonta ad € 2.642.492,64 e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, della Camera di Commercio Italo-Orientale e la previsione degli oneri per la partecipazione al Fondo perequativo nazionale (L. 580/1993).

La previsione della voce "organi istituzionali" ammonta ad € 466.836,48. Tale voce risente degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore. In particolare l'Ente vorrà dare applicazione alle indicazioni contenute nella nota ministeriale del MEF n. prot. 74006 del 1 ottobre 2012 e nota MISE n. 1066 del 4.01.2013.

Nella voce "interventi economici" è stata stanziata la somma complessiva pari ad € 2.059.761,97, comprensiva anche del contributo alla Aziende speciali camerali Samer, Aicai e Ifoc. Nella relazione al Preventivo 2015 vengono dettagliate le iniziative promozionali preventivate nell'anno 2015.

La somma stanziata per il 2015 evidenzia una marcata riduzione rispetto agli anni precedenti poiché risente del mutato quadro di contrazione delle entrate dell'ente per effetto delle disposizioni di legge innanzi citate che hanno ridotto l'ammontare del diritto annuale e nel 2015 si riscontra una riduzione della percentuale degli oneri correnti finalizzati agli interventi economici che si attesta all'incirca all'8% del volume complessivo dell'aggregato degli oneri

7

correnti a fronte della percentuale di circa il 20% dell'anno in corso e ancora più alta degli anni precedenti.

Si dà atto che la Giunta ha inteso rimodulare nel 2014 la politica gestionale degli interventi economici tenendo conto del mutato quadro delle risorse finanziarie disponibili contemperando l'esercizio della funzione istituzionale dell'Ente camerale di sostegno all'economia locale con la sostenibilità di bilancio dell'ente.

Ad ogni modo in relazione all'ammontare stanziato per interventi economici ed in considerazione della riduzione del volume delle risorse rispetto all'esercizio precedente il Collegio raccomanda ed invita gli Organi camerali, nel rispetto dell'apposito regolamento, ad evitare la "polverizzazione" delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.

Relativamente alle Aziende speciali si evidenzia che non risulta ottemperato al disposto di cui all'art. 67, 3° comma, del DPR n. 254/2005 che dispone l'adozione annuale delle linee programmatiche a cura del Consiglio camerale da comunicare, in tempo utile, alle Aziende per consentire alle stesse la redazione dei preventivi economici. Tuttavia a fronte del mancato rispetto formale della tempistica indicata nell'art. 67, 3° comma, del D.P.R. n. 254/2005, si deve considerare che la definizione dei progetti e delle iniziative perseguite dalle aziende speciali per il 2015 sono necessariamente coerenti e correlate alle linee programmatiche del Consiglio camerale posto che la programmazione è il risultato necessario di un flusso comunicativo e di scambio di informazioni che tiene conto delle attività avviate e di quelle che sono proposte dalle strutture dal basso verso il vertice amministrativo che consolida il quadro propositivo sottoposto al vaglio dell'organo politico. In ultima analisi l'approvazione del preventivo 2015 dell'ente camerale costituisce, ad ogni modo, la sede ultima in cui intervenendo l'approvazione del documento fondamentale dell'Ente che include, quali allegati, anche i preventivi delle aziende speciali senza trascurare che alle aziende speciali è preposto in qualità di direttore il dirigente camerale incaricato.

Inoltre si richiamano le indicazioni contenute nella nota del MEF n. prot. 74006 del 1.10.2012 che richiamano l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 58°, della legge 23.12.2005, n. 266, in materia di riduzione degli emolumenti degli organi delle Aziende speciali,

dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.L. 78/2010 convertito in legge 30.07.2010, n. 122, che attiene alla titolarità onorifica degli organi, fatta salvo il riconoscimento del solo gettone di presenza da riconoscersi in misura comunque non superiore ad €. 30,00 e del rimborso spese documentato, ricorrendone i presupposti nonché tutti gli atti di indirizzo operativi diramati dall'Ente camerale alle Aziende speciali (ad esempio nota n. prot. 48705 del 3.10/2012 e successive).

Si richiama, altresì, l'attenzione sulle prescrizioni di cui all'art. 1, 557 ° comma, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha disposto che i divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, applicandosi, altresì, le disposizioni che stabiliscono, a carico delle rispettive pubbliche amministrazioni locali, obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. A tal fine, su atto di indirizzo dell'ente controllante, nella contrattazione di secondo livello e' stabilita la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della citata disposizione.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria vede tra i proventi figurare un importo di € 129.062,73 decisamente inferiore rispetto a quello previsto per il 2014 in considerazione che dal 1 gennaio 2015 la gestione finanziaria dell'ente sarà assoggettata alla disciplina della Tesoreria Unica presso la Tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario.

La gestione straordinaria

La gestione straordinaria annota tra proventi e oneri straordinari nell'ugual misura l'importo di € 435.000,00 (plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali, minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti illustra le acquisizioni, da parte dell'Ente Camerale, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per l'attuazione dei vari interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.



Per il 2015 le risorse previste nel piano degli investimenti ammontano a complessivi € 2.365.305,16.

La previsione di tali risorse necessarie per soddisfare gli oneri correlati al piano degli investimenti, è stata effettuata sulla base dei diversi criteri che di seguito si sintetizzano ai fini di una più chiara e specifica conoscenza:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale ed all'erogazione dei servizi amministrativi, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle comunicazioni scritte provenienti dai Dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente camerale;
- per gli interventi di natura infrastrutturale e di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2015 e dai componenti l'organo esecutivo;
- per il resto è stato fatto riferimento alle reali esigenze rilevabili dai dati storici.

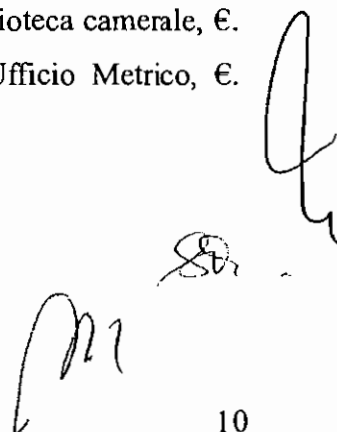
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La somma prevista di € 50.000,00 riguarda l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il preventivo in esame destina alle immobilizzazioni materiali l'importo di € 1955.305,16, di cui € 1.528.053,57 per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2015-2017 e nel Programma Annuale 2015; € 20.000,00 per l'acquisizione di impianti ed € 210.000,00 per l'acquisto e la manutenzione straordinaria di macchine elettromeccaniche ed elettroniche, di attrezzatura varia ad uso dell'attività del Laboratorio chimico merceologico. La restante disponibilità del piano d'investimento viene destinata per € 17.251,59 all'acquisizione di arredi e mobili, e per € 60.000,00 per la riorganizzazione informatica della biblioteca camerale, € 100.000,00 per attrezzature informatiche, € 10.000,00 per attrezzature dell'Ufficio Metrico, € 10.000,00 per macchinari, attrezzature varie.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE



Handwritten signatures and initials, including a large 'M' and a signature that appears to be 'Str'.

Per le immobilizzazioni finanziarie, il piano degli investimenti presenta la previsione complessiva di € 360.000,00 relativo al contributo in conto capitale a favore dell'Ente Autonomo Fiera del Levante.

Il Collegio a tale riguardo richiama l'attenzione sulle disposizioni recate dalla legge n. 244 del 2007 (art. 3, 27 – 32 comma) e la più recente disposizione dell'art. 4 della legge n. 135/2012 in materia di riduzione di spese e messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche.

Il Collegio dà atto che la Giunta ha avviato la ricognizione delle partecipazioni per definire un quadro di dismissione delle partecipazioni in società e/o organismi non più strategiche ovvero in carenza dei presupposti di legge, come più volte chiariti dalla giurisprudenza del Giudice contabile, ed invita l'Organo politico a procedere a definire l'iniziativa intrapresa.

* * *

- Il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante e puntuale monitoraggio dei proventi e degli oneri, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione. Inoltre invita gli Organi di direzione dell'Ente di attenersi alle raccomandazioni contenute nella circolare MISE n. prot.117490 del 26.06.2014 in particolar modo riferita alla disposizione di legge, che dispone la riduzione del diritto annuale. In particolare sono richiamate le indicazioni dell'Amministrazione vigilante in ordine all'opportunità di assicurare, a cura delle Camere di Commercio, *“una gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse. Pur garantendo la continuità delle attività ed iniziative in corso, sarebbe infatti opportuno evitare in questa fase di disporre nuove spese ed assumere nuove iniziative non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse possano incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto a tali disponibilità finanziarie ridotte ovvero in contrasto con il futuro prefigurato assetto del sistema camerale e non facilmente reversibili senza rilevanti costi amministrativi e finanziari. In coerenza con quanto sopra rappresentato si richiama inoltre la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal D.lgs n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale. Si fa riferimento in particolare alle previsioni di ricorso allo svolgimento di funzioni associate fra camere diverse ai sensi dell'art. 2, commi 2, oltre che ai sensi del comma 3, all'utilizzo congiunto di un medesimo segretario generale per più*

MZ

SA

camere, ai sensi dell'art. 20, comma 2, e anche ad eventuali progetti volontari di accorpamento ai sensi dell'art. 1, comma 5, della medesima legge n. 580."

Il Collegio pertanto, esprime, con le osservazioni di cui innanzi, parere favorevole sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel preventivo 2015.

Bari, 15 dicembre 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giuseppe Mongelli – Presidente

Prof. Stefano Dell'Atti – Componente effettivo

Avv. Marcello Domenico La Selva – Componente effettivo

